IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Trieste - Via ...
Telefoni: Direzio... Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 19 FEB 1956

Domenica, 19 febbraio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2890 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Il volto della sfinge

«Da dieci anni — leggi…amo in una rivista di Parigi — … la Francia è priva di pres…tigio politico». Il francese … medio può comprendere e a… che ripetere frasi di quest… gene-re, ma egli non le acc…etta in cuor suo. Può non fa…re quel che sarebbe necessa…rio per riacquistare il prestig…io perduto, ma non accetta …ugual-mente la decadenza d…el suo paese. Quel che poi av…viene in Algeria e al Marocc… pera lo stesso processo d… su-cadenza della nazione f… de-cese. E dal dramma si a…ran-ge l'elegia. Giorno per …ttino, per ogni notabile fa… gior-cronaca, si riuniscono a…tto di no al monumento ai c…attor-in Algeri i rappresentan…aduti coloni francesi, gli esp…ti dei ti della *présence fran*…nen- Uomini e donne si infiam…*çaise*. no al pensiero delle tra…ma-se glorie del loro paese; …cor-le opere compiute, delle b…del-taglie combattute. Sono…at-ha scritto un eminent… — nalista italiano — gli… gior-di una illusione» ch… «eredi dura da più di cento …è però

La Sfinge del desert… anni. quaranta secoli immo…o è da ambigua. Ora il des…bile e in tumulto e la Sfinge …erto è quistato un volto: il …ha ac-della rivoluzione dei … volto di colore. A Bandung … popoli il decalogo che vale … è nato milioni di viventi ed …per 1400 re già scritto su …esso pa-bronzo. …tavole di

La Francia sof… ogni altra Potenza …re più di dramma. Sa che n… di questo ta di una ondata …on si trat-come fu per la rivo… effimera, el Krim. Juesta vol…lta di Abd ta trascina tutto il…ta l'onda-te, investe tutto i… continen-di civiltà in Afric…l processo Europa. La Franc… come in motivo di essere r…a non ha te alla Russia di …conoscen-avviene. Il decalo…quel che le dung è esploso …go di Ban-di oggi, ma è nat…dalla storia binazioni politich…o dalle com-lino e dai … del Crem-di popoli asiatici …i congressi Stalin proclamav… che Lenin e mere dall'imperi…ano di redi-capitalismo del…lismo e dal dell'Occidente. I… Potenze della rivolta par…a centrale trova al Cairo ed …arabica si tata dal nazional… è alimen-sulmano, come d…smo mu-smo marxista. Ep… fanati-verno francese n…pure il Go-sciato passare 24 …on ha la-condo messaggio di…re dal se-ad Eisenhower per … Bulganin re che Parigi consi…far sape-pre vitale il tratt…era sem-Gaulle con Mosca, …ato di De le 1944. E un patri… del Nata-cese di risonanza…otta fran-e di alto spirito… mondiale François Mauriac … religioso, to al Comitato Fr… ha aderi-S.S. Che cosa sign…ancia-U.R. ciò? Significa che…ifica tutto razione del Potom… la Dichia-senhower e Eden …ac di Ei-nobile e compiuta… è bella, soddisfa la sensib…, ma non terza Potenza dell'…ilità della

Da un anno l'in… Occidente. algerina avanza e… surrezione e passa di col… un milione indietreggia, …oni francesi centri agricoli, …bbandona i intraprese in…le fattorie, le concentrarsi …dustriali per ora quei colo…nelle città. E periodicame…ni si riuniscono monumento …nte attorno al geri e cerc… dei caduti in Al-vigore all…ano di restituire consum…a angoscia che li tive. …a, con canti e invet-Pari… Residenti inviati da agli …gi si succedono gli uni tro… altri, i governi nella me-lan…oli sono precari, il Par-no …ento e i partiti si mostra-e … impulsivi, contraddittori …ondeggianti.

E' chiaro che non vi può essere una politica atlantica che non tenga conto delle condizioni economiche e sociali dei paesi collegati per mirare al miglioramento generale. Ma non vi può essere neppure una politica atlantica che non tenga conto del dramma francese.

Tumultuosa è la successione degli avvenimenti dei nostri giorni e non si fa quasi in tempo a presentare il bilancio di un incontro o di un convegno, senza che già un altro evento si presenti ad occupare il palcoscenico della cronaca.

Ma è chiaro che i francesi di oggi — ed è un oggi che dura da anni, dal tempo della crisi siriana a quello dell'abbandono in Indocina — quando si agitano per cercare d'imporre una linea di condotta al Governo, non possono avere presente altra ragione politica, altra difesa utile che non siano quelle che direttamente interessano la vita e il destino della Francia. Fino a quando non sarà calata la tela su questo dramma dell'Africa francese non possiamo sperare in una vera e sincera e fervida partecipazione della Francia alla politica occidentale.

Sembra infatti che il rancore dei francesi si appunti più decisamente verso gli alleati, che sui loro dichiarati avversari. I russi — essi dicono — sostengono una posizione logica anche se avversa, favorendo la guerra anticoloniale degli arabi, ma gli inglesi e gli americani no. E il loro rancore si fa più cocente e più immediato. Esso è nato nel tempo lontano dello sbarco a Casablanca nel novembre 1942 ed è cresciuto poi ad ogni stagione.

Come evitare una divisione spirituale che, dal momento del fallimento della CED, si fa ogni giorno più dolorosa e più angosciosa tra la Francia e le altre Potenze? Come restituire stabilità e sicurezza alla Francia? Come fare accettare l'UEO e la NATO sinceramente al popolo di Francia?

E' vero che senza la Germania non vi è una difesa europea, ma è anche vero che senza la Francia non vi sono nè territorio, nè civiltà, nè tradizione che si possano chiamare dell'Occidente europeo. Riteniamo che nessuno al di qua e al di là dell'Atlantico, possa pensare freddamente all'amputazione dell'impero francese d'Africa dal corpo della madrepatria, come se si trattasse di un avvenimento senza conseguenze, un avvenimento che non metta in discussione, per via diretta e indiretta, in modo razionale o irrazionale, tutto quello che la storia ha creato in un secolo e la diplomazia ha prodotto negli ultimi dieci anni.

Noi non sappiamo neppure se, nel momento in cui siamo, la situazione che si è prodotta ad Algeri, a Tunisi e al Marocco si possa sanare. Sappiamo però che questo è il fenomeno più grave del presente momento internazionale, quello che costerà più lutti e più sangue.

Ugo D'Andrea

RISOLTA LA SUCCESSIONE PER I DUE MINISTERI VACANTI

I SENATORI ZOLI E MEDICI AL BILANCIO E AL TESORO

Con la soluzione prescelta è caduta ogni possibilità di crisi immediata Disappunto del PRI - Irritati i «concentrazionisti» per un veto contro Pella

Roma, 18

Il dubbio con il quale ieri si era conclusa la giornata politica, a proposito della soluzione da darsi al grave problema della successione di Gava e di Vanoni, è scomparso: d'accordo con i dirigenti del suo partito, il Presidente del Consiglio ha scelto definitivamente la via che fin dal primo momento gli era sembrata la migliore da imboccare, per evitare scosse al paese e per assicurare la continuità delle direttive di politica economica e finanziaria: sostituzione immediata del Ministro dimissionario e di quello così repentinamente scomparso.

Raggiunto questo traguardo, si trattava di scegliere le due personalità democristiane più adatte a ricoprire la carica. E non è stato lavoro da poco. Chi poteva essere chiamato a reggere i dicasteri del Bilancio e del Tesoro? La rosa dei candidati, con il passar delle ore, era andata sempre più allargandosi, ma al centro di essa, e con le maggiori probabilità di riuscita, si trovava sempre il senatore Zoli, al quale in giornata si affiancava nei pronostici l'ex Ministro dell'Agricoltura sen. Medici. Ed i pronostici, una volta tanto, hanno avuto ragione.

Al termine delle sue consultazioni, e cioè questa sera, il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale per sottoporre al Capo dello Stato la soluzione che, sulla base appunto delle consultazioni avute durante queste due giornate, gli sembrava la migliore: Zoli al Bilancio e Medici al Tesoro.

L'on. Gronchi ha intrattenuto il Presidente del Consiglio per più di un'ora a discutere della situazione. Quando Segni lasciava il Quirinale, aveva con sè il gradimento del Capo dello Stato per la nomina dei due nuovi Ministri. Domani mattina il Presidente del Consiglio si recherà di nuovo al Quirinale per sottoporre a Gronchi i decreti di nomina. Cosicchè martedì il Governo potrà presentarsi, come era intendimento di Segni, a ranghi compatti a Montecitorio per l'inizio del dibattito politico. Con la soluzione adottata è venuta, quindi, a cadere ogni possibilità di una immediata crisi di Governo.

Come si è arrivati alla conclusione? Segni ha cominciato a lavorare di buon mattino nella propria abitazione, mentre Fanfani, in piazza del Gesù, procedeva all'esame della situazione con i più alti esponenti del partito e riceveva successivamente Pella, Zoli e Medici. Sempre in piazza del Gesù, si svolgeva poi una riunione ad alto livello, alla quale partecipava anche l'on. Segni e che doveva essere praticamente quella conclusiva.

E' stato nella tarda mattinata — dopo che Zoli e Medici avevano accettato l'offerta del Dicastero — che Segni ha comunicato i termini dell'accordo interno democristiano ai socialdemocratici attraverso l'on. Saragat, e nel pomeriggio lo stesso ha fatto con i liberali.

Nel pomeriggio continuavano ancora riunioni tra Fanfani, Segni, Rumor, Ceschi e Piccioni per definire i dettagli della soluzione adottata. C'è da sottolineare che il gruppo senatoriale ha avuto partita vinta, essendo stati scelti due senatori per ricoprire i posti vacanti. Ceschi nel corso dei colloqui aveva fatto presente che il suo gruppo aveva soltanto tre rappresentanti in seno al Governo e che, senza l'attribuzione del Bilancio e del Tesoro, ora la rappresentanza senatoriale si sarebbe ridotta al solo Ministro Braschi.

Negli ambienti del Viminale si esprimeva, stasera, ampia soddisfazione per l'appoggio pieno del partito all'on. Segni e per il contributo prezioso che è venuto al Governo dalla direzione democristiana per la soluzione di tanto delicato problema.

Non altrettanto soddisfatti sembrano essere i repubblicani, i quali sottolineano che la D. C. ha finito per accettare «Le richieste piuttosto pressanti del gruppo senatoriale, che per ragioni di equilibrio ha desiderato rimpiazzare Vanoni e Gava con altri due senatori», aggiungendo: «Qualche ingenuo potrebbe meravigliarsi che la D.C. non abbia pensato in questa occasione ad un altro equilibrio che esiste dal tempo della formazione del Governo Segni, nella sua maggioranza. Per un Ministero economico non si può negare che il partito repubblicano aveva personalità idonee, il cui nome è stato fatto spontaneamente in questi giorni in diversi settori». Secondo Pacciardi, «un elementare senso di colleganza e cortesia, oltre che un apprezzamento realistico della situazione politica, avrebbe dovuto consigliare il partito di maggioranza e gli altri due di Governo a interpellare il partito repubblicano, lasciandogli la responsabilità di decidere se intendeva o no assumere maggiori impegni».

E' un fatto che secca notevolmente i repubblicani al punto da far affermare ancora Pacciardi che non è detto essi «Siano sempre disposti a marciare a piedi dietro la diligenza occupata in ogni ordine di posti». La cosa potrebbe convincere i repubblicani «senza danno di alcuno a riflettere sulla loro strana posizione».

Come si vede, nella soluzione è già il germe di nuovi dissensi all'interno della coalizione. E nell'interno stesso della D.C. non sembra ci sia unità di consensi. I concentrazionisti, infatti, postulavano decisamente la candidatura Pella e hanno reagito in modo aspro alla garanzia che Saragat ha chiesto a Segni per la esclusione di questo nome. «Nel passato — si afferma in quegli ambienti — è già accaduto al PSDI di porre veti contro candidati democristiani, ma questa volta un eventuale veto potrebbe produrre delle conseguenze molto gravi». Ora che praticamente le cose sono risolte (la reazione concentrazionista si era avuta prima) staremo a vedere cosa succederà. Potrebbe avere la minaccia rivolta ai socialdemocratici riflessi nell'atteggiamento di «Concentrazione» verso il Governo? Il tono della nota va considerato come un ammonimento implicitamente diretto a Segni e allo stesso Fanfani?

A veder bene, insomma, la soluzione cui si è giunti stasera e che — salvo imprevisti — dovrà essere confermata domani e convalidata martedì alla Camera, non ha riscosso troppi consensi: i repubblicani sono indignati, i concentrazionisti democristiani non lo sono di meno, i socialdemocratici non dovrebbero vedere di buon occhio Medici al Tesoro in considerazione del fatto che il punto di vista del senatore modenese non è precisamente quello del PSDI in alcune importanti questioni come quelle agrarie. E in fondo non si è ottenuto neanche quello che si cercava disperatamente: dei competenti. Perchè nè Andreotti alle Finanze nè Medici al Tesoro (egli si è sempre occupato di agricoltura) e nè Zoli al Bilancio (fu Ministro soltanto nei tredici giorni del Governo Fanfani e che si sappia non ha competenza specifica in problemi economici) lo sono.

Una polemica, nel frattempo, si è accesa fra destra e sinistra. I monarchici e i missini, come è noto, vogliono un esauriente chiarimento della situazione attraverso il ripetersi del dibattito. I socialcomunisti contestano tale impostazione e dicono che ad ogni modo se anche il dibattito si rifarà, il nuovo voto non può essere dubbio. Le destre rispondono che non s'aspettano davvero di far cadere un Governo che le sinistre hanno deciso di sostenere, ma vogliono dimostrare proprio questo, la situazione che s'è andata creando ed il significato vero delle ripetute astensioni dei socialcomunisti. Comunque, il calendario dei lavori a Montecitorio sarà fissato in una riunione di capigruppo che si terrà lunedì.

Gronchi sarà accompagnato da Clara Luce negli S.U.

Roma, 18

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto stamane al Viminale l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signora Clara Boothe Luce.

Al termine del colloquio, si è appreso che la signora Luce accompagnerà il Presidente Gronchi e che, a conclusione della visita di questi agli Stati Uniti, si tratterrà in America per concedersi un breve riposo.

NESSUN SUPERSTITE IN UNA GRAVE SCIAGURA NEL CIELO DI MALTA

Cinquantuno morti in un disastro aereo

Anche la «hostess» che doveva andare sposa domani con un pilota del velivolo è perita assieme all'equipaggio e a tutti i passeggeri

La Valletta, 18

Una gravissima sciagura aerea si è verificata oggi all'aeroporto di Luqa. Un quadrimotore «York» è precipitato subito dopo avere decollato e tutti coloro i quali si trovavano a bordo, sei uomini di equipaggio tra i quali una «hostess» e 45 militari britannici, sono deceduti. L'aereo era un apparecchio civile adibito al trasporto di truppe.

La carcassa dell'aereo si è incendiata dopo avere toccato il suolo. L'apparecchio diretto a Standstead (Essex) apparteneva ad una società aerea scozzese ed era stato noleggiato per il trasporto di truppe rimpatriate dalla zona del Canale di Suez.

Fino a questo momento, da fonte ufficiale, non è ancora stata fornita alcuna notizia sulle cause della catastrofe, ma dalle prime notizie sembra che essa non sia stata provocata dalle condizioni atmosferiche ma piuttosto da un'avaria a un motore.

L'incidente aereo di Malta è superato, per la sua gravità nella storia dell'aeronautica inglese, solo da quello che ebbe luogo nel Galles il 12 marzo 1950, quando 80 sportivi, reduci da una partita di calcio, perirono nella caduta dell'aereo.

Inoltre nel 1954, cinquantasei persone hanno trovato complessivamente la morte, a pochi mesi di intervallo, a bordo dei due «Comet» caduti al largo delle coste italiane.

Ecco il testo del comunicato del Ministero della Guerra britannico: «Il Ministero della Guerra annuncia con dolore che questo pomeriggio un aereo civile da esso noleggiato è precipitato durante il decollo da Luqa, Malta.

«Si ritiene che non vi siano superstiti fra l'equipaggio di sei uomini e i 45 militari che si trovavano a bordo. Appena i nomi saranno noti verranno avvisati i familiari».

Successivamente un portavoce dello stesso Ministero ha dichiarato che 44 dei passeggeri periti nella sciagura aerea di Malta sono stati identificati come membri della RAF, mentre il quarantacinquesimo non è stato ancora identificato. La «Scottish Air Lines» ha pubblicato la lista dei membri dello equipaggio. La «hostess», Jill Upham di 2 2anni, era fidanzata con il primo ufficiale, Robert Gorvin, di 30 anni; essi avrebbero dovuto sposarsi lunedì.

SOCCORSI ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL MALTEMPO

Il Governo ha mobilitato tutti i mezzi disponibili

Accorato radioappello del Ministro Tambroni alla Nazione Disordini a Benevento fomentati da agitatori di sinistra

Roma, 18

Il Ministro degli Interni on. Tambroni ha pronunciato questa sera alla Radio il seguente discorso:

«Da quindici giorni una dura situazione ha impegnato in modo determinante l'attività del Ministero degli Interni, cha ha coordinato le iniziative occorrenti a fronteggiare la eccezionalità del maltempo. Circa due miliardi e 300 milioni di lire sono stati fino a ieri erogati sia come contributi integrativi per gli enti comunali di assistenza sia come anticipazioni sul Fondo nazionale per il soccorso invernale. Un ulteriore miliardo costituisce inoltre l'onere complessivo della spesa per forniture di indumenti, per generi alimentari, mangimi e foraggi. Coperte, maglie, cappotti, scarpe, calze, vestiti, camicie, farina, pasta, grano, medicinali, latte in polvere, sono le voci di un costante intervento che ci si augurava fosse stato sufficiente per una breve durata delle avversità atmosferiche. Le strade interrotte, le centinaia di paesi isolati hanno richiesto per il ripristino della viabilità e per i soccorsi urgenti la mobilitazione di tutti i mezzi: spazzaneve, spartineve, autocarri militari pesanti, mezzi leggeri di rapido e limitato collegamento, elicotteri, aerei. Un impiego totale dei mezzi a disposizione, un logoramento eroico degli uomini, una dedizione e un sacrificio non comuni. Centinaia di vite salvate, centinaia di automezzi fermati dalla neve rimossi, migliaia di episodi isolati: eppure le forze avverse della natura sono state più forti di noi.

«Hanno collaborato in questa opera immensa enti e organismi vari, nazionali e internazionali: il Ministero della Difesa con i suoi organi e mezzi periferici, i Ministeri del Lavoro, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici, la Croce Rossa Italiana, la Pontificia Opera di Assistenza, l'ENDSI e molti altri. Una particolare citazione merita l'aiuto cospicuo e generoso degli Stati Uniti di America e la solidarietà del Governo tedesco di Bonn»

Dopo aver elogiato l'abnegazione e i sacrifici di quanti — carabinieri, agenti e vigili del fuoco — collaborano alla difficile opera di soccorso, il Ministro ha così proseguito: «Ma, tutto quanto vi ho detto è come se non fosse avvenuto: dal pomeriggio di ieri, e dopo appena due giorni di sosta, le precipitazioni atmosferiche, nevose e piovose, hanno ripreso con violenza maggiore, ed il lavoro compiuto è soltanto un episodio. Bisogna cominciare daccapo.

«Attualmente le regioni più gravemente colpite dalle tormente di neve sono il Molise, l'Abruzzo, la Sardegna, la Puglia, la Campania, la Basilicata, la Calabria, l'Umbria, il Lazio, le Marche e la Sicilia, in parte da poche ore la Toscana e l'Emilia.

«Tutto quanto si poteva fare da parte del Governo è stato fatto: è documentato e le deformazioni interessate non possono mutare la verità. Ma come ho già detto è tutto da rifare.

«Ecco perchè — ha esclamato il Ministro — questa sera il Governo a mio mezzo parla agli italiani. E' in atto una organizzata speculazione politica sul piano di una situazione di emergenza imprevista: le agitazioni non servono certo a mitigarla, anzi tendono ad aggravarla maggiormente. Chi spinge gli affamati sulle strade o contro i Municipi, chi specula sulla fame e sulla sofferenza si rende indegno di appartenere alla nostra grande comunità nazionale. Nei confronti degli agitatori di professione e non già dei disoccupati, non sarà usata tolleranza alcuna: ogni tentativo sarà con decisione represso, perchè il buon ordine pubblico deve essere garantito.

«Ma ciò posto — ha aggiunto il Ministro avviandosi alla conclusione — mi rivolgo a tutti gli italiani, a coloro che hanno una casa comoda e mezzi sufficienti o abbondanti a disposizione di considerare il loro dovere in questo momento. Bisogna dare, amici in ascolto, ed italiani tutti, dare generosamente, senza calcolo e senza esitazioni, placando ogni nostro rancore e ricordandoci di appartenere ad una grande sola comunità: la comunità degli italiani. Dare a chi ha bisogno di tutto e chiede di avere almeno in parte. Offrite al soccorso invernale, alle Prefetture, agli enti di assistenza, alla radio: dimostrando ancora una volta la nostra responsabilità che ci lega senza rimedio ad una sorte comune. Sono certo che questo pio appello verrà ascoltato e sarà accolto: per spezzare il circuito dell'odio e mobilitarci tutti in una nobilissima gara di amore e di fraterna solidarietà».

L'accenno del Ministro alle speculazioni politiche sulla gravità del disastro trova conferma nella dimostrazione svoltasi oggi davanti al palazzo del municipio. La manifestazione, alla quale hanno partecipato circa 600 persone provenienti in corteo dalla Camera del Lavoro, era diretta a sollecitare misure di assistenza che peraltro le autorità avevano già disposte. Ad un certo punto gruppi di dimostranti hanno tentato di forzare il portone del Municipio, servendosi di travi da costruzione, mentre altri lanciavano sassi contro le finestre. E' intervenuta la polizia che ha disperso i manifestanti.

Nei tafferugli il commissario di P.S. dott. Rossi ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa, per cui ha dovuto essere ricoverato con prognosi riservata, contusi o feriti sono rimasti anche sei tra agenti e carabinieri, tre vigili urbani e dieci dimostranti. 31 persone sono state fermate.

AL CONGRESSO DEL P.C.U.S. INTERVENTI DI GROSSI CALIBRI

Dettagliata relazione di Zukov sul potenziale dell'esercito rosso

Molotov per il miglioramento delle relazioni internazionali dell'URSS Un messaggio di Tito sulla normalizzazione dei rapporti russo-jugoslavi

Mosca, 18

Il Ministro degli Esteri sovietico parlando al XX congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica ha detto che la Russia ha conseguito importanti successi nel campo internazionale.

Molotov, dopo essersi brevemente soffermato sui problemi interni e particolarmente sullo sviluppo dell'industria pesante secondo il programma tracciato da Kruscev, ha affrontato la politica internazionale ed ha detto fra l'altro che i successi conseguiti sono dovuti al fatto che «dal XIX congresso del partito comunista è stato attuato il principio della guida collettiva».

Molotov ha sottolineato «l'eccezionale importanza della creazione del campo del socialismo, baluardo della classe lavoratrice e di tutti i lavoratori nella loro lotta per la pace». In fatto di pace, gli interessi di tutti i paesi, senza tener conto del loro ordinamento sociale coincidono con gli interessi del socialismo».

Molotov ha insistito anche sulla volontà dell'URSS di migliorare i propri rapporti con tutti i paesi e in primo luogo con gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia. Al pari dei precedenti oratori, il Ministro ha poi condannato il culto della personalità.

Nel corso della odierna sessione dei lavori ha parlato anche il Maresciallo Georgi Zukov il quale ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta ad intraprendere una guerra atomica contro il territorio metropolitano degli Stati Uniti nel caso di un conflitto. Egli ha inoltre annunciato che l'URSS non effettuerà nessuna ulteriore riduzione delle proprie forze armate. Qualsiasi guerra futura sarà di ampie proporzioni e l'Unione Sovietica è pronta ed in grado di sganciare bombe atomiche sul territorio americano.

Zukov ha sostenuto che il Governo sovietico non vuole la guerra ma è in grado di sventare qualsiasi piano dell'Occidente mirante a limitare un eventuale conflitto all'Europa continentale.

Cionondimeno Zukov non ha pronunciato un discorso di natura bellicista, al contrario. Egli ha dimostrato un atteggiamento fermo e fiducioso basato a quanto pare sull'attuale efficienza del potenziale bellico sovietico per cui il Governo della URSS non si perita di nascondere di essere in grado di far fronte ad un eventuale conflitto.

Zukov ha anche detto che la URSS possiede ora le armi più moderne, compresi i razzi a lungo raggio, che la potenza militare sovietica è di gran lunga superiore a quella della fine della seconda guerra mondiale, che lo sviluppo dell'industria pesante ha permesso alle forze armate sovietiche di poter beneficiare delle armi «più moderne.

«Le forze armate sovietiche sono state completamente riorganizzate a seguito della costante attenzione dimostrata dal partito e dal Governo a che sia assicurata la capacità difensiva della nazione. Esse dispongono ora di varie armi atomiche e nucleari, di potenti missili guidati e, fra essi, di missili a lungo raggio. Possiedono apparecchi a reazione di primissima qualità, capaci di assolvere qualsiasi compito fosse loro affidato in caso di attacco aggressivo contro l'Unione Sovietica».

«L'Unione Sovietica — ha sottolineato Zukov — non minaccia chicchessia e non intende attaccare alcuno. Ma, poichè non sono stati raggiunti accordi di sorta in materia di riduzione degli armamenti e poichè non esiste alcuna sicura garanzia di una pace durevole, noi siamo obbligati a mantenere forze armate capaci, per quantità e qualità, di difendere sicuramente gli interessi del nostro popolo affinchè nessuna provocazione da parte del nemico possa coglierci di sorpresa».

Zukov ha descritto quindi le forze militari sovietiche e quelle dei paesi alleati «come una grande fraterna ed amichevole famiglia»

Due sensazionali riabilitazioni sono state fatte dal Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Mikoyan, nella persona di due rivoluzionari entrati nelle file del partito già anteriormente alla prima guerra mondiale e definiti, poco prima della seconda guerra mondiale, «nemici del popolo»: Stanislav Kossier e Vladimir Antonov Ovsenko.

Kossier aderì al partito bolscevico nel 1907. Divenne membro del comitato centrale ucraino nel 1918. Nel 1928 venne eletto segretario del partito ucraino, carica che egli ricopriva ancora nel 1937. Dal 1930 egli ricopriva anche la carica di membro del polit-buro di Mosca.

Antonov Ovsenko, rivoluzionario dal 1900, partecipò alla conquista del Palazzo d'Inverno nell'allora città di Pietrogrado (poi Leningrado) e fece parte del primo consiglio dei commissari del popolo (Governo) sino al 1919.

Comandò le truppe rosse in Ucraina contro le guardie bianche e, dal 1922 al 1924, fu a capo della direzione politica dell'esercito rosso. In seguito entrò nella carriera diplomatica e, sino al 1934, ricoprì la carica di Ambasciatore in Cecoslovacchia, Lituania e Polonia. Divenne quindi procuratore della R.S.F.S.R. (Federazione russa). Nel 1936 fu console a Barcellona. Tuttavia, secondo la vecchia enciclopedia sovietica, già nel 1923-24 egli era umembro attivo dell'opposizione trotzkista e del blocco controrivoluzionario Trotzki-Zinoviev.

Nella seduta odierna è stato anche letto un messaggio del maresciallo Tito, che a nome della Lega comunista jugoslava ha espresso il suo saluto al congresso e si è congratulato della normalizzazione delle relazioni jugo-sovietiche.

Questo messaggio, vivamente applaudito, è stato letto dal capo dei quadri del partito comunista dell'URSS, Gromov.

UN PROVVEDIMENTO DURATO 24 ORE

Revocato dagli S. U. l'embargo sulle armi

Improvvisa decisione di Eisenhower dopo le proteste dei paesi del M. O.

Washington, 18

Gli Stati Uniti hanno revocato stasera, a distanza di un giorno dal provvedimento, lo embargo sull'invio di armi al Medio Oriente, compresa la spedizione di 18 carri armati leggeri all'Arabia Saudita.

La decisione finale è stata presa dal Presidente Eisenhower su proposta del Dipartimento di Stato, i dirigenti del quale hanno discusso la questione per tutta la giornata e parte della sera.

La decisione di Eisenhower toglie ogni divieto all'invio non soltanto dei carri armati destinati all'Arabia Saudita, ma anche di altri materiali militari, fra i quali pezzi di ricambio per automotrici ed aerei per un valore di 110 mila dollari, destinati ad Israele.

Un comunicato, diramato dal Dipartimento di Stato, informa che l'embargo, durato un giorno, è stato revocato dopo che le autorità americane, si sono convinte che l'invio di carri armati all'Arabia Saudita non sarebbe stato in contrasto con la politica degli Stati Uniti, intesa a evitare una corsa agli armamenti fra Israele e gli Stati arabi e a promuovere la pace e la stabilità in Palestina.

Il portavoce del Dipartimento Lincoln White, ha dichiarato che il provvedimento preso stasera non ha niente a che fare con la questione, tuttora pendente, della richiesta israeliana agli Stati Uniti di armi per 50 milioni di dollari (aerei a reazione, artiglieria contraerea ed altre armi) richiesta avanzata sul presupposto della necessità di controbilanciare le forniture di armi fatte dalla Cecoslovacchia all'Egitto.

In altri termini l'odierna decisione del Presidente Eisenhower riporta la situazione al punto di partenza quale era prima dell'improvviso embargo. Come si ricorderà l'annuncio dell'invio di 18 carri armati leggeri all'Arabia Saudita aveva sollevato un'ondata di proteste in vari ambienti americani e soprattutto da parte del Governo israeliano.

ESTREMO E COMMOSSO SALUTO DELLE GENTI VALTELLINESI

La salma di Vanoni tumulata oggi a Morbegno

BRASCHI GONELLA E ROMITA IN RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO

Morbegno, 18

Il treno speciale recante la salma del Ministro Vanoni è giunto a Morbegno alle 11,30. In tutte le stazioni lungo il percorso, una folla riverente ha atteso il passaggio del convoglio per rendere alle spoglie del Ministro l'ultimo saluto.

Nel corteo formatosi all'uscita della stazione erano la vedova del Ministro con le due figlie, il Sottosegretario Ferrari - Aggradi, le rappresentanze della D. C. con il labaro della direzione centrale del partito, rappresentato dall'on. Foresi, tutte le autorità della Valtellina con i Sindaci di numerosi Comuni, parlamentari e amici dello scomparso, e la folla dei compaesani. Tutti i negozi erano chiusi e la popolazione si era riversata lungo il percorso. La vecchia madre del Ministro attendeva in casa, l'arrivo della bara, trasportata a spalla dagli alpini nella camera ardente allestita nello studio a sinistra dell'ingresso della palazzina.

Il feretro è stato disposto su di un basso catafalco, sovrastato da un crocefisso. A una parete della stanza è un grande ritratto del padre del Ministro, Teobaldo, deceduto tre anni or sono. Si è iniziato quindi il devoto pellegrinaggio della popolazione davanti alla salma.

I funerali dell'on. Vanoni saranno celebrati con semplicità. Il feretro, partendo dalla camera ardente, nella casa paterna del Ministro, verrà portato a spalla fino al cimitero. La cerimonia religiosa sarà officiata al santuario della Madonna Assunta, alla cui confraternita apparteneva l'estinto. Sarà presente il Vescovo di Como mons. Bonomini, che benedirà la salma prima della sepoltura. La tumulazione verrà fatta nella tomba di famiglia, la cui costruzione iniziatasi mesi or sono non è ancora del tutto ultimata.

Oggi pomeriggio alla presenza dei soli familiari, è avvenuta la traslazione della salma del padre del Ministro, Teobaldo, dalla cappella dell'ospedale, dove era stata provvisoriamente tumulata tre anni fa, alla tomba di famiglia. Nel loculo vicino a quello dove riposano le spoglie del padre verrà deposta domani la salma del Ministro.

Ai funerali il Governo sarà rappresentato dai Ministri Braschi, Gonella e Romita. Non potrà essere presente il Ministro Cortese, colpito da leggera indisposizione. La direzione della D. C. sarà rappresentata dal vice-segretario politico on. Rumor. Sarà anche presente il presidente del consiglio nazionale della D. C., senatore Zoli.

I familiari del Ministro Vanoni all'uscita della chiesa del Gesù di Milano dove hanno assistito a una Messa di suffragio

I palloni sonda

RESPINTE DA MOSCA le «spiegazioni» americane

Mosca, 18

In una brusca nota diplomatica, consegnata stasera all'Ambasciatore americano a Mosca, il Governo sovietico ha respinto le spiegazioni ufficiali, fornite dagli Stati Uniti, sui palloni americani catturati in territorio sovietico.

Come è noto, il Governo di Washington sostiene che si tratta di palloni lanciati esclusivamente per la rilevazione di dati meteorologici. La nota sovietica fa presente che le affermazioni americane non rispondono a verità, come è dimostrato dai risultati degli accertamenti e degli studi ai quali i tecnici sovietici hanno sottoposto gli apparecchi.

I rappresentanti degli Stati Uniti e della Germania occidentale hanno firmato a Washington l'accordo per il pool atomico. Nella foto: il presidente della Commissione per l'energia atomica Strauss (in piedi), il Vicesegretario di Stato Merchant e l'Ambasciatore tedesco Krekeler

VITTIME NON RASSEGNATE DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Il numismatico sconfitto pretende di essere riabilitato

«Mi ritengo turlupinato e non sono affatto disposto a tollerare di essere preso in giro» ha dichiarato alla stampa Remo Cappelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Ecco un altro che non ha saputo perdere: il signor Remo Cappelli, il numismatico di Roma eliminato giovedì scorso dal gioco televisivo «Lascia o raddoppia». Se non sbagliamo, tra i concorrenti che sono arrivati fin sulla soglia del trionfo finale, soltanto il meccanico di Bassano del Grappa Attilio Zago ha perso con autentico stile e disinvoltura; ed anche per questo possiamo affermare che egli è stato il personaggio più simpatico tra tutti quelli che finora si sono cimentati nell'appassionante giochetto.

Ma torniamo al signor Cappelli. Egli aveva avuto la soddisfazione di sentir proclamare da tutti gli esperti numismatici professionisti interpellati, che la domanda sulla quale era caduto era difficilissima, e tale che forse nessuno al mondo avrebbe saputo rispondere. Caduto con onore, quindi; per cui pensavamo che rientrato a Roma, il sig. Cappelli avrebbe preso la cosa con calma, e non avrebbe ripetuto le frasi irritate che gli erano sfuggite a Milano subito dopo la sconfitta, e che in quel momento erano spiegabili. Invece no; il sig. Cappelli ha ricevuto oggi un giornalista a casa sua e gli ha fatto dichiarazioni di questo genere:

«Mi ritengo veramente turlupinato e non sono disposto a tollerare di esser preso in giro da chicchessia. Sabato scorso, come si sa, io venni eliminato dal gioco: dopo, riferendosi ad un proprio errore, la TV decise di riammettermi. Ma essere chiamato per lettera, invitato a più riprese con ogni mezzo e perfino con l'offerta del vagone-letto; essere, direi, quasi trascinato di peso a Milano, per poi venire esposto sullo schermo della TV ad una «magra» inevitabile: ebbene, ciò è quanto mi fa perdere la pazienza.

Richiesto allora di spiegare il modo con il quale egli vorrebbe ottenere soddisfazione, il suscettibile commerciante di stoffe così ha risposto: «Mio desiderio sarebbe ottenere un colloquio con i dirigenti della TV, in cui mi venga data soddisfazione. Intendo essere "riabilitato" dalla TV pubblicamente, così come essa mi ha preso in giro».

Il che appare veramente assurdo. La verità è che la domanda era difficilissima, ma il sig. Cappelli non solo non si è avvicinato alla risposta esatta, ma addirittura ha confuso tra di loro due diversi imperatori, equivocando di... alcuni secoli. La domanda, infatti, parlava chiaramente di moneta di Gordiano a Diocleziano, soffermandosi poi su sei iscrizioni di Marco Aurelio Giuliano.

Ebbene, come tutti coloro che hanno assistito alla trasmissione ricorderanno, il signor Cappelli rispondendo accennò a Giuliano l'Apostata, che è un altro imperatore che non ha nulla a che fare con Marco Aurelio Giuliano, soprannominato «il tiranno»; Giuliano l'Apostata anzi, come anche tutti gli studenti dei licei sanno, è posteriore a Costantino, cioè ben lontano da Diocleziano, che era stato fissato come limite estremo di tempo dalla domanda. Se il sig. Cappelli avesse almeno capito a quale imperatore la domanda si riferiva, dimostrando di essere vicino alla risposta esatta, potrebbe adesso lamentarsi della eccessiva difficoltà dei particolari che gli erano richiesti; ma come fa a protestare, dato che si era sbagliato addirittura di alcuni secoli? La impressione è che egli sia un bravo dilettante e collezionista, che però non può essere considerato un vero numismatico, perchè manca della preparazione storica che fa della numismatica una scienza e non una curiosità. Non c'è nulla di male, in quanto si tratta di un dilettante. ed il gioco è proprio per dilettanti; sbaglia, però, quando fa l'offeso e protesta in questa maniera.

F. K.

Al Consiglio della CISL

Richiesto il caro fitto per i dipendenti dell'industria

Roma, 18

Nella sua terza ed ultima giornata di lavori, il Consiglio federale della CISL ha esaminato la situazione sindacale attuale. Per il settore dell'industria, in particolare, i punti di maggiore considerazione, sia della relazione del segretario confederale Coppo che della discussione, sono stati l'istituzione di un'indennità di caro fitto, richiesta al Governo lo scorso novembre, e per la quale il Consiglio generale ha ribadito la decisione della CISL per la realizzazione di tale proposta; il problema dell'indennità di mensa, e, infine i particolari problemi che interessano il settore cotoniero e quello siderurgico.

La segreteria della CGIL e la segreteria della Federazione edili, intanto, hanno esaminato oggi la situazione creatasi nella edilizia a seguito del perdurare dell'ondata di maltempo che paralizza da qualche settimana l'attività nei cantieri. Le due segreterie hanno deciso, di presentare al Parlamento, richiedendo la procedura d'urgenza, una proposta di legge con la quale venga esteso alla categoria l'integrazione salariale da 0 a 40 ore settimanali, con il pagamento per intero degli assegni familiari, per il periodo dal 15 gennaio al 15 aprile.

La legge in vigore, com'è noto prevede il riconoscimento dell'integrazione nella misura di due terzi per le ore perdute fra le 24 e le 40 settimanali.

Nave italiana arenata nell'estuario della Senna

Le Havre, 18

Le autorità portuali di Le Havre annunciano che il mercantile italiano «Roberto Parodi», del tipo «Liberty», si è incagliato su di un banco roccioso al largo dell'estuario della Senna poco prima delle 15 di oggi. Due rimorchiatori di alto mare sono partiti da Le Havre per soccorrere il mercantile. il quale è ora bloccato a 3 km. al largo della costa francese. Sembra che lo incidente sia stato provocato da una tempesta di neve la quale aveva grandemente ridotto la visibilità. La situazione della nave è piuttosto preoccupante e si ritiene che qualcosa per essa potrà essere fatto solo quando terminerà la attuale fase di bassa marea.

I salari in Argentina aumentati per decreto

Buenos Aires, 18

Il Ministro del Commercio argentino, Liamasares, ha annunciato l'approvazione di un decreto governativo che stabilisce un aumento generale dei salari e degli stipendi nella misura del 10 per cento, con effetto retroattivo dal 1.o febbraio. L'aumento non riguarda gli impiegati pubblici, dei quali il Governo si occuperà nei prossimi giorni.

Il Ministro ha dichiarato che verranno presi drastici provvedimenti contro la speculazione e gli ingiustificati aumenti di prezzi. L'aumento dei salari annunciato dal Governo — e che viene definito «provvisorio» in attesa della stipulazione, in aprile, dei nuovi contratti collettivi — è molto inferiore alle richieste avanzate dai sindacalisti.

LA REVISIONE DELLE TARIFFE FERROVIARIE

PREVISTO UN AUMENTO DI CIRCA L'OTTO PER CENTO

Saranno ridotte anche le zone di differenzialità Al 3 giugno in vigore pure la riforma delle classi

Roma, 18

E' imminente da parte del Ministero dei Trasporti la comunicazione ufficiale delle nuove tariffe viaggiatori e merci che dovranno andare in vigore con il 3 giugno p.v. da parte delle compagnie ferroviarie europee firmatarie della Convenzione di Berna.

La Sezione commerciale traffico delle Ferrovie è in piena attività per puntualizzare il provvedimento tariffario che già in sede di consiglio di amministrazione è stato esaminato sotto i vari aspetti. Entro la fine del mese di maggio dovranno già essere approntati i prontuari dei prezzi sia per le merci, sia per il trasporto di persone, sia per quello dei bagagli. Si tratta di decine e decine di migliaia di volumi, che dovranno pervenire in tempo utile a tutte le stazioni della rete ed a tutte le agenzie di viaggio e alle agenzie delle Ferrovie all'estero.

Altro problema di organizzazione importante è quello della sostituzione dei biglietti a casellario per le stazioni minori; si tratta della stampa di alcuni milioni di nuovi tipi di biglietti a «destinazione fissa» e per i quali fin d'ora si rende necessario fissare il prezzo. Inoltre, si dovrà procedere alla rettifica di tutte le automatiche che rilasciano i biglietti nelle grandi stazioni di Roma, Milano, Firenze, Napoli, Trieste, Catania, eccetera. Siccome, poi, stavolta la riforma tariffaria assume una particolare importanza in quanto comprenderà anche tutta la parte IV «delle condizioni» riflettenti le disposizioni generali e la parte riguardante tutta la serie degli abbonamenti non esclusi quelli operai, oltre ad una revisione delle zone di differenzialità, si renderà necessario da parte degli uffici competenti di istruire in precedenza il personale di biglietteria e di controllo.

Già varie amministrazioni hanno comunicato alle agenzie di viaggio e di turismo internazionali le rispettive deliberazioni e tra queste quella francese, che ha elevato il prezzo per chilometro a 15 lire per la prima classe e a 11 per la seconda. Come è noto, l'amministrazione francese è tra quelle che non applicano la «differenzialità». Sulle nostre ferrovie vige tuttora il sistema della tariffa differenziale diviso in quattro zone, con i seguenti coefficienti: da km. 1 a km. 400 lire 14.95 per la 1.a classe, lire 9.97 per la 2.a, lire 5.87 per la 3.a; da 401 a 800 km. rispettivamente 13.45, 8.97, 5.28; da 801 a 1000 km. rispettivamente lire 9.15, 6.10, 3.59.

Ora gli studi compiuti dalla amministrazione italiana e secondo le direttive al riguardo indicate dall'UIC, il prezzo di trasporto della classe inferiore (2.a) dovrebbe essere mantenuto il più possibile a livello di quello della attuale 3.a classe. Il nuovo sistema tariffario italiano ridurrebbe le quattro zone di differenzialità a due zone e cioè da 1 a 700 km. e da 701 a 1000 km. Probabilmente potrebbe essere ammessa una terza zona oltre i mille chilometri. Tenuto conto delle condizioni geografiche del nostro paese. Perciò, in definitiva, l'aumento verrebbe ad aggirarsi sull'8 per cento delle tariffe attualmente in vigore.

La riforma delle classi viaggiatori entrerà completamente in vigore su tutte le linee, come ha annunziato lo stesso Ministro Angelini, tenendo conto, naturalmente, delle esigenze dei trasporti rapidi, direttissimi e treni a lungo percorso, nonchè della disponibilità delle vetture. A questo proposito, il direttore generale Di Raimondo, il giorno 25 febbraio, al VI congresso italiano dei trasporti che si svolgerà al Museo delle scienze di Milano, facendo cenno alla nuova riforma delle classi viaggiatori, dichiarerà che «si presenta necessario prevedere fin da ora la costruzione di un certo numero di carrozze in relazione alla diminuzione di posti che si verrà a verificare con la trasformazione di un notevole numero di vetture di 2.a classe con compartimenti ad otto posti in altrettante di classe superiore con compartimenti a sei posti».

MENTRE ALLA CASA BIANCA SI ATTENDE LA VISITA DI GRONCHI

Vivo interesse a Washington per la politica estera dell'Italia

Un colloquio dell'Ambasciatore Brosio al Dipartimento di Stato Allarmati commenti americani alle notizie sulle telearmi russe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 18

L'Ambasciatore Manlio Brosio si è recato stasera al Dipartimento di Stato, dove ha avuto una lunga e cordiale conversazione con il Sottosegretario Livingston Merchant, cui sono affidati gli affari concernenti l'Europa occidentale.

La visita rientra nel quadro dei frequenti contatti personali che l'Ambasciatore Brosio mantiene con gli alti livelli della Cancelleria americana. Tuttavia gli ambienti ufficiosi riconoscono che la conversazione di oggi ha trattato ampiamente e allo stesso tempo minutamente dell'ormai imminente visita del Presidente Gronchi, il cui arrivo è atteso a Washington per lunedì 27 corrente.

Allo stesso tempo si tiene a porre in rilievo che anche per la visita del Presidente della Repubblica italiana, si osserverà la prassi seguita dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato per discussioni di carattere politico con uomini di Stato rappresentanti un paese amico. Non si richiede cioè la formulazione di un agenda vera e propria, cioè di una specie di ordine del giorno nel quale sono elencati i problemi da trattare con l'intesa che non potranno essere messe sul tappeto questioni non comprese in tale elenco. Tanto i rappresentanti italiani quanto quelli americani saranno liberi di proporre per esame e discussione qualsiasi argomento riterranno opportuno.

Tutto questo non esclude tuttavia il lavoro di sondaggio e di sbozzatura compiuto, a Washington e a Roma, dai rispettivi Ambasciatori, lavoro prezioso in quanto attraverso di esso vengono messi a fuoco i rispettivi punti di vista, si condensano i punti da passare all'esame e alle deliberazioni degli uomini di Stato che dovranno esaminare, e se possibile concludere, nelle pochissime ore (quattro o cinque) destinate agli incontri fra i visitatori italiani e i loro ospiti.

Fra gli argomenti (e naturalmente non abbiamo la pretesa di dare un elenco completo) che saranno senza dubbio trattati, ve ne sono alcuni di carattere strettamente politico, altri di ordine soprattutto economico. Fra i primi vi è la questione del punto morto cui è giunto il problema della riunificazione tedesca con la conseguente permanenza di incertezza ed altri fattori negativi su tutta l'Europa occidentale. Vi è la disputa fra arabi e israeliani nella soluzione della quale l'Italia ha un interesse immediato, data la sua posizione nel Mediterraneo, e il Governo di Roma potrebbe (quando si presentasse un'occasione propizia, che tutti i paesi amanti della pace devono sforzarsi di creare o per lo meno facilitare) agire da eccellente mediatore, visto che nè l'una nè l'altra delle parti in contesa lo sospetta di parzialità.

Sul piano economico, una delle questioni da esaminare è quella dell'allargamento delle maglie dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, per la quale il Governo ha già fatto molto, proponendo al Congresso una revisione delle leggi attuali, revisione per cui il numero degli italiani da ammettere aumenterebbe di molti multipli.

L'attenzione dei circoli politici americani è attualmente rivolta, oltre che alla questione arabo-israeliana, ai progressi compiuti dai sovietici nel campo delle telearmi. La notizia secondo cui i russi sarebbero in possesso di missili con un'autonomia di 1500 miglia e che possono venir armati con una carica atomica è stata commentata piuttosto allarmisticamente dal Sindaco di Boston, una delle roccaforti democratiche, appena rientrato nella sua città da una conferenza convocata a Washington per coordinare la difesa civile. I russi progrediscono con tale rapidità nel campo dei missili a lunga gittata, egli ha detto, che i provvedimenti per la difesa civile addottati sei mesi fa non servirebbero più a nulla. Ha aggiunto che i russi hanno dei missili capaci di arrivare su una città americana trenta minuti dopo il lancio, e via di questo passo.

Non vi è dubbio che queste pubbliche dichiarazioni sono dettate in parte dalla devozione alla carica e dal desiderio di informare i cittadini dei pericoli che corrono, ma non vi è nemmeno dubbio che, in parte, queste allarmanti notizie sono fatte anche per dar peso all'accusa che il Governo repubblicano ha fatto poco o nulla nel campo della difesa aerea, mentre si è lasciato soffiare dai russi la superiorità delle armi atomiche.

Stasera, il Segretario dell'Aeronautica ha autorizzato la pubblicazione di sue recenti dichiarazioni ad una Commissione parlamentare, nelle quali è detto fra l'altro che, anche se i russi avessero un missile da 1500 miglia, «il bilancio delle forze non ne sarebbe alterato»: ha anche detto che le affermazioni secondo cui i missili costituirebbero l'arma decisiva di un eventuale conflitto sono «di un allarmismo ingiustificato e dannose alla politica difensiva degli americani». Il citato Segretario all'Aeronautica non ha detto se le autorità militari americane credono che la Russia abbia o non abbia i missili in parola e non tutti gli osservatori americani sono disposti a credere all'affermazione del vice Premier sovietico Mikoyan, il quale ha annunciato al congresso dell'Unione Sovietica che la Russia ha bombe atomiche e all'indrogeno, nonchè i mezzi per portarle a destinazione in qualunque paese del mondo.

E' comunque ancora troppo presto per giudicare sulle reazioni che provocheranno a Washington le dichiarazioni fatte oggi al Congresso di Mosca dal maresciallo Zukov sull'attuale potenzialità delle forze armate sovietiche.

Leo Rea

RIFUGI ANTIATOMICI allestiti in Cecoslovacchia

Monaco, 18

Secondo quanto ha annunciato stamane «Radio Europa libera», in Cecoslovacchia si sta lavorando intensamente per la costruzione di una rete di rifugi aerei anti-atomici. Tutti i nuovi edifici — ha detto la radio — hanno, a quanto sembra, rifugi anti-atomici; negli edifici abitati da funzionari comunisti, essi vengono scavati a grande profondità.

L'accordo con Praga

Tito va riallacciando le vecchie relazioni

Vienna, 18

I giornali di Praga riferiscono oggi che la Cecoslovacchia concederà alla Jugoslavia crediti per 75 milioni di dollari all'interesse del due per cento, e che è stato firmato un nuovo accordo per ristabilire gli scambi commerciali fra i due paesi.

Radio Praga ha inoltre reso noto che è stato raggiunto un accordo preliminare per la ripresa del movimento turistico, paralizzatosi quando nel 1948 la Jugoslavia venne espulsa dal Cominform.

Con la firma di questi accordi, il Governo di Belgrado ha ripreso le relazioni commerciali con tutti i paesi del Cominform, eccetto l'Ungheria. L'accordo commerciale prevede per il 1956 uno scambio di prodotti per il valore di 26 milioni di dollari. La Jugoslavia esporterà principalmente carne, legname, prodotti chimici e cereali in cambio di acciaio, macchinario, materiale rotabile ed altri prodotti industriali.

Il senatore Donini colpito da paresi

Roma, 18

Il sen. Donini, del P.C., è stato colpito da una leggera paresi, mentre si trovava in casa del sen. Minio. I medici sono fiduciosi nel favorevole andamento della malattia, pur dichiarando che il parlamentare avrà bisogno di un lunghissimo periodo di riposo assoluto.

LA TRAGICA FINE DEL PROPRIETARIO DEL RISTORANTE «CULLA DEL LAGO»

ROBERTO CURCI SI È SUICIDATO A CAUSA DI UN GRAVE DEFICIT

Esclusa qualsiasi relazione con l'assassinio di Antonietta Longo

Roma, 18

Magistrati e funzionari di P.S. hanno tenuto oggi una lunga riunione a Castelgandolfo in relazione al suicidio del proprietario del ristorante «Culla del lago» vicino al quale avvenne la tragica fine di Antonietta Longo. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Procuratore della Repubblica dott. Bonatti, il capo della Squadra mobile dott. Saetta, il capo della Squadra omicidi dott. Macera, il Vicequestore dott. Marchetti, il tenente dei carabinieri Fiasconaro, hanno tenuto stamane a Castelgandolfo una riunione, durata parecchie ore, per accertare eventuali punti di riferimento tra l'assassinio di Antonietta Longo, la «domestica decapitata», e il suicidio del proprietario del ristorante «Culla del lago», Roberto Curci.

«Prima della riunione — prosegue il comunicato — sono stati interrogati la signora Augusta, moglie del suicida, e i camerieri della stessa «Culla del lago», Rocco Meo e Pietro Manzo. Sembra accertato in modo definitivo che il suicidio del Curci sia da attribuire a dissesti finanziari. Infatti, negli ultimi tempi l'amministrazione del locale era in deficit, ed i creditori insistevano con le loro richieste presso il Curci, il quale, non potendo più far fronte alla situazione, si è tolto la vita. Quindi, la sua morte non ha nulla in comune con l'assassinio di Antonietta Longo».

Il suicidio di Roberto Curci ha naturalmente fatto mobilitare tutti i cronisti romani che si sono precipitati sul luogo. Così sono riusciti a strappare alcune dichiarazioni a Pietro Manzo che aiutava in cucina il Curci. Il Manzo ha ricordato che ieri il proprietario aveva cenato allegramente con tutti e quindi si era ritirato presto in camera. Nel corso della notte il Manzo sentì che la signora Augusta, la moglie del Curci, lo chiamava e che il Curci stesso la invitava a stare zitta. Comprendendo che qualcosa non andava, uscì a precipizio dalla stanza, ma fece appena in tempo a vedere il Curci che si accasciava a terra, mentre la moglie era in preda ad una violenta crisi; tanto che ad un certo punto corse via e dovette inseguirla per poter riprenderla e condurla a casa. La signora Augusta ora si trova in una clinica sempre in stato di choc e non sa nemmeno che il marito è morto.

Le indagini hanno portato intanto a conoscenza che nei giorni scorsi il Curci aveva invitato una persona al ristorante per due motivi: anzitutto lo aveva messo al corrente del fatto che un paio di volte una persona molto ben vestita aveva voluto sapere da lui particolari sul delitto, tanto che egli credeva trattarsi di un giornalista, e pregava l'invitato di sapergli dire qualcosa al riguardo. In secondo luogo, il Curci si lamentava che il delitto del lago aveva allontanato tanti suoi clienti dal suo ristorante, perchè tutti credevano che ci fosse sempre la polizia e pregava l'invitato di intercedere presso la polizia perchè gli desse un permesso annuale per il ristorante e non stagionale. L'invitato aveva deciso, per le insistenti preghiere del Curci, di fare qualche passo al riguardo, ma ogni cosa è stata resa inutile dal suicidio del Curci stesso, che non aveva nascosto alla persona di stare molto male finanziariamente, appunto per la mancanza di affari. Il suicidio, quindi, avrebbe origine da un dissesto finanziario assai grave che era determinato dalla mancanza di affari registratasi al ristorante dopo il delitto del lago.

Il delitto di Primavalle

Depositata la sentenza contro Lionello Egidi

Roma, 18

E' stata depositata nel pomeriggio, presso la cancelleria della Corte di Assise di Appello, la sentenza con la quale Lionello Egidi venne condannato a 26 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio di Annarella Bracci.

Il documento, che reca la firma del presidente Nicola D'Amario, che diresse il dibattimento, consta di 210 pagine dattiloscritte. Nel' prima parte vengono ricostruiti i fatti processuali, con particolare riferimento alla inchiesta di polizia giudiziaria condotta dopo il ritrovamento del cadavere della bambina nel «pozzo della nebbia».

Da tali accertamenti emerse che l'Egidi era stato l'ultima persona ad avvicinare Annarella Bracci e a offrirle dieci lire di castagne; l'avrebbe poi attirata nella zona solitaria con la scusa di un ballo che si sarebbe svolto in quella località per le feste di carnevale. Dopo aver accennato ai precedenti morali dell'imputato, il giudice descrive in questo modo la personalità del «biondino» di Primavalle: «Predominio dell'istinto di conservazione che nella situazione di pericolo ne potenzia la resistenza e la volontà, accentuando l'orientamento di difesa; assenza di tono affettivo e di sentimento morale; iperastesia sessuale non frenata e disciplinata da sentimenti di moralità».

Il magistrato conclude osservando che gli elementi indiziari, esaminati uno ad uno con analisi approfondita e con valutazione critica, offrono la prova univoca, convincente e sicura della colpevolezza di Lionello Egidi.

CHIUSA DA 24 ORE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Oggi la Grecia vota su tre alternative

Il programma comune della coalizione governativa pone l'accento sulla revisione della politica estera

Atene, 18

La Grecia si è concessa oggi una «giornata di riflessione» prima di decidere, domani, se essa dovrà essere governata da «nuovi leaders» del raggruppamento ellenico del defunto Maresciallo Papagos o dal «vecchi leaders storici» (Venizelos, Papandreu, Tsaldaris) i quali hanno accettato di unirsi ai comunisti in un'ampia coalizione antigovernativa.

Da ieri, venerdì, a mezzanotte, la propaganda elettorale è cessata e tutti i comizi sono vietati. Se si eccettuano due grandi protagonisti — l'unione nazionale radicale, facente capo a Caramanlis, e la coalizione dell'unione democratica, facente capo a Papandreu — all'elettore è data la possibilità di una terza scelta: quella del partito progressista di destra di Markezinis, il quale presenta liste in trentacinque delle quarantuna circoscrizioni elettorali del paese, e del movimento social popolare di Stefan Stefanopoulos il quale disputa ai «due grandi» i suffragi delle altre sei circoscrizioni. Queste «terze liste» le quali emanano da vecchi leaders del raggruppamento ellenico saranno per lo più in funzione anti Caramanlis.

L'unione nazionale radicale di Caramanlis di presenta come un «raggruppamento ellenico» ringiovanito e sbarazzato delle influenze della destra «storica». Essa promette un Governo «forte, nazionale, costruttivo e dinamico». Il suo programma comprende tra l'altro, i seguenti punti: mantenimento delle alleanze con l'Occidente, appoggio delle aspirazioni dei ciprioti, equilibrio dei salari e dei prezzi, priorità per l'industrializzazione e lo sviluppo economico, rammodernamento dell'apparato statale.

Il programma comune della coalizione antigovernativa (populisti, liberali, centro ed estrema sinistra) pone soprattutto l'accento sulla revisione della politica estera greca secondo una stima realistica dell'interesse nazionale. Esso auspica l'amnistia per gli ex ribelli della guerra civile e la reintegrazione dei funzionari pubblici i quali hanno perduto l'impiego per le loro opinioni politiche.

Markezinis e Stefanopoulos hanno condotto una campagna elettorale diretta contemporaneamente contro l'unione nazionale radicale e contro l'unione democratica. Essi si sono in generale limitati a predire la disfata di Caramanlis e la necessità di nuove elezioni in un prossimo futuro, ponendo in risalto il carattere eteroclito della coalizione antigovernativa «destinata a vincere le elezioni ma non a governare o ad assumere responsabilità comuni».

è un successo straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

sentite che profumo di pulito nella biancheria lavata con OLÀ

Bianco bianchissimo, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLA' è fresca, pulitissima e fragrante.
Non avete mai visto un bucato così bianco!
E tutti i colori lavabili diventano più vivi, brillanti, come nuovi!

Anche i tessuti delicati

si lavano perfettamente con OLA' in acqua fredda o tiepida.
OLA' è più delicato del più fine sapone.

Con OLÀ, doppio risparmio:

perchè poco OLA' lava molto bucato, e perchè la biancheria non si sciupa e dura di più.

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE
garanzia di qualità

OLÀ è conveniente
peso di più e rende di più

Scatola media (per 50 litri d'acqua) L. 150
Scatola grande (per 100 litri d'acqua) L. 290

OLÀ lava più pulito di qualsiasi sapone

CECOV IL SOLITARIO

QUANDO, distrutto dalla tisi, Anton Cecov morì in un albergo di Badenweiler, piccola città termale della Selva Nera, accanto a lui non c'era che sua moglie Olga Knipper, l'attrice cui era debitore del suo primo successo teatrale, in quanto sei anni prima essa aveva fatto trionfale «Il gabbiano», già caduto a Pietroburgo, sulle scene del Teatro d'Arte di Mosca. Benchè, come ebbe a scrivere più tardi, non sospettasse minimamente che la fine fosse tanto imminente, Olga non aveva voluto allontanarsi dalla camera di Cecov: dopo essersi concessa una breve passeggiata nel giardino che circondava l'albergo, senza neppure scendere per il pranzo, si era sdraiata su un piccolo divano accanto al letto del malato.

Era una notte del luglio 1904, una calda notte estiva; le finestre erano spalancate sul giardino silenzioso, e Cecov, per distrarre Olga, cominciò a improvvisare un racconto che si svolgeva in una stazione climatica alla moda, animato da una quantità di figurine piene di vita di ciascuna delle quali sembrava scorgere nitidamente nell'ombra della stanza il volto, i gesti, gli abiti, ecc. Era una storia gaia, della sua miglior vena comica, e Olga si divertiva e rideva. Finito il racconto, il narratore parve assopirsi, ma qualche ora dopo, quando già tutto l'albergo dormiva, chiamò la moglie e, «per la prima volta in vita sua», chiese un medico.

Allora cominciò uno di quei lucidi incubi, una di quelle sequenze allucinanti nei quali ogni fatto, ogni gesto, ogni parola assume uno straordinario rilievo e s'imprime dolorosamente nella mente, così che più tardi è possibile ritrovarli tutti, uno per uno, e riviverli nella loro terribile successione. Mentre uno studente russo che alloggiava nell'albergo correva in cerca di un medico, Olga tritava un po' di ghiaccio per metterlo sul cuore del malato. Al medico che, appena giunto, si affrettò a fargli un'iniezione di olio canforato, Cecov disse in tedesco: «Muoio». Il medico aveva fatto portare dello champagne; Cecov ne prese una coppa, si volse alla moglie e osservò con un sorriso che da molto tempo non aveva bevuto champagne, ne mandò giù un sorso e, coricatosi, si voltò sul fianco sinistro. Disse ancora, piano, in tedesco: «Muoio». A un tratto si piegò da un lato, morto. Il viso era tornato giovanile, con un'espressione serena, quasi felice...

◊

Ho preso la descrizione di questa morte dalla bellissima biografia dello scrittore russo di David Magarshack che, nell'attenta ed elegante traduzione di Laura Simoni Malavasi, l'editore Rizzoli ha pubblicato in questi giorni nella collezione «Sidera» (D. Magarshack - «Cechov» — p. 492, 16 ill. — Milano, 1956); libro veramente esemplare, nel quale spessissimo il biografo si fa da parte e cede la parola al biografato, così che questo, attraverso brani di lettere e pagine di novelle, ci parla di sè con la sua voce inconfondibile. La notte in cui si spense inaspettatamente, Anton Cecov aveva quarantaquattro anni, giacchè era nato a Taganrog, sul mar d'Azov, nel 1860. Se è vero, come afferma Rilke, che ogni uomo ha una sua morte personale, una morte, se così si può dire, che gli somiglia, si deve riconoscere che Cecov ebbe la morte che più gli si addiceva e la affrontò con quel ritegno e quella discrezione che caratterizzarono tutta la sua vita e la sua arte. Non credo di errare additando come qualità saliente di Cecov, uomo e scrittore, la misura. E' infatti quasi impossibile sorprenderlo in un atteggiamento men che corretto, nè, del pari, ci è permesso immaginare che un personaggio delle sue novelle o delle sue commedie alzi il tono sopra le righe. Soltanto nel comico, a volte, egli raggiunge le sonorità un po' aspre di un Gògol, ma non è detto che questo sia il Cecov migliore.

Gli elementi della sua arte sottile, Cecov li trovò nella folla degli uomini comuni, osservati con un distacco e una freddezza d'analisi che potrebbero apparir crudeli e che tuttavia nascondono una profonda solidarietà umana, tanto più meritevole in quanto non nasce dal sentimento, dalla pietà o dall'amore del prossimo, ma da una chiara visione del proprio dovere d'uomo, direi quasi da un istinto sociale. Cecov, come si sa, era medico: benchè, pur rifiutando di ammetterlo, fosse gravemente ammalato egli stesso (sin dal 1883, a ventitrè anni, aveva cominciato a «emettere sangue dalla gola»; sono parole sue), non esitò mai ad accorrere al capezzale di chi aveva bisogno delle sue cure. A Melichovo, dove, nel 1891, si era comprato «una vasta e alquanto scomoda proprietà», esercitava la sua professione gratuitamente, e i contadini erano entusiasti di quel medico che li visitava, forniva loro le medicine, e non chiedeva nulla. In una lettera a un amico, Cecov notava che le donne specialmente lo trattavano con estrema gentilezza e rispetto, «come se fossi una specie di santo idiota»... Erano anni di carestia, poi venne anche il colera, e Cecov si prodigava, sempre in moto, di giorno e di notte, col tempo buono e col tempo cattivo. Il che non gli impediva di dichiararsi insensibile alle sofferenze altrui. Egli scambiava per insensibilità ciò che in lui era delicatezza, pudore.

La verità è che, benchè discendesse da contadini (suo nonno Egor era nato servo), Cecov era uno spirito fondamentalmente aristocratico, e, come tale, preferiva esprimersi con l'ironia invece che con la violenza. La sua infanzia e la sua gioventù non erano state meno miserabili di quelle, per esempio, di un Gorki; ma mentre in quest'ultimo la miseria e la fame avevano accumulato un inesauribile sedimento d'odio che doveva spingerlo inevitabilmente alla ribellione, Cecov aveva accettata la povertà come qualche cosa di inevitabile, e si era abituato a considerare senza passione e con un'acuta disincantata curiosità il dramma quotidiano della vita che si svolgeva sotto i suoi occhi.

◊

Per questo Cecov non si arrovella, non digrigna i denti come Gorki, non parte con la lancia in resta contro i soprusi e le ingiustizie, non si propone di sovvertire il mondo con la violenza. La violenza è per lui il colpo di pistola dello zio Venia, che non conclude nulla (neanche la commedia), non muta nulla, come un sasso gettato in un'acqua ferma. La sua opera è dunque quanto di più *désengagé* si possa desiderare; egli stesso lo dice semplicemente parlando di «Ivanov», il suo primo dramma, recitato nel novembre del 1887 al teatro Korch di Mosca: «I drammaturghi contemporanei infarciscono le loro commedie unicamente d'angeli, di mostri e di buffoni. Ho voluto quindi essere originale. Non ho creato un solo brigante, nè un solo angelo. *Non ho accusato nessuno, non ho assolto nessuno*».

E tuttavia Cecov è il più nichilistico tra gli autori russi del suo tempo, e, fatta la debita eccezione per Dostoievski, quello che scava più a fondo nella pasta densa e brulicante della vita. Ma questa pasta gli si sfa, gli si sbriciola tra le mani. Ogni frammento, per quanto esiguo, di essa ha in sè, è vero, una favilla di umanità, ma i frammenti non si saldano l'uno all'altro, non fanno blocco. Questo universo di atomi, manca di atomi uncinati. I personaggi di Cecov sono monadi senza finestre, come Cecov medesimo, d'altronde, del quale infatti il critico Bunin ebbe a scrivere: «Ciò che avveniva nel fondo della sua anima, nessuno tra quanti gli erano più vicini lo seppe mai compiutamente», e che diceva di sè: «Allo stesso modo che un giorno sarò solo nella tomba, così, in fondo, io vivo solo...».

Ciò che aveva da dire a questi ultimi, egli lo metteva nei suoi racconti e nei suoi drammi: narrare era il suo vero modo di esprimersi, di manifestarsi. Abbiamo visto che anche in punto di morte, dovendosi accomiatare dalla donna che amava, improvvisò per lei una novella. Rileggete i suoi drammi, i suoi racconti: Cecov sta dinanzi ai suoi personaggi come, medico, stava al capezzale di un malato: anche se questo gli ispirava pietà, non lo lasciava vedere. Perciò è stato scritto di recente che i suoi racconti sono dei referti diagnostici, freddi, precisi, scevri di morbosa compassione, ma non di un senso di simpatia profonda.

Cecov morì quando la sua fama era ormai affermata e con la notorietà era giunto il benessere. Ma la strada — questa strada che è quanto mai interessante percorrere con la guida del Magarshack — era stata lunga: il primo scritto di Cecov, «Lettera di un proprietario del Don al suo vicino», firmato Antoscia Cekhonti, era uscito nel 1880 in un giornaletto umoristico di Mosca. Per anni, Cecov aveva continuato a collaborare, malretribuito, a giornali e riviste più o meno effimeri, perchè, diceva, «babbo e mamma debbono mangiare». Nè quella di essere scrittore gli sembrava una grande felicità: «si lavora da mane a sera con scarsi resultati» scriveva a un amico nel 1886; «non so come vivano Zola e Scedrin, ma in casa mia c'è fumo e freddo...». Poi era venuto il riconoscimento delle sue eccezionali qualità di narratore, l'invito a collaborare a giornali importanti, l'interessamento degli editori e, ultimo, il successo teatrale. Ma nello stesso tempo il male che lo minava faceva progressi terribili. La sera della prima rappresentazione del «Giardino dei ciliegi», il 17 gennaio 1904, Cecov era così debole che per presentarsi al pubblico dovette sedersi in una poltrona che venne trascinata alla ribalta a forza di braccia.

Non pare che egli fosse molto emozionato: ascoltava gli applausi, ci dice un testimone, «molto serio, molto attento», contemplava l'agitazione della sala «da molto alto, a volo d'uccello»... Nulla di tutto ciò poteva più toccarlo. Gli restavano, e certo se ne rendeva conto, pochi mesi di vita; sei mesi, non di più, dopo i quali lo attendeva la solitudine definitiva.

Cesare Giardini

Walter Bonatti, uno dei protagonisti della scalata al K. 2, è stato festeggiato a Milano nella sede della «Famiglia Meneghina». Nella foto: il sindaco della metropoli lombarda, prof. Ferrari, offre all'alpinista una medaglia d'oro

Il sonno tranquillo di Sir Winston Churchill

Londra, 18

Un incendio di limitate proporzioni è scoppiato stamane a Westerham nella casa di campagna dell'ex Premier Winston Churchill, mentre questi dormiva tranquillamente.

Una cameriera ha acceso in cucina una stufa a petrolio e improvvisamente si levava una fiammata che minacciava di incendiare l'intero locale. La cameriera correva a chiamare l'agente di servizio, che interveniva prontamente spegnendo le fiamme. Poco dopo arrivava anche la brigata dei vigili del fuoco di Westerham e veniva constatato che tutto era in ordine.

Nonostante il trambusto, Sir Winston Churchill ha continuato a riposare.

A Tokio per l'abolizione della pena di morte

Tokio, 18

La Dieta giapponese, ai primi del mese prossimo, prenderà in esame un progetto di legge per l'abolizione della pena di morte. Come è noto, la Camera dei Comuni inglese giovedì scorso si era pronunciata a favore dell'abolizione della pena capitale.

UNA STUPENDA REALIZZAZIONE CHE E' COSTATA CINQUANTA MILIONI DI DOLLARI

La televisione a colori entusiasma gli americani

Superando ostacoli d'ogni genere, David Sarnoff ha conseguito un'altra vittoria
Costosi e complicati i nuovi apparecchi, ma sono allo studio modelli più semplici

Chicago, febbraio

Forse lo spettacolo televisivo cui ho assistito qui a Chicago diventerà storico, sarà citato negli annali della televisione, della televisione a colori per intenderci. «Peter Pan», la deliziosa favola di Sir James Barrie che ispirò Walt Disney, è stata tradotta ancora una volta per lo schermo e trasmessa in tutti gli Stati Uniti, da New York a San Francisco, con tutte le tinte che l'autore immaginò, l'argenteo bagliore dello spiritello «Tinker Bell», i cieli azzurri dentro cui spaziano Peter Pan, Wendy e i suoi due sbalorditi fratellini. Naturalmente, soltanto qualche centinaio di migliaia di persone ha avuto l'opportunità di godere lo spettacolo in tutta la sua vivezza, mentre in milioni di case dotate di un apparecchio comune, la favola di Peter Pan è apparsa in bianco e nero.

Meravigliose immagini

La TV a colori ha ormai superato la fase sperimentale da qualche anno, dopo un lungo ciclo di ricerche, ma non è ancora popolare. Nelle case fornite di un televisore del nuovo tipo, si raccolgono gli amici per assistere alla novità e nei negozi di apparecchi televisivi che permettono al pubblico di assistere ai programmi a colori, piccoli e grandi si abbandonano a divertiti commenti, esprimono la loro meraviglia per il plastico risalto delle immagini, per l'azzurro dei cieli e il verde delle foreste, il rosso dei vestiti dei protagonisti.

Il successo della televisione a colori è negli Stati Uniti un successo personale di David Sarnoff, presidente della Radio Corporation of America e brigadiere generale, dal 1944, nelle forze della riserva, carica conferitagli a tempo indeterminato direttamente dal Presidente degli Stati Uniti. Sarnoff è indiscutibilmente un uomo di genio; nato sessant'anni fa in uno sperduto villaggio russo venne condotto dai genitori in America quando aveva appena nove anni. Divenuto ben presto il sostegno della famiglia per l'improvvisa morte del padre, fece il fattorino telegrafico a New York e poi il telegrafista, e intanto divorava libri di fisica. Undici anni dopo, per uno di quei miracoli che solo le persone di grande talento sanno realizzare, diventò direttore della compagnia presso la quale aveva lavorato in qualità di fattorino, la «Marconi Company». La sua ascesa fu rapida. Nel 1919 la compagnia costituì il primo nucleo dell'attuale R.C.A. Nel 1923 — gli apparecchi radio erano stati appena messi in commercio — David Sarnoff già pensava alla televisione. Tre anni dopo egli dava la prima pubblica dimostrazione di televisione sperimentale.

La R.C.A. ha oggigiorno un volume di affari di un miliardo di dollari all'anno. Per lo sviluppo della televisione in bianco e nero la compagnia ha speso cinquanta milioni di dollari e altrettanto denaro è stato speso per le ricerche che hanno condotto alla realizzazione della televisione a colori. Nel 1951, la commissione federale per le comunicazioni, per motivi ancora non del tutto chiariti, si pronunciò contro la televisione a colori. Qualcuno avanzò qualche indiscrezione; disse che alcune delle materie prime necessarie per la fabbricazione degli apparecchi televisivi a colori servivano per la costruzione di strumenti segreti per la difesa. Comunque, qualche tempo dopo, la decisione venne modificata e la R.C.A. potè continuare — sola tra le industrie del genere in America — le costosissime ricerche. Quando giunse improvvisa la decisione della commissione federale per le comunicazioni, dopo che la compagnia aveva già speso milioni di dollari, Sarnoff non si abbattè. Commentò soltanto: «Abbiamo perduto una battaglia, ma vinceremo la guerra». La guerra è stata ora vinta su tutto il fronte.

Tre invenzioni per il '57

Per comprendere il significato della vittoria di Sarnoff, bisogna rifarsi alle sue qualità di dirigente, ai suoi sistemi di lavoro. Egli non è un tecnico ma ha idee tecniche, non è uno scienziato, ma ha la intuizione dell'uomo di scienza, del fisico versato nella scienza elettronica. Quattro anni addietro, David Sarnoff si recò a Princeton, dove sono i laboratori di ricerca della R.C.A., per celebrare con i tecnici i 45 anni della compagnia. Fu in quella occasione che egli chiese ai fisici di quel grande laboratorio di preparare per il cinquantesimo anniversario della R.C.A. tre nuovi apparati: un condizionatore d'aria elettronico che funzioni senza motore e senza altra parte in movimento; un nastro magnetico capace di registrare un intero programma televisivo sia in bianco e nero sia in colori, compreso naturalmente il suono; un amplificatore elettronico di luce che possa sostituire le valvole televisive in modo da permettere la costruzione di televisori tanto sottili da potere essere appesi al muro come comuni quadri. Il nastro magnetico capace di registrare un programma televisivo in bianco e nero è stato già costruito ed è ora in funzione presso una stazione televisiva di New York la quale con questo nuovo sistema può archiviare tutti i programmi trasmessi. Le altre due invenzioni sono sicuramente in corso di realizzazione.

David Sarnoff da lunghi anni partecipa con gli esperti del suo laboratorio alle ricerche scientifiche del Governo americano connesse con la difesa del paese. Egli, che ha già quindici lauree ad honorem, proprio nei giorni scorsi ha ricevuto un altro riconoscimento da parte della National Security Industrial Association, l'associazione degli industriali che sviluppano i progetti del Governo americano per la difesa della Nazione. In questa occasione egli ha lanciato un'idea, quella di permettere ad un certo numero di tecnici qualificati impiegati nelle industrie di insegnare nelle scuole medie matematica, fisica, chimica e ingegneria; questo allo scopo di suscitare un maggiore interesse intorno a questi settori scientifici e avviare agli studi specializzati un numero maggiore di giovani.

E' stato il presidente della R.C.A. a scegliere Chicago come la prima città del mondo dove sarà installata una stazione TV interamente attrezzata per la trasmissione delle immagini a colori.

David Sarnoff è convinto che l'avvenire della TV è ormai nel colore. Sostenuto com'è nella formidabile forza della compagnia, la situazione attuale del mercato non lo scoraggia. La R.C.A. costruisce attualmente circa sessantamila televisori a colori all'anno, il che non permette alla compagnia di vendere un apparecchio a meno di ottocento dollari (cinquecento mila lire) mentre un buon televisore normale si trova ormai sul mercato per duecento dollari (125 mila lire). Chi compra l'apparecchio a colori deve anche (non è obbligatorio ma è raccomandato) fare un contratto per un anno per la manutenzione del costo di cento dollari. Infatti nel nuovo televisore vi sono ancora troppe manopole per la messa a fuoco e il dosaggio dei colori, manopole da usare nella maniera giusta per evitare guasti ai complessi meccanismi elettronici. Ma già i tecnici studiano un nuovo modello fornito di due soli pulsanti in grado di mettere a fuoco lo schermo in modo perfetto. E' accaduto lo stesso per i televisori normali che prima avevano otto pulsanti ed ora ne hanno soltanto due. Fino a quando la R.C.A. non potrà fabbricare e quindi vendere almeno alcune centinaia di migliaia di televisori a colori all'anno, il loro prezzo sul mercato non potrà scendere. E' questa la opinione diffusa. Gli americani — affermano i concorrenti della R.C.A. — si sono già abituati alla televisione in bianco e nero. E' vero solo in parte. Mai come ora la televisione è stata così popolare negli Stati Uniti, mai come ora essa ha costituito un mezzo di distrazione e di svago. E' logico quindi pensare che, appena possibile, si vorrà moltiplicare il piacere offerto da uno spettacolo teletrasmesso.

L'alleanza col cinema

Anche il cinema che dapprincipio considerò la televisione un nemico, adesso si è alleato ad essa. Il settanta per cento della produzione di Hollywood prende la strada delle stazioni televisive anzichè quella dei cinematografi. Una controprova si ha sfogliando i dati statistici più recenti: quattromila sale cinematografiche hanno chiuso i battenti negli ultimi otto anni; hanno guadagnato soltanto i cinema cosiddetti «drive-in», immense arene all'aperto dove si assiste allo spettacolo stando dentro l'automobile.

Se si vuole un orientamento per quanto riguarda il genere degli spettacoli verso cui si orientano gli americani, la situazione può essere sintetizzata in brevi battute.

Films in cinerama, cinemascope, vista-vision e Todd-AO (l'ultimo ritrovato in materia di schermi giganti) soltanto in pochi locali cinematografici del centro e nei cinema «drive-in».

Coesistenza della televisione in bianco e nero e in colori fino a quando la domanda non sarà tale da fare scendere considerevolmente i prezzi dei nuovi televisori. Certamente, gli attuali apparecchi televisivi massicci, grandi scatole con dentro una enorme valvola, scompariranno a poco a poco fino a diventare una cosa rara, come oggi è raro un fonografo a tromba.

Giuseppe Quatriglio

L'eccezionale ondata di freddo che continua a imperversare su tutta l'Italia ha completamente gelato il lago di Varese

Libri ricevuti

Penetrando sempre più addentro nello scottante problema posto dall'opera del Rimbaud, Mario Matucci ha cercato di sviluppare e di concludere un suo precedente studio dedicato a «Illuminations» analizzando i diversi motivi contenuti in *Une Saison en Enfer* (ed. Sansoni Firenze, pag. XLIV - 116 lire 750) per individuarne il vero senso al di là di una tradizionale leggenda. Riallacciando l'essenza umana e poetica, contenuta in tale opera, col mondo rimbaudiano anteriore a quel momento, egli mette in luce lo svolgersi della parabola del poeta; una crisi che prende inizio addirittura nelle ultime poesie del '72 e si svolge attraverso le «Illuminations» fino all'esplosione manifesta di «Une Saison»: dramma, quest'ultimo, di natura essenzialmente spirituale che coinvolge il suo tentativo artistico e si rivolge in una aspirazione ad una via di salvezza che, solo all'ultimo, sembrerà sfociare nell'accettazione ad una vita rischiarata da una luce a venire «Les splendides villes» che forse il poeta non vide mai brillare nella sua esistenza. Oltre la traduzione attentissima e sensibile, il volume contiene un ampio commento per ogni capitolo: vi si propongono nuove interpretazioni, nuovi ed importantissimi riaccostamenti con Baudelaire e viene passata in rassegna la critica più rappresentativa, conferendo al volume un carattere della massima serietà scientifica.

* * *

Nel suo ultimo volume *Significato della vita* (ed. Sansoni pag. VIII - 256 - lire 1300), Vito Fazio Allmayer, raccoglie un gruppo di otto saggi, di cui due inediti: Attualismo, La logica della compossibilità, L'Oggettività, Il significato della vita, La libertà, Il problema del rapporto tra virtù e felicità, Vita religiosa e vita filosofica, La speranza e l'angoscia, intimamente connessi fra di loro, nei quali, partendo dai concetti espressi volta a volta in altre sue opere, ci offre una lucida ed esauriente esposizione della sua posizione filosofica.

Prendendo avvio dall'attualismo gentiliano, a cui egli ama riallacciarsi e di cui si considera continuatore, Fazio Allmayer affronta in questi saggi tutti i punti essenziali della problematica odierna, cercando soprattutto di cogliere il significato assoluto della vita, che pure è continua individuazione, in quella che egli chiama «logica della compossibilità» e che è viva ed operante comunione sociale interna a ciascuno. Il drammatico conflitto fra «esistenza» ed «essere» proprio della vita umana, è colto con rara vivezza dall'autore, il quale attraverso una trattazione sistematica, tenta una soluzione di concreta conciliazione in cui l'universale acquista reale valore, in quanto è continua ed infinita risoluzione degli individui in cui si attua e l'individuo si eleva ad un assoluto significato, in quanto si apre al mondo dell'«altro» e porta col suo individuarsi il suo contributo alla vita dell'Universale. Si è detto: raccolta di saggi. Meglio sarebbe definire «commosso saggio di umanità» queste pagine di Fazio Allmayer che indubbiamente rappresentano il risultato più fecondo ed attuale del suo pensiero.

un bel sorriso
dà la misura del vostro fascino

Binaca
— dentifricio moderno
di antica esperienza —
rende i denti bianchi e brillanti,
rinfresca l'alito.

Binaca dona un sorriso smagliante
e aumenta il vostro fascino.

Binaca

conoscete l'essenza concentrata BINACA?
provatela, ne sarete soddisfatti

CIBA INDUSTRIA CHIMICA MILANO

La nobiltà del lino
trionfa nella
"Quindicina del Lino"

Dal 18 Febbraio al 7 Marzo, il più vasto assortimento di lino ai prezzi migliori: approfittatene!

Dopo lo straordinario successo decretato gli scorsi anni alla « Quindicina del Lino » dalle signore previdenti e alla moda, gli industriali ed i commercianti linieri di tutta Italia hanno deciso di ripetere per voi anche nel 1956 questa offerta eccezionale.

Ecco così a vostra disposizione, ai prezzi migliori, un assortimento mai visto di lino e di misto lino, in pezza e in capi confezionati.

Tovaglie che illuminano la vostra tavola, asciugamani che vi accarezzano la pelle, igieniche tele di lino raccomandate dai medici per i bimbi... E che dire di quelle lenzuola di lino che vi garantiscono sempre il rilassamento totale?

Inoltre non dimenticate che l'intrinseco valore del lino, in bellezza e in durata, trasforma ogni acquisto, oltre che in una gioia, anche in un buon affare!

Come acquistare il lino con piena fiducia

Non lasciatevi trarre in inganno da diciture mistificatrici! Ricordate che non si tratta mai di vero lino quando vedete stampate, ad esempio, le diciture: « uso lino », « prep lino », « tipo lino ». (Attenzione! Qualche volta la parola « lino » è scritta molto in grande, mentre l'altra è quasi invisibile).

Ma anche altre diciture, tipo «Fiandra», « Olanda », « Courtrai », non vi offrono, da sole, nessuna garanzia. Per avere quindi la piena fiducia di acquistare il vero lino, esigete i Marchi Ufficiali di Garanzia qui riprodotti!

LENZUOLA DI Lino sonno divino!

ancora più perfette
le lavatrici HOOVER

E sempre più facile fare il bucato con la Hoover!
Ed oltre a questi nuovi vantaggi tutte le lavatrici elettriche Hoover hanno il famoso *pulsatore laterale*, il meccanismo brevettato che agita l'acqua senza toccare la biancheria.
Con la Hoover si lavano perfettamente 3 kg. di panni in solo 4 minuti.

Scegliete fra i 4 modelli Hoover

Mod. 0319 con comando elettrico incorporato e scarico automatico dell'acqua. L. 92.000
Mod. 0321 con scarico automatico e riscaldamento regolabile. L. 99.500
Mod. 0343 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico. L. 125.000
Mod. 0354 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico, riscaldamento regolabile. L. 134.500

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 708.245

CRONACA DELLA CITTA'

IL TRAFFICO MERCI FRA TRIESTE E L'AUSTRIA

LA PONTEBBANA E UN ACCORCIAMENTO TRA SAGRADO E SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una dichiarazione del Ministro Angelini: l'opera assicurerà notevoli benefici ai transiti dell'Alto Adriatico atttraverso il porto di Trieste

La nuova situazione tariffaria per i trasporti austriaci attraverso il nostro porto, con l'inasprimento del conflitto per la ripartizione del traffico tra le Ferrovie italiane e quelle jugoslave, ha riproposto in primissimo piano il problema del potenziamento degli impianti ferroviari della linea «pontebbana». Si tratta, come noto, di attuare soprattutto le opere che possono consentire l'accorciamento della linea, esigenza questa di fondamentale importanza per l'acquisizione di maggiori traffici, riflettendosi direttamente sulle tariffe in concorrenza. I lavori, auspicati e sollecitati reiteratamente in tutti questi anni, sono stati più recentemente ostacolati da opposizioni e disparità di opinioni sorte in merito al tracciato della linea, specie con riguardo alla deviazione dell'attuale percorso tra Sagrado e San Giovanni al Natisone, che per essere accorciato verrebbe rifatto, tagliando fuori e quindi escludendo Gorizia (esclusione, s'intende, dalla nuova linea interessante i traffici con l'Austria, mentre per Gorizia rimarrebbe comunque la attuale linea ferroviaria).

Al riguardo, un'interrogazione è stata fatta al Ministro dei Trasporti dall'on. Lucifero, e interessante appare la risposta del Ministro Angelini, che così puntualizza la situazione:

«Da tempo è in atto un piano di potenziamento della linea Pontebbana, al fine di accrescerne le possibilità di traffico, dal punto di vista della celerità e del numero. Tale lavoro di potenziamento, che si svolge prevalentemente a cura dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, fallirebbe il suo scopo di acquisire una rilevante aliquota del traffico Adriatico, se non si addivenisse ad un accorciamento della linea stessa. Per questo motivo le Ferrovie dello Stato, il Ministero Lavori Pubblici e le autorità della città di Trieste hanno convenuto, su istanza di queste ultime, sulla necessità di costruire un accorciamento tra Sagrado e San Giovanni al Natisone, tale da consentire l'instradamento del traffico merci diretto da Trieste a Tarvisio, secondo il percorso Trieste - Monfalcone - Sagrado - San Giovanni al Natisone - Udine - Tarvisio.

«Con tale accorciamento, il percorso totale tra Trieste e Villaco, attualmente di chilometri 202, diminuirà a chilometri 178, (altre piccole rettifiche di tracciato sono previste dal piano). In tal modo l'itinerario Trieste-Villaco (via Tarvisio), che ora è di 19 chilometri più lungo dell'itinerario via Jesenice (chilometri 183), diverrà più breve rispetto a esso di chilometri 5. Tale accorciamento di percorso potrà avere favorevoli ripercussioni dal punto di vista tariffario, nella ripartizione del traffico dell'Alto Adriatico con l'Austria».

Il Ministro ha aggiunto che, in ogni caso, i timori di Gorizia non hanno motivo di esistere, in quanto «sulla deviazione Sagrado-San Giovanni al Natisone dovranno venire istradati solo i treni merci in servizio diretto Trieste-Villaco, che non hanno alcuna importanza agli effetti dell'economia della città di Gorizia e della sua provincia, poichè non vi apportano nè ricevono merci, ma vi transitano semplicemente».

Disagi di lavoratori per l'inclemente stagione

LA VERTENZA NEI MAGAZZINI GENERALI - CRISI NEL SETTORE EDILE

Una complessa vertenza sindacale è stata determinata dal maltempo, con un'agitazione dei gruisti e dei manovratori dei carri ferroviari in porto, rifiutatisi di eseguire il lavoro straordinario a causa del grave disagio e del maggiore affaticamento causati dall'inclemenza del tempo. I gruisti chiedevano inoltre il raddoppio del personale per l'attività oltre il normale orario di lavoro. La questione è stata discussa ieri all'Associazione degli industriali, e la direzione dei Magazzini Generali si è dichiarata disposta ad alleviare il disagio dei lavoratori, opponendosi però alla richiesta di adibire due addetti per ogni gru. La situazione nel corso delle trattative si è aggravata, a seguito di trasferimenti di operai frattanto fatti dal Porto-vecchio al nuovo, provvedimento che la Camera del Lavoro ha considerato un'intimidazione nei confronti del personale. Poichè nessun accordo ha potuto essere raggiunto i Sindacati hanno deciso la sospensione del lavoro straordinario a partire da domani.

Purtroppo le condizioni atmosferiche causano dannose conseguenze in vasti settori del lavoro. Una situazione particolarmente difficile è lamentata dai lavoratori edili che da quasi un mese sono costretti all'inattività. Delle difficoltà che ne derivano alla categoria si è fatto interprete il direttivo degli edili della Camera del Lavoro con un accorato appello rivolto ieri alle autorità. La mozione rileva che la integrazione salariale di cui godono gli edili è assolutamente insufficiente alle necessità familiari e invita le autorità a rivedere le norme che regolano le integrazioni stesse, adeguatamente aiutando i lavoratori. In particolare viene richiesto al Commissario generale del Governo di disporre con provvedimento straordinario che agli edili sia concessa l'integrazione per tutte le ore di lavoro perdute in questa congiuntura.

Lo Stabilimento Beltrame ha preannunciato ieri il licenziamento di venti dipendenti. Contro il provvedimento la Camera del Lavoro ha fatto immediata opposizione.

Contro gli aumenti tariffari di un servizio automobilistico

La sezione di S. Dorligo della Valle della democrazia cristiana, facendosi portavoce delle proteste della popolazione del luogo, ha reclamato per i notevoli aumenti tariffari, decisi dalla ditta che gestisce la linea Trieste-S. Dorligo della Valle-Prebenico e le cui conseguenze sono state risentite specialmente dagli operai. In particolare è stato rilevato che tali aumenti sono stati introdotti troppo bruscamente e senza uno studio approfondito e adeguato delle possibilità della gente del luogo.

Un appello a favore dei tubercolotici indigenti

L'Unione per la lotta alla tubercolosi ha lanciato un appello a favore dei concittadini tubercolotici indigenti, provati particolarmente in queste giornate di freddo intenso. Urgenti vengono giudicati i provvedimenti a favore di coloro che sono ricoverati negli alloggi popolari, e che durante il giorno sono costretti a vagare in cerca di un luogo riparato. Si ripresenta con maggior urgenza necessità di costruire un edificio da adibirsi a alloggi unicellulari, per i tubercolotici senza famiglia, di disagiate condizioni economiche.

L'U.L.T. ravvisa la necessità di superare celermente le strettoie che ancora impediscono la realizzazione di questo progetto, per poter provvedere alla soluzione di una situazione sempre più insostenibile.

Vanoni commemorato alla D. C.

L'Esecutivo della democrazia cristiana ha deciso di commemorare degnamente la figura dello on. Ezio Vanoni. Mercoledì, con inizio alle 19.30, nella sede provinciale di piazza S. Giovanni, sarà tenuta la commemorazione ufficiale, mentre nella mattinata del giorno successivo, alle 9.30, sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo una S. Messa di suffragio.

Alle celebrazioni dell'illustre scomparso sono invitati tutti i dirigenti e i soci.

DOPO L'ECCEZIONALE CONSUMO DI CARBONE E LEGNA

Non scarseggiano i combustibili difficoltà nel rifornimento interno

Invito ai dettaglianti di ricostituire sollecitamente le scorte L'erogazione del gas è regolare appena superata una fase critica

Il prolungarsi dell'inclemenza del tempo ha determinato serie difficoltà nell'approvvigionamento di combustibili, sia per l'enorme consumo, sia per la difficoltà dei rifornimenti. La situazione è uguale — e spesso più drammatica — per quasi tutte le grandi città a causa degli impedimenti che il maltempo ha causato nelle comunicazioni e nei trasporti.

Per le prime ondate, Trieste si è difesa bene, in quanto tutti i depositi erano rifornitissimi, con scorte sufficienti per lungo periodo. Se un pregiudizio vi è stato, lo si deve piuttosto all'impossibilità per molti esercenti di far fronte con immediatezza alle pressanti richieste, specie a causa della nevicata che ha ostacolato la transitabilità delle vie cittadine, per cui il servizio di consegna a domicilio presenta in molti casi ardue difficoltà. Fortunatamente ben provvisti di combustibili erano soprattutto le grosse comunità (ospedali, scuole, asili, ecc.), e i maggiori enti pubblici e privati.

L'incessante gelo ha però ridotto ormai la regolarità dei rifornimenti, e vi ha influito anche, oltre all'eccezionalità dei consumi, la stasi delle attività portuali, strettamente collegate, in quanto numerosi depositi di legna e carbone si trovano nell'area del porto. Malgrado la diffusa sensazione di una scarsità di combustibili, nel settore del commercio del carbone ci viene assicurato che le disponibilità sono ancora abbondanti. Ciò vale in particolare per i rifornimenti assicurati dai grossisti (e quindi per i consumatori più grossi), mentre in effetti si segnalano e lamentano insufficienze presso i dettaglianti, specie per il carbone coke. Arrivi di questo carbone sono attesi da Marghera; purtroppo però con autotrasporti, la cui regolarità, come detto, risente della difficoltà dei transiti stradali. Altri rifornimenti sono attesi di legna da ardere, ma l'attingere alle fonti di produzione è divenuto ancora più difficile per le stesse ragioni.

Un settore di particolare importanza è rappresentato dai rifornimenti di nafta, per il ragguardevole aumento degli impianti di riscaldamento funzionanti con questo combustibile. Trieste può dirsi fortunata in questo campo, avendo in loco le raffinerie, mentre sta accadendo che in città come Milano, Roma e Torino la nafta risulta ormai introvabile. Tuttavia le difficoltà non mancano nemmeno a Trieste, perchè la temperatura polare sta rallentando il ritmo produttivo e i rifornimenti risentono perciò un serio intralcio anche per la nafta, aggravato dalla difficoltà materiale di effettuare tutte le consegne richieste.

Un'autentica fattura ha potuto essere evitata nel settore del gas la settimana scorsa, allorchè gli impianti dell'Ilva furono danneggiati dalla bora. Mancò poco che la città non rimanesse priva di gas per cinque giorni (e nella migliore delle ipotesi) e sarebbe stata un'autentica calamità. Invece, salvo una giornata di funzionamento ridotto, l'erogazione è stata altissima e ha contribuito notevolmente a superare queste difficili giornate, grazie anche alla normalità dell'erogazione di energia elettrica, pure usata per il riscaldamento.

Non è da dimenticare, infine, che negli ultimi anni moltissime famiglie hanno ritenuto di abbandonare l'uso di focolai e stufe, provvedendo al riscaldamento con apparecchi elettrici e a gas, rivelatisi peraltro in questa eccezionale congiuntura insufficienti al bisogno. Anche questa circostanza ha determinato un vero assalto ai negozi di impianti di riscaldamento e ai depositi di combustibili, saturando la possibilità del mercato.

In conclusione, è da confidare che possano prontamente essere ricostituite le scorte di carbone e legna, soprattutto presso i dettaglianti, ai quali maggiormente si rigolvono le richieste dei cittadini, e in tal senso occorrerà compiere ogni sforzo nella previsione, purtroppo fondata, che il freddo perduri.

Nessun italiano tra i profughi restituiti giovedì alla Jugoslavia

Il segretario del CLN dell'Istria, Ruggero Rovatti, ci scrive:

«In relazione alle notizie riferentisi all'avvenuta recente restituzione di tredici persone provenienti clandestinamente dalla Jugoslavia a quelle autorità, sono in grado di assicurare che nessun istriano e nessun originario italiano era compreso in tale gruppo.

«Il sistema oggi in vigore per la identificazione degli elementi che giungono clandestini dalle zone annesse alla Jugoslavia in forza del Trattato di pace è tale per cui i gravi e deprecabili errori che inizialmente sono stati commessi a danno di connazionali istriani dagli organi di polizia italiani, non possono venir ripetuti. Prova ne sia il fatto che due profughi clandestini da Montona, ieri segnalati dal CLN dell'Istria alla locale Questura, sono stati da questa direttamente trasferiti alla Prefettura, Ufficio assistenza, per i normali provvedimenti previsti per i profughi giuliani e non inoltrati quindi a Udine, dove ha sede la commissione paritetica di eleggibilità, composta da rappresentanti dell'ONU e dell'Italia, che esamina i singoli casi di persone, per cittadinanza e nazionalità chiaramente straniere. Ciò, a prescindere da ogni considerazione sulla opportunità e legittimità delle operazioni di riconsegna di cittadini jugoslavi, tali prima dell'entrata in vigore del Trattato di pace».

Va osservato che nella nostra recente cronaca sull'odioso sistema di restituire i profughi clandestini a Tito, non si è mai parlato di istriani o di originari italiani nel gruppo dei tredici consegnato giovedì scorso al confine di Farnetti.

Cercavano delle sigarette due distinti signori

Due distinti signori che rivelatisi come ladri della più bell'acqua, sono entrati venerdì pomeriggio poco dopo le 15.30 nella rivendita tabacchi di piazza San Giovanni 8 e, rivoltisi al proprietario, Giovanni La vorino di 56 anni, abitante in via Stuparich 17, gli hanno chiesto delle sigarette. Il venditore si è affrettato ad accontentarli, e subito dopo, i due sono usciti a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro. Con essi è uscito — ma il per il il Lavorino non se n'è accorto — anche un registro, contenente francobolli e marche da bollo per un valore di 138 mila lire. Il derubato si è rivolto al Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 maggio se a scadenza normale e 20 settembre se a scadenza ridotta.

Gite UTAT per S. Giuseppe

VIENNA - JUGOSLAVIA - LAGO DI GARDA - PASSO ROLLE

L'UTAT ha indetto varie gite in autopullman in occasione di San Giuseppe. Informazioni e programmi dettagliati presso gli Uffici UTAT.

UN SISTEMA CHE VIGE SOLO NELLA NOSTRA CITTÀ

La libera scelta del medico auspicata dall'Ordine per l'I.N.A.M.

Si giungerebbe così a una media di 800-900 assistiti contro la situazione attuale che tocca il limite di 3.800 pazienti per sanitario

A seguito del provvedimento dell'INAM per l'assunzione di nuovi medici e alla presa di posizione della Camera del Lavoro, che criticava una disposizione inviata dall'Ordine dei medici agli associati, dall'Ordine stesso ci è giunta una precisazione, intesa ad illustrare all'opinione pubblica i termini della questione.

Dopo aver deplorato gli apprezzamenti della C.d.L., l'Ordine afferma essere suo obiettivo principale che anche a Trieste, come già nel resto d'Italia, gli assistiti dall'INAM possano scegliere il medico, fermo restando le prestazioni garantite dalle leggi vigenti, giungendo così ad una media di 800-900 assistiti affidati ad ogni medico ed eliminando di conseguenza l'eccessivo affollamento, tenendo conto che a Trieste si hanno sino a 3800 assistiti per medico. Quindi, con l'introduzione della libera scelta, l'Ordine tende a far migliorare i rapporti tra assistiti e medici, attualmente minati dal sistema vigente nella nostra città.

Onde attuare tali presupposti, sono già in corso delle trattative tra l'INAM e la Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, trattative che sono condotte alacremente anche in campo locale. L'Ordine dei medici chiarisce inoltre che la circolare citata dalla Camera del Lavoro non venne formulata per ostacolare l'INAM ad aumentare il numero dei medici, ma perchè le eventuali assunzioni avessero la garanzia di una scelta oculata.

Altro scopo della circolare era quello di indurre l'Istituto a mutare radicalmente anche a Trieste il sistema di scelta del medico, nella certezza che solo in questo modo tanto gli assistiti quanto i medici potranno risentire un reale beneficio. Essa venne formulata — afferma l'Ordine — non per ostacolare all'INAM di aumentare il numero dei medici, ma per assicurare all'Istituto che eventuali assunzioni di medici a carattere provvisorio avessero la garanzia di una scelta oculata. Nello stesso tempo il suggerimento di non accettare incarichi presso l'INAM senza previo accordo con l'Ordine, specie se sostenuto dalla solidarietà di tutti gli appartenenti all'Ordine, specie se sostenuto dalla solidarietà di tutti gli appartenenti all'Ordine, era e continuerà ad essere diretto ad indurre l'Istituto ad un mutamento radicale anche a Trieste del sistema di scelta del medico.

Ciclo di corsi professionali inaugurato dalle ACLI di San Giacomo

Ieri mattina, nella sede di via dell'Istria, le ACLI hanno inaugurato un nuovo ciclo di corsi per elettrotecnici, elettromeccanici, radioriparatori, falegnami per infissi e tornitori. A tali corsi saranno impiegati 110 giovani che hanno già superato il corso di primo addestramento. Alla cerimonia di apertura erano presenti don Bulleri, in rappresentanza del Vescovo mons. Santin, l'assessore Carra, in rappresentanza del Sindaco, il dott. Augelli, capo della Direzione del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'ing. Moretti, capo dell'Ufficio personale dei CRDA, e i dirigenti provinciali delle ACLI.

Il Presidente delle ACLI, dott. Masutto ha sottolineato la necessità della specializzazione professionale, affermando che «l'ideale di ogni giovane dev'essere l'orgoglio di conoscere un mestiere». Dopo il saluto dell'assessore Carra, le autorità hanno effettuato una visita ai reparti del centro di addestramento.

Altri 40 bimbi profughi al Collegio Zandonai di Pesaro

La comitiva dei quaranta bambini profughi dalla Zona B che saranno ospitati dal Collegio «Zandonai» di padre Damiani, è partita stamane per Pesaro con il treno delle 6.12. Anche in questa occasione le ACLI hanno generosamente offerto a ciascun partente un ricco cestino contenente generi di conforto per il viaggio. Con questo nuovo gruppo, i bambini che hanno trovato sistemazione nello istituto di padre Damiani ammontano complessivamente a duecento. P. Damiani ha in corso al Ministero degli Interni un piano che dovrebbe ospitare in nuovi attrezzati complessi edilizi ancora un notevole numero di bambini profughi.

Un corso per aspiranti conduttori di generatori di vapore

Il giorno 6 marzo, alle ore 17.30, avrà inizio in un'aula della Scuola elementare di via R. Manna, un corso teorico-pratico per aspiranti conduttori di generatori di vapore. Il corso avrà la durata di circa 8 mesi e sarà completamente gratuito. Le lezioni saranno tenute da un ingegnere dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.30.

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE DELLA C. G. I. L.

UNA PIETRA SUL PASSATO TRICOLORI E INNO DI MAMELI

Questa mattina al Nazionale la riunione conclusiva

Si è aperta ieri pomeriggio al Ridotto del Verdi l'assemblea costituente della C.G.I.L., che estende così a Trieste la propria attività, inquadrando come propria e diretta organizzazione periferica i Sindacati, sinora autonomisti, aderenti alla Conflavoro (erede, a sua volta, degli ex Sindacati Unici), nonchè i Sindacati, specie di dipendenti statali, che già facevano capo alle organizzazioni centrali di categoria della stessa C.G.I.L.

La manifestazione, alla quale partecipano oltre cinquecento delegati, è stata presieduta dall'on. Santi, segretario della Confederazione generale italiana del Lavoro, in un'atmosfera caratterizzata dai tricolori che adornavano la sala e dall'inno nazionale che è stato eseguito all'inizio della riunione. Lo stesso on. Santi, nel discorso d'apertura dei lavori, ha accentuato il significato della manifestazione, soffermandosi soprattutto nell'esame della situazione economica nazionale, rilevando che aspirazioni e problemi dei lavoratori triestini si immedesimano in quelli di tutti i lavoratori italiani. Al passato l'oratore si è richiamato soltanto per affermare che le vicende trascorse devono essere dimenticate, semplicemente prospettando i programmi futuri. Ha fatto appello quindi perchè cessino risentimenti e conflitti, peraltro abbondantemente polemizzando nei confronti della Camera del Lavoro, dichiarando «ingiusta» l'opposizione dei Sindacati liberi all'iniziativa della C. G. I. L. Come noto da C. d. L. si è opposta in particolare alla denominazione di «Camera confederale del Lavoro» che anche la nuova organizzazione locale della C. G. I. L. vuole assumere.

Relazioni sono state svolte anche dall'on. Marchioro e dal dott. Sema a nome del Comitato promotore della «costituente», nonchè dal segretario della Conflavoro, Radich, e dai rappresentanti dei vari Sindacati partecipanti alla manifestazione, con dichiarazioni di adesione alla C. G. I. L. Ha parlato anche il consigliere comunale Gombach il quale, parlando in sloveno, ha espresso la partecipazione dei lavoratori appartenenti alla minoranza etnica.

I lavori sono stati presieduti dal rappresentante del Sindacato ferrovieri, dott. Gobetti, il quale ha aperto il dibattito commemorando anzitutto le vittime della repressione poliziesca dello sciopero generale del 1902, a opera della gendarmeria austriaca. La discussione si è protratta sino a tarda sera e sarà ripresa questa mattina nella fase conclusiva della assemblea, che avrà inizio alle ore 9 al Teatro Nazionale. La riunione odierna prevede alle ore 11 una manifestazione pubblica, nel corso della quale parlerà nuovamente l'on. Santi.

Partecipano all'assemblea anche delegati di lavoratori non organizzati nella Conflavoro e in particolare esponenti degli ex sindacati classisti, costituiti dai titini. In proposito va notato l'interessamento con cui i titini stessi seguono la manifestazione, come ne è stata dimostrazione ieri l'intervento dei rappresentanti della stampa slava.

Distribuzione carbone coke

Il Comune informa che, a partire da domani, lunedì, sarà data facoltà agli aventi diritto alle assegnazioni di combustibili a prezzo ridotto, di ritirare in sostituzione della razione di 50 kg. di legna da ardere (a lire 500) una razione di carbone coke di 40 kg (a lire 500), presso le rivendite comunali.

LE ORE DELLA CITTA'

A scuola fa caldo

A proposito di alcune lamentele da noi ieri segnalate circa il freddo nelle scuole, riceviamo una lettera da parte del Preside della Scuola Media Statale di via Ugo Foscolo, che ci informa come «il riscaldamento dell'edificio sia stato intensificato in questo freddo mese e funzioni regolarmente per tutta la giornata, in modo da consentire una confortevole temperatura a tutti gli ambienti». Siamo lieti di pubblicare quanto sopra, perchè ciò varrà a tranquillizzare molti genitori; resta peraltro aperto il problema del riscaldamento nelle altre scuole, e vorremmo che analoga assicurazione ci pervenisse dalle altre scuole citate nella segnalazione, in particolare di quella di via del Teatro Romano.

La C.R.I. ringrazia

La Presidenza della Croce Rossa Italiana di Trieste, nel constatare il brillante successo della manifestazione benefica «La Cavalchina», desidera far pervenire il suo vivissimo grazie al Comitato assistenza sanitaria e alle gentili signore che si sono prodigate in modo veramente encomiabile per la perfetta riuscita della festa. Allo scultore Marcello Mascherini, regista e ideatore della artistica sceneggiatura e al pittore Nino Perizi autore del bozzetto, la riconoscenza della C.R.I. per l'opera generosamente prestata. Un grazie ancora alla Soc. «Aquila» che ha allestito lo stand delle fotografie.

Premio Ponterosso

E' stato costituito il Premio Ponterosso, annuale per le arti figurative. Il Premio, riservato ai giovani artisti giuliani, è nato per colmare una lacuna e determinare un risveglio di interessi sia tra gli artisti che tra quelli che partecipano alla vita culturale. Il Premio sarà aggiudicato dal pubblico con un referendum circoscritto a cinque opere che una giuria avrà preventivamente selezionate, e si terrà annualmente il primo giorno di primavera. La manifestazione avrà luogo nella Sala Rossa dell'Albergo Excelsior, gentilmente concessa. Il Premio Ponterosso, indivisibile, sarà di 100.000 lire, 40 mila delle quali offerte dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Complessivamente tutte e cinque le opere selezionate saranno premiate, e ai rispettivi autori sarà data la possibilità di allestire entro l'anno una personale a Trieste. Per la prima edizione del Premio le opere, nel numero di due per concorrente dovranno pervenire alla segreteria del Premio Ponterosso (Galleria Casanuova, via San Francesco 22) entro il 15 marzo.

L'inverno è finito?

Che si tratti della «quarta ondata» o della «prima» di una nuova serie, noi profani non possiamo fare alcuna previsione sulla durata del freddo. Abbiamo però fatta una semplice constatazione, frutto proprio, di queste gelide giornate: costretti a rimanere «tappati» in casa ci siamo accorti che la nostra abitazione che prima sembrava l'ideale non è poi tanto accogliente: i mobili sono antiquati, manca una poltrona, un tavolino o una delle tante cose pratiche e indispensabili che fanno del proprio nido un'oasi di benessere. Perciò «da persone intelligenti» corriamo subito ai ripari, facciamo una visita al *Negozio Mobili Stegù*, che durante il freddo non è rimasto inattivo ma si è rifornito di poltrone, salotti, tinelli, camere matrimoniali, cucine degli ultimi tipi a prezzi accessibili a tutti con lunghe facilitazioni di pagamento. Ancora, *Stegù*, con la sua nuova organizzazione ritira i nostri mobili usati conteggiandoli equamente. «Tutto a nostro beneficio». Nel Nostro interesse, per la gioia dei Nostri occhi, senza obbligo d'acquisto visitiamo Stegù in via Sorgente 4 angolo via Carducci e... Vi convincerete e ringrazierete.

Vendita annuale

di fine stagione, fino al 29 febbraio, alla *Pellicceria Nelsi*. Su tutte le pellicce prezzi di inventario. Su alcuni tipi di confezione — per eliminazione — prezzi di realizzo. *Pellicceria Nelsi* piazza della Borsa.

Il cuore dei lettori

Un altro generoso anonimo lettore, che si firma semplicemente N. N., ci ha inviato duemila lire per i vecchi coniugi Gavinel. La sottoscrizione ha così raggiunto 79.400 lire, delle quali sinora abbiamo consegnato ai Gavinel 46.500 lire. Il resto lo recapiteremo a giorni in casa Gavinel. Per la signora E. R. ved. A., abitante in via San Marco 20, abbiamo ricevuto un'offerta anonima di ulteriori lire duemila, che teniamo a disposizione dell'interessata.

Nuova macelleria

Con l'intervento di numerosi clienti ed amici è stata inaugurata venerdì scorso, al n. 22 della via Settefontane, la macelleria di carni bovine di proprietà di Virgilio Tassinari, qui traslocata, dopo oltre un trentennio di attività, dal Largo Barriera Vecchia 14. Il nuovo negozio, ampio, luminoso, arredato ed attrezzato secondo i massimi criteri d'igiene, funzionalità e buongusto, può senz'altro considerarsi uno dei più belli e moderni del genere esistenti in città ed è stato progettato e realizzato dal geom. Bruno Zoff, l'esperto e ben noto realizzatore di altri vari negozi e locali di Trieste, il quale nella sua opera si è avvalso delle maestranze della sua Impresa e della collaborazione di valenti artigiani locali. Alla nuova macelleria ed al suo proprietario che, mantenendo la tradizione, certo continueranno a fornire alla Clientela carni di prima scelta ed accurato servizio, vadano i migliori auguri di buon proseguimento del lavoro.

Chi tardi arriva...

...alla «Fiera della Pelliccia» da Marchi, via Genova 19, perde l'occasione di concludere un ottimo affare. Affrettatevi!

Il nuovo pianoforte

e la nuova mobilia devono essere trasportati a casa? Rivolgetevi allora ad una Ditta che vi dà ogni garanzia di serietà, tradizione ed attrezzatura: *R. Allegretto*, via Gallina 3, tel. 37-682 vi può mettere a disposizione personale specializzato, automezzi attrezzati, magazzini, eccetera.

Alla Soc. Ginnastica

Oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30 trattenimento riservato ai soci, studenti e invitati, muniti del normale invito.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 26 corr. gita sciatoria a Sappada. Informazioni e iscrizioni serealmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle ore 19 alle 21.

Gran Bar Alcione all'ora dell'aperitivo: un «Alcionetto»

Nel cinquantesimo anniversario di matrimonio dei coniugi WILMA e FERDINANDO SOSCHINO i figli, i generi, la nuora e i nipotini augurano ogni felicità

Trieste, 19-2-1906 - 19-2-1956

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima —2,5, minima —6,2; pressione 994.1, stazionaria, irregolare; temperatura del mare 3.9; umidità 65 per cento; vento da E-N-E (bora) a 60 km. orari, con raffiche massime a 109 km.-h.

Oggi: S. Corrado. — Il sole sorge alle 7.3, tramonta alle 17.36. La luna sorge alle 10.27, cala all'1.8. Maree. OGGI: alta ore 1.50, cm. 28 sopra il l. m.; bassa ore 9.30, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 16.30, cm. 4 sopra il l. m.; bassa ore 20.30, cm. 0 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cedro, piazza Oberdan 2; Papo, Chiadino in Monte 1095; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamate d'imbarco della Capitaneria di Porto per le ore 10, di lunedì 20: Turno «Generale»: 1 marinaio (turno 1900); 1 fuochista nafta (precedenza 878); 1 mozzo coperta (turno 743); 1 carbonaio (turno 308). Turno «Lloyd Triestino»: 1 allievo ufficiale macchine (turno 2); 1 cameriere seconda classe (precedenza 87); 1 cameriere terza classe (turno 82); 1 garzone camera prima classe (turno 95); 1 picc. camera (turno 64).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	46	78	6	58
CAGLIARI	38	53	85	88	23
FIRENZE	78	62	10	88	41
GENOVA	47	80	46	76	77
MILANO	9	8	19	89	4
NAPOLI	38	64	51	78	17
PALERMO	88	18	52	80	48
ROMA	68	23	5	77	60
TORINO	84	20	37	57	11
VENEZIA	64	3	72	70	89

Oggi «DA DANTE» porchetta di latte allo spiedo... calda... croccante

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra diretta da Carlo Savina; 15.30: Gianni Ferrio e la sua orchestra; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio di Serie A; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Umberto Cattini; 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli; 21: Fermo posta.

SECONDO PROGRAMMA

13; Ernesto Nicelli e il suo complesso; 16: Campione per forza, commedia musicale di Ugo Tristani; 19.30: Gino Conte e la sua orchestra; 21: L'usignolo d'argento.

TERZO PROGRAMMA

15.45: Enrico di Ofterdingen, di Novalis; 20.15: Concerto con musiche di Chopin, Rachamaninoff; 21.20: Saul, di Haendel.

Trasmissioni locali. 7: Giornale radio; 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operistica; 10: S. Messa; 12: Gazzettino giuliano; 14.30: El Campanon; 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Discussioni di oggi, libri per un mese, la posta di padre Mariano; 15: Pattinaggio artistico a coppie; 17: Bobosse, di André Roussin; 20.30: Cineselezione; 21: Cime tempestose, dal romanzo di Emily Brontë; 23: Varietà musicale; 22.30: La domenica sportiva.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006

CORTINA, martedì, giovedì e sabato, ore 7.15.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
S. VIGILIO-CORVARA sabato, domenica ore 6.20.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO via Treviso - Bassano, feriale ore 7.

La MACELLERIA VIRGILIO TASSINARI DI LARGO BARRIERA VECCHIA N. 14, COMUNICA ALLA SPETT. CLIENTELA CHE SI E' TRASFERITA NEL NUOVO LOCALE DI VIA SETTE FONTANE N. 22 Telefono 93964

RESTAURANT DE LA VILLE
Nel centro della più bella Riva, con le più gustose specialità ed il miglior servizio nelle tradizioni del GRAND HOTEL *et* DE LA VILLE
APERTURA PRIMO MARZO 1956

† Ieri ha reso la sua anima a Dio

Maria Pesaro

ved. GUARNASCHELLI

Ne dànno il triste annunzio il figlio CLAUDIO con la moglie ELSA de CANDUSSIO (assenti), la mamma, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr., alle ore 14, movendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

† Il 17 corr. veniva improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari

Nicolò Bonifacio

d'anni 79

Ne dànno il triste annuncio i figli GIORGIO, RINA, LODOVICO, MARIO (assente), ANTONIO, ERNESTO e RITA, il fratello GIORGIO, le nuore, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.30 dalla via Commerciale N. 7.

† Improvvisamente il giorno 16 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma ved. Caligaris

nata TURIN

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio rag. GIULIO con la moglie, la figlia GINA ved. RUMER, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Per espresso desiderio della Estinta i familiari non prendono il lutto.

† Il giorno 18 è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Andrian

Ne dànno il triste annuncio la moglie DORA, le figlie TERESA e GILDA, le nipoti, i generi unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 15 corr. è mancato improvvisamente

Carlo Prossen

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie EMMA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

La famiglia BENUSSI si associa al lutto.

† E' mancata improvvisamente

Luigia Codelia

Lo annuncia con dolore la sorella GIOVANNA GENEL con la famiglia.

Trieste, 18 febbraio 1956

† Il giorno 18 corr. è spirato serenamente

Mariano Pugliese

I funerali seguiranno oggi 19 corr., alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: Pugliese - Medeot Maraspin - Cresciani Costantini - Pecarich

† Il 16 corr. è spirato

Giuseppe Pietrobon

Ne dànno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr., alle ore 9, dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Addì 14 corr. la mia cara mamma

Fanny ved. Gandruss

spirò serenamente.

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la dolente FIGLIA.

† Alle ore 19 del giorno 17 corr. il Signore ha chiamato a sè l'anima buona di

Luciano Tremaroli

Sottocapo Ferrovie Stato

Ne dànno il triste annuncio la moglie LAURA GENNARI, i genitori, i fratelli, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 18 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa ved. Giorgini

Ne dànno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, CARMELA e AMELIA, la nuora, i generi, i nipoti e i congiunti.

I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ha cessato di vivere la cara e buona

Giovanna Pitz

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta l'affezionata famiglia di EMILIO FABIANI.

Trieste, 17 febbraio 1950.

Ringraziamo sentitamente il primario prof. Tagliaferro, i sigg. medici dott. Badalotti, dott. Mazzuccato, dott. Giovannini, gli altri medici curanti, le suore e il personale della I div. medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate al nostro caro padre

Carlo Brana

Ringraziamo inoltre tutti coloro che presero parte in vario modo al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Cecchini ed ai colleghi di lavoro.

I FIGLI

La famiglia BIZIL ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore per la perdita della cara

Andreina

La famiglia TASSINARI ringrazia commossa tutte le persone che, in maniera così spontanea, hanno preso parte al suo dolore.

Nel terzo anniversario della morte di

Federico Rinaldi

la MOGLIE e il FIGLIO lo ricordano a coloro che lo ebbero caro. Un ufficio funebre sarà celebrato nella Chiesa di S. Antonio Vecchio, domani 20 corrente, alle ore 8.

Il dott. MARIO RINALDI nel terzo anniversario della dolorosa perdita del fratello

enol. Federico Rinaldi

ne rievoca addolorato la cara memoria.

La DITTA FRATELLI RINALDI nella triste ricorrenza del III anniversario della morte ricorda la nobile figura del suo titolare ed animatore

enol. Federico Rinaldi

il cui rimpianto perdura tuttora vivo in quanti lo conobbero ed amarono.

Si associano alla rievocazione le SOCIETA' VINICOLE «EVISA» e «BACCO».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 24 marzo 1956 ore 11 nella sala 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto di fabbricati uso abitazione, officina e terreno annesso, via Cologna 48 P. T. 7 di Cologna di proprietà di Costantino Franciosi. Prezzo base L. 5.205.700; offerte in aumento L. 25 mila. — Cauzione L. 520.500 oltre L. 150 mila per spese fiscali presunte.

Maggiori informazioni alla stanza N. 240 del Tribunale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 17 marzo 1956 alle ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto al prezzo base di lire 761.600 della metà indivisa delle Part. Tav. 583 e 27 di Scorcola territorio casa ed appezzamento di terreno siti al n. 102 di via Sara Davis, di proprietà di Mirko Kretich. Offerte in aumento di lire 10.000, cauzione lire 76.000, oltre a lire 80.000 per previste spese fiscali.

Il Cancelliere: Cardella

La COOPERATIVA REFETTORI PORTO DI TRIESTE invita i soci all'assemblea generale ordinaria fissata per il 9 marzo alle ore 18 in prima convocazione e per domenica 11 marzo, ore 9, in seconda convocazione, nella sala del Circolo Kralich, Casa Portuale (g.c.), Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 3, per deliberare sul bilancio 1955, sulla relazione amministratori e sindaci, per la elezione del nuovo Consiglio di amministrazione e varie.

Il presidente: Riccardo Bevilacqua

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Poliambulatorio - Via S. Lazzaro, 16 - Giovedì 10 - 12

IL FREDDO È UN NEMICO DELL'UOMO

La salute pubblica a Trieste in questo drammatico febbraio

Punte eccezionali della mortalità senile. 319 decessi contro 171 dell'analogo periodo dello scorso anno - Nessun fenomeno epidemico - Assenze per malattia nelle aziende e nelle scuole - Stretta vigilanza delle autorità sanitarie

Il freddo è un nemico dell'uomo. Non è detto che debba necessariamente, e solamente, provocare le classiche infezioni delle vie respiratorie, raffreddori, tracheo-faringiti, sinusiti, bronchiti; il freddo, purtroppo, come quello che da due settimane ormai ha investito la nostra città, conduce anche a un indebolimento generale dell'organismo, tanto più sentito quanto più già inizialmente l'equilibrio organico è scosso. Sicchè ogni forma morbosa assume in questa stagione un aspetto più grave e pericoloso di quanto non avrebbe in condizioni climatiche normali ed è comprensibile che le persone che più dolorosamente risentono di tale aggravamento sono quelle più avanzate negli anni.

La situazione sanitaria della città dall'inizio del mese ad oggi, come ci è stata delineata dalle autorità mediche responsabili, si pone appunto in questi termini: nessun fenomeno epidemico, di alcuna natura, è stato riscontrato, ma l'azione negativa e debilitante della situazione climatica ha avuto il suo tributo in una eccezionale ascesa della mortalità senile. Non è facilmente rilevabile, e forse non c'è, una causa clinica specifica che possa essere invocata a giustificazione di questa mortalità senile, che è superiore al doppio dell'analogo periodo dell'anno passato, all'infuori dell'eccezionale rigore del clima. Quest'inverno infatti, a differenza, per dire, da quello del 1929, non ha provocato, finora almeno, una diffusione preoccupante delle affezioni respiratorie, provocando solo un aggravamento generale di tutte le forme morbose, di fronte alle quali le naturali difese dell'organismo si trovano temporaneamente indebolite.

Alcune cifre confermano in modo inequivocabile le citate caratteristiche della sanità cittadina. La mortalità generale, per esempio, nel periodo dal 30 gennaio al 15 febbraio, ha raggiunto la punta di 319 decessi, contro 171 dell'analogo periodo dell'anno scorso. Ma il vero significato dell'imponente aumento si coglie solo allorchè si confrontano i dati della mortalità per gruppi d'età; notando cioè che i morti nei primi due anni di vita sono passati da 5 dell'anno scorso a 11 quest'anno, e quelli compresi tra i 3 e i 60 anni sono diminuiti da 41 a 33. Si può dire in via di prima approssimazione che fino al limite dei sessant'anni le gravi condizioni climatiche non hanno causato alcuna seria perturbazione. Il numero dei morti oltre i sessant'anni è salito invece da 125 a 275; e sul drammatico fenomeno hanno giocato parimenti le affezioni respiratorie, che hanno provocato 81 decessi contro i 24 dell'anno scorso, e tutte le altre cause di morte, il cui tributo è salito da 101 a 194.

Come avviene di consueto, la massima mortalità si è registrata negli Ospedali; anzi, mentre abitualmente i due terzi dei decessi nella città avvengono entro il recinto ospedaliero, nelle aggravate circostanze di questi giorni il rapporto è stato aumentato fino a tre quarti e, a giornate, fino a quattro quinti. Il giorno 17, ad esempio, sono state depositate salme di nove morti a domicilio, contro 31 all'Ospedale maggiore e altri 7 a quello di San Giovanni. Naturalmente le corsie degli ospedali sono piene di ammalati, in gran numero vecchi affetti da mali cronici che nella difficile contingenza hanno dovuto essere ricoverati per le proibitive condizioni domiciliari.

Per gli altri, piccoli e adulti, il maltempo ha provocato conseguenze molto più benigne. In città si parla molto di influenza, attribuendo il nome alle frequenti affezioni respiratorie poco o punto localizzate, che si presentano con aumenti di temperatura per lo più inferiori ad un grado e hanno un decorso piuttosto lento ma assolutamente benigno, guarendo in media in 4-5 giorni con il solo ausilio delle pillole più comuni, vitamina C, chinino, aspirina, nonchè naturalmente, del riposo a letto. Ad evitare malintesi, è bene chiarire che non siamo in presenza di un fenomeno epidemico, anche se questo, come tutte le affezioni da virus, possono essere trasmesse per contagio interumano. Il fattore determinante nella rottura dell'equilibrio organico sono invece le perfrigerazioni, direttamente imputabili alle caratteristiche di questo ostinato inverno, il freddo e la bora. Una situazione analoga, del resto, è sensibile in tutto il territorio nazionale e, come qui, non ha destato finora eccessive preoccupazioni. Il fenomeno è puramente stagionale ed è destinato a scomparire con l'avvento delle prime correnti d'aria dal meridione.

Non è possibile fare un esame quantitativo di queste affezioni: non trattandosi di forme epidemiche esse non sono infatti soggette a denuncia. Tuttavia, data la loro notevole diffusione in città, gli uffici comunali preposti alla sanità pubblica di concerto con l'Ordine dei medici hanno disposto che ora vengano segnalati tutti i casi. Si tratta, comunque, di un provvedimento di ordinaria amministrazione, tendente a dare un rigore statistico alla diffusione del fatto morboso, che le autorità mediche vogliono, naturalmente, seguire in tutte le sue fasi.

Il medico provinciale e l'ufficiale sanitario hanno anche concertato un'indagine sulle assenze presso le maggiori aziende cittadine e nelle scuole; le rilevazioni sono cominciate ieri ed è pertanto impossibile avere per ora dei risultati organici e completi. Nella giornata di ieri, comunque, è stata registrata presso l'Acegat l'assenza per motivi di salute del circa 20 per cento, pari a poco meno di 500 addetti. Il numero è certamente rilevante, ma va anche tenuto conto del fatto che moltissimi sono gli operai dell'Acegat che in queste due settimane sono stati continuamente esposti per ragioni del loro servizio all'imperversare del maltempo. Nelle scuole superiori invece, l'assenza è contenuta in limiti più modesti, come al Liceo «Oberdan» dove si è aggirata sul 10-11 per cento, non molto al di fuori della media stagionale. Le medie inferiori e le elementari non possono evidentemente fare testo per quello che riguarda la diffusione della malattia, essendo molte assenze giustificate da motivi precauzionali. Così, ieri, ad esempio, in una classe della elementare di via Donadoni si è presentato un solo alunno; i suoi compagni più prudenti o più impauriti da questa rinnovata ondata di gelo se ne erano rimasti chiusi nel calore domestico, anche se, per la maggioranza, non avevano alcun disturbo da accusare.

Infortuni di mestiere di due giovani macellai

In una macelleria di via Settefontane, è rimasto infortunato ieri sera l'apprendista Elio Zacchigna, di 16 anni, abitante in via Castaldi 7. Il giovane, lavorando alla tritatrice, ha inavvertitamente sbagliato una mossa e ha perduto, tra gli ingranaggi, la terza falange del medio della mano destra. Accompagnato all'ospedale con un'auto privata, il ferito è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Alla stessa ora un infortunio è occorso anche a un altro giovane macellaio, il sedicenne Giorgio Vardabasso, abitante in via Raffineria 4. Nella macelleria di via Gallina 2, il Vardabasso si è ferito con il coltello all'anulare sinistro. Recatosi poco dopo all'ospedale, il ferito è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Soltanto iersera, l'operaio Giuseppe Paroni, di 45 anni, abitante in via Settefontane 58, si è deciso di ricorrere all'ospedale per farsi medicare lesioni riportate ancora l'altra notte quando, nello scendere da un automezzo dell'Acegat, in sosta in via Ghirlandaio, era caduto. Il Paroni, che lamenta una grave distorsione alla caviglia destra, dopo le cure, è stato dimesso con prognosi di due settimane.

Corsi di qualificazione per i mutilati civili

L'Associazione Nazionale Mutilati Civili ha in programma l'organizzazione nella nostra città di alcuni corsi di qualificazione per radiotecnici, orologiai, incassatori di gioie, tipografi, rilegatori di libri, ortopedici, ecc. riservati ai mutilati civili. Gli interessati sono pregati di rivolgersi urgentemente per informazioni alla Delegazione locale dell'Associazione, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19 alle 20, nella sede sociale di via Ghega 8.

Specializzazioni all'E.N.A.L.C. per i lavoratori del commercio

Ancora per qualche giorno presso la segreteria dell'E.N.A.L.C. di via Rossini n. 4 si accettano le iscrizioni per i cinque corsi serali riservati ai lavoratori del commercio che avranno prossimo inizio. Questi corsi rivestono particolare interesse in quanto hanno lo scopo di qualificare in settori specifici dell'attività commerciale i lavoratori di tale categoria.

I corsi avranno una durata di quattro mesi e si svolgeranno nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21.30.

E' morto il col. Lenac ex comandante della Zona B

All'età di 37 anni è morto ieri a Volosca, nei pressi di Abbazia, il colonnello Mirko Lenac, ex comandante jugoslavo della Zona B del Territorio Libero di Trieste. Schieratosi con i partigiani di Tito fin dal 1941, Lenac fu nominato presidente della commissione di controllo dei territori istriani occupati dalla Jugoslavia e successivamente comandò le truppe jugoslave della Zona B del T. L. T. avendo il suo quartier generale a Capodistria. Nel 1953 fu eletto deputato al Parlamento.

È TORNATA DI SCENA LA BORA

La mano imprigionata tra i battenti della portiera

Una faticosa giornata per i sanitari della C. R. I. e i vigili del fuoco - Incendio in un bosco comunale

Le deprecata nuova ondata di maltempo è giunta con neve e raffiche, e la tormenta ha — come al solito — determinato una serie di incidenti. Primo a risentire dello assalto del freddo è stato l'operaio piranese Antonio Fior del Mondo di 42 anni, alloggiato al Campo di via delle Docce 15. Rimasto per qualche ora della mattinata allo aperto, intorno alle 11 il Fior del Mondo è stato colto da un grave malore, per cui ha dovuto essere accompagnato all'ospedale dalla CRI.

La giornata di ieri è stata molto faticosa per i sanitari della benemerita istituzione. Verso le 11, un'autolettiga è accorsa in via Biasoletto 10, per il pastaio Sergio Klatowsky, di 26 anni che, scivolato poco prima, s'era fratturato il piede destro. Alle 15.10, la CRI è intervenuta in via San Giusto, per la signora Margherita Hillebrandt, di 56 anni, abitante in via Tommaso Grossi 26, ch'era ferita alla fronte e al ginocchio destro. Poco dopo mezzogiorno, due passanti hanno accompagnato all'ambulatorio Maria Brezigar, di 71 anni, abitante in via delle Querce 10, ch'era in preda a stato subcommozionale e ferita all'occipite. Dopo una terapia d'urgenza, la vecchia signora è stata trasferita all'ospedale. Poco prima di mezzogiorno i sanitari hanno medicato il bracciante Pietro Bratti, di 64 anni, abitante al n. 30 di Pendice Scoglietto, che presentava ferite lacero contuse all'anulare e al mignolo sinistro. Il Bratti, che dipende dalla ditta Dollinar, era rimasto ferito in via Carpison dove, mentre sostava accanto a un automezzo del suo datore di lavoro, era rimasto con la mano imprigionata tra i battenti della portiera, chiusa all'improvviso da un colpo di vento. Sono stati ancora medicati: il cuoco Guerrino Cuttin di 41 anni, alloggiato in via Pondares 5, e la piccola Cosetta Celentano, di 4 anni abitante in via Geppa 15.

Intensa è stata anche la giornata dei vigili del fuoco della Centrale di Largo Niccolini e dei vari distaccamenti. Essi hanno avuto complessivamente venti chiamate da varie località cittadine.

Tra i vari incendi di sterpaglia di venerdì pomeriggio, merita un cenno particolare quello divampato alle 14 nel bosco «Pucich», del Comune di Trieste, che si stende nelle vicinanze del campo di golf di Padriciano. Le fiamme, che il vento ha esteso su una superficie di mille metri quadrati, sono state estinte dai vigili del fuoco coadiuvati da agenti del Commissariato di Villa Opicina, da Carabinieri e guardie forestali. Malgrado la tempestiva opera, il falò ha distrutto 303 giovani pini della varietà definita «nera», causando al Comune un danno di quarantacinquemila lire.

UN INVERNO CHE VUOL RESTARE MEMORABILE

RAFFICHE GHIACCIATE E NEVE NELLA QUARTA ONDATA DI MALTEMPO

Benchè le previsioni non siano confortanti la situazione non sembra però grave come le precedenti - Una serie di «minime» da primato

La situazione atmosferica è precipitata, con il ritorno della bora e del nevischio che nuovamente investono la città. La bufera, le cui avvisaglie s'erano avute venerdì sera con le prime raffiche, aumentata d'impetuosità nel corso della notte, ha dato una brutta sveglia ieri mattina, con il turbinio del nevischio e la gelidissima sferza del vento. Dai meno 6 della notte, nella giornata si è avuta la massima temperatura di due gradi e mezzo, sempre sotto lo zero, allungando così la serie di giornate polari che perdura dal 31 gennaio.

La quarta ondata di freddo ha colpito la città quando ormai un tiepido sole faceva capolino da qualche giorno e aveva largito qualche ora di sollievo, aiutando a far scomparire la neve. L'improvviso rincrudimento dell'atmosfera, in relazione all'andamento generale del maltempo, fa veramente temere un ulteriore prolungamento del disagio: al sud il perturbamento va trasformando le nevicate in piogge, con conseguenti maggiori malanni causati dalle valanghe e dall'ingrossamento dei corsi d'acqua. Vi è implicito un accenno di mitigazione della temperatura che potrà riflettersi anche sulle regioni settentrionali, ma tuttavia non con la sperata rapidità. Le previsioni infatti segnalano annuvolamenti estesi e conseguenti nevicate, mentre la temperatura, come già detto, si mantiene tuttora rigidissima. Magari non toccheremo più il fondo dei 10 e più gradi sotto zero, ma improbabile appare almeno per il momento anche una risalita a temperature più miti.

Riteniamo d'aver così subito risposto all'interrogativo che da ieri tutti si pongono e crediamo del pari di poter già anticipare che questo inverno resterà memorabile negli annali meteorologici come quello del '29, per il primato delle giornate continuativamente rigide. Basti dire che la media più bassa delle temperature minime di febbraio non è mai discesa sotto il meno 2,2.

Per puntualizzare gli sviluppi di questa quarta ondata bisogna tornare al pomeriggio di venerdì, quando è ricomparsa la bora, aumentata progressivamente di violenza fino alle 21. Dopo qualche ora di stasi, le raffiche bruscamente hanno ripreso la forza del cento e più orari e la bufera non è più cessata. L'altra notte l'anemografo ha registrato le massime intensità alle 3.40 (115 km/ora) e alle 5.50 (120 km/ora, con la bora costantemente a 58 km/ora di media). Ancora ieri mattina la bora non accenneva a diminuire la sua violenza e altre raffiche sono state registrate tra i 100 e 110 km. orari. Prima dell'alba si è abbattuto sulla città un fitto nevischio, con vorticoso turbinio causato dal vento e la situazione non è migliorata, se non per brevi intervalli, fino alle 11. Peggio ancora ieri sera; fortunatamente però la temperatura si è mantenuta in limiti più sopportabili, tuttavia di alcuni gradi sotto lo zero. L'indice barometrico ha nel contempo segnato un'altra volta una pressione eccezionalmente bassa, repentinamente calato da quota 1015 (indice quasi di normalità) al minimo di quota 994. Purtroppo il barometro si è mantenuto a quel livello con oscillazioni irregolari, preannunciando quindi l'aggravamento della situazione, come effettivamente si è verificato verso notte.

I disagi offerti ieri dalla città sono stati minori di quelli causati dalla precedente ondata, ma tuttavia notevoli. La vita cittadina forse ne ha risentito meno per la mezza festività del sabato; ma altrimenti le conseguenze sarebbero state maggiormente risentite. I servizi di pubblica utilità hanno potuto essere comunque assicurati, senza troppi inconvenienti e la rispondenza di questo settore è tanto più rimarchevole, tenuto conto della falcidia di personale causata dai diffusi malesseri influenzali. L'erogazione dell'acqua, del gas e dell'energia è stata normale e anzi i consumi di gas (sempre per la coincidenza del sabato che ha trattenuto i più in casa) hanno raggiunto ieri un livello da primato, superando i 200 mila metri cubi nelle ventiquattr'ore. Naturalmente si aggrava, specialmente alla periferia, il problema dei rifornimenti idrici, per il congelamento delle condutture, soprattutto dei contatori. A ciò s'aggiungono le fughe di gas e i servizi di assistenza sono pienamente mobilitati per gli interventi, con un massacrante e ininterrotto lavoro. Si calcola che circa quattromila sono i contatori bloccati dal gelo e quindi altrettante le famiglie prive d'acqua.

Ricordiamo in proposito l'avvertenza dell'Acegat perchè siano immediatamente segnalate le eventuali fughe di gas. Senza scrupolo alcuno e avendo ben presente il grave pericolo, chi avverte l'odore del gas che faccia sospettare un guasto, si faccia premura di darne avviso all'Acegat, anche telefonicamente.

In porto l'attività è stata limitata e si è svolta solo in mattinata: sono arrivate due navi e ne è partita una sola, contro le cinque preventivate (ha lasciato il porto la «Portorose», con l'eccezionale carico di locomotive destinate all'India).

La gelida altalena

La prima ondata di freddo ha avuto inizio il 31 gennaio, giornata che ha pure fatto registrare la prima della lunga e non ancora cessata serie delle temperature sotto lo zero. Riteniamo interessante ricordare l'andamento della temperatura da allora, attraverso le minime e massime registrate giorno per giorno:

	min.	max.
Gennaio		
31	— 4.1	— 0.9
Febbraio		
1	— 7.4	— 4.5
2	— 8.7	— 6
3	— 8.2	— 2.2
4	— 5.7	— 0.9
5	— 5.3	— 1.9
6	— 4.2	2
7	— 2.3	2.6
8	— 5.5	1
9	— 10.4	1.3
10	— 13.6	— 7.5
11	— 10	— 3.7
12	— 4.3	1.8
13	— 5.4	— 2
14	— 6.4	— 1.5
15	— 6.8	0.4
16	— 7	0.2
17	— 5.6	3
18	— 6.2	— 2.5

IL SINGOLARE «MENAGE» DI UN GIOVANE MARITTIMO

Erano davvero troppe due fidanzate nella stessa casa

Condannati dai giudici il futuro suocero e una ragazza dopo la denuncia seguita a una lite piuttosto accesa

Quasi incredibile, nella sua paradossale immoralità, la vicenda raccontata ieri ai giudici della sezione penale del Tribunale dalla signora Giustina Flaiban in Bon, di 58 anni, parte lesa nel processo a carico del marito Bruno e di Evelina Prodan, una giovane e piacente ragazza nativa di Pisaudo, in Zona B.

L'azione penale ha avuto inizio da una denuncia-querela sporta dalla stessa Flaiban a carico dei due, imputati di concubinato e — il primo — di maltrattamenti alla moglie; secondo l'accusa Bruno Bon, che ha 58 anni, ed abita tuttora assieme alla Prodan che ne ha 28, nell'appartamento della moglie in via Mazzini 46, avrebbe «sottoposto la moglie coabitante ma da lui separata legalmente per colpa del marito a sistematici maltrattamenti dal 1948 al novembre del 1953; percuotendola, ingiuriandola, usando nei suoi confronti violenze fisiche e morali, arrecandole grave offesa col portare in casa donne di facili costumi ed infine non corrispondendole l'importo per il mantenimento».

La denuncia-querela venne presentata dalla Flaiban il 28 novembre 1953 pochi giorni dopo una lite scoppiata in casa.

Giuseppina Flaiban in Bon, ha raccontato in pratica che nel '52 suo figlio Luciano, allora di 22 anni, portò in casa una fidanzata, certa Giuseppina Budach, di 26 anni, che era residente nella Zona B. Poichè la ragazza non sapeva dove andare, il figlio disse ai genitori che la Giuseppina sarebbe rimasta ad abitare con loro. Così avvenne; ma nell'agosto dell'anno successivo il giovane Luciano — che è marittimo di professione e rimane spesso assente da casa — si stancò della Giuseppina, dedicando le proprie attenzioni ad un'altra ragazza, lei pure — caso singolare — giunta dalla Zona B e priva di alloggio a Trieste: appunto la attuale imputata, Evelina Prodan. La madre, che a quel tempo era già separata dal marito, ebbe però compassione della prima fidanzata del figlio; e mentre il Luciano portava in casa la Prodan presentando anche questa come propria fidanzata e affidandola al padre durante le proprie assenze da Trieste (abbiamo già visto che il giovane Luciano è marittimo) la madre dal canto suo prendeva sotto la propria tutela la fidanzata numero uno, Giuseppina Budach, mettendole a disposizione una branda in cucina. Si iniziava così, sempre secondo la Flaiban, un singolare «ménage» familiare; la fidanzata numero uno dormiva in cucina e teneva compagnia alla madre; mentre la fidanzata numero due faceva altrettanto col padre.

Vista la tesi della denunciante, vediamo ora quelle degli altri implicati nella singolare vicenda. Il fidanzato, anzitutto, non si è presentato all'udienza se pur regolarmente citato. Da una sua dichiarazione esibita al Tribunale dal difensore risulta che il giovane si è imbarcato proprio in questi giorni ma comunque concorda col padre nel sostenere non esserci nulla di male nel fatto che la fidanzata dorma nella stessa stanza del futuro suocero. Bruno Bon dal canto suo, un uomo robusto e aitante che non dimostra la propria età, sostiene che tutto si riduce ad una macchinazione della moglie, la quale ha architettato la denuncia per buttarlo fuori di casa (il quartiere risulta appartenere a lei); nega i maltrattamenti, e afferma di non aver passato gli alimenti alla moglie perchè disoccupato. Sempre il Bon, ammette però che la sera del 28 novembre 1953, quando avvenne la lite, la Prodan si trovava nella stanza ove lui dormiva; ma era lì — dice — solo perchè si era ammalata di influenza, ed aveva bisogno di cure. Rimase in casa sua soltanto sei giorni.

Evelina Prodan dal canto suo, nega lei pure recisamente di aver avuto rapporti col futuro suocero.

E la fidanzata numero uno, Giuseppina Budach? Lei pure, come il fidanzato, è assente da Trieste e pertanto non si è presentata in Tribunale; in sua assenza, il Presidente ha però letto il verbale dell'interrogatorio reso dalla ragazza all'epoca della indagine. Da tale interrogatorio risulta che anche la Budach, durante le assenze del fidanzato, conviveva col futuro suocero: e che costui più volte si comportò in modo da costringerla a porsi sotto la tutela della Flaiban. Sentito il funzionario di polizia che ha volto le indagini, il rappresentante dell'accusa e il difensore, il Tribunale ha infine emesso una sentenza di piena colpevolezza nei confronti dei due imputati: condannando Bruno Bon a un anno e sette mesi di reclusione dei quali un anno e due mesi condonati) ed Evelina Prodan a quattro mesi di reclusione, con tutti i benefici. Sembra che i due imputati ricorrano in Appello.

Pres. Fabrio, P. M. Maltese; difesa Sbiattero.

LE CONFERENZE

Sentimento religioso ed espressione artistica nella parola di mons. Francia - La prossima celebrazione di Virgilio Giotti al C. C. A.

Mons. Ennio Francia, della Segreteria di Stato vaticana, ha parlato ieri sera, sulle varie crisi del sentimento religioso che si sono verificate via via nei diversi modi dell'espressione artistica. Dopo aver interpretato il termine «sentimento» non già nel senso romantico o neoclassicista, ma in quello della conoscenza e della rappresentazione della realtà, l'oratore ha sottolineato come la libertà e l'autonomia dell'artista sono le condizioni fondamentali per raggiungere un'immagine valida sul piano estetico e religioso. Ha commentato a tal fine, un passo della «Summa» di S. Tommaso relativo all'argomento. Alla luce del pensiero tomistico, la cui modernità è risultata viva e sorprendente, l'oratore ha illustrato il carattere del sentimento che muove l'artista alla produzione dell'opera sia nei confronti del pubblico, sia nei confronti della cultura in cui l'artista vive. Mons. Francia ha quindi mostrato la funzione dell'artista nel mondo della cultura come un propulsore di essa e quasi un profeta dell'avvenire della cultura medesima e per dimostrare tale assunto, mons. Francia ha accennato ai vari periodi che contrassegnano lo sviluppo dell'arte figurativa dall'«ottica-spirituale», che si chiude verso il Trecento all'«ottica fisica» che si apre col Rinascimento ed arriva ai nostri giorni. L'oratore ha commentato infine la situazione del sentimento religioso nel momento attuale, distinguendo le tre grandi diramazioni che nascono dalla filosofia tedesca del secolo scorso e dal romanticismo e cioè marxismo (realismo sociale) esistenzialismo e figurativismo postromantico. L'illustre oratore ha concluso dicendo che nell'arte sacra contemporanea manca tuttora una esperienza personale approfondita della realtà religiosa e sociale, quale si verificò invece nelle grandi epoche contrassegnate da una fioritura di fondamentali correnti estetiche e di eccezionali realizzazioni artistiche ciò che non potrà ripetersi se non con la responsabile partecipazione dell'artista alla vita ed agli avvenimenti del mondo, e con la ricostituzione di un mondo oggettivo della fede.

Nel ciclo di speciali manifestazioni che il Circolo della cultura e delle arti ha da tempo promosso al fine di celebrare degnamente i nostri massimi scrittori, è giunto il momento del poeta concittadino Virgilio Giotti, che ha da poco festeggiato il suo settantesimo compleanno. La poesia in dialetto triestino di Virgilio Giotti è da classificare tra le più alte e compiute dell'odierna lirica vernacola, se non addirittura la migliore in senso assoluto. E' una mirabile opera di poesia, durata una intera vita, dal lontano «Canzoniere in dialetto», del 1914, a «Colori», a l'aureo «Sera», a «Poesie»; genuina espressione di uno tra i più fervidi ingegni letterari che mai abbia avuto Trieste. Per garantire alla serata di mercoledì prossimo, in onore di Giotti, il tono che le si addice, il C.C.A. ha incaricato della prolusione celebrativa il giovane scrittore Pier Paolo Pasolini, compilatore della acclamata «Antologia della poesia dialettale del Novecento», esperto di letteratura vernacola, poeta, narratore, critico, da considerare oggi, dopo il clamore suscitato dal suo romanzo romanesco «Ragazzi di vita», l'uomo del giorno tra i nuovi autori italiani.

Alle ore 18 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore G. Cesario, terrà una conversazione sul tema: «Chi sono i cristiani?». L'ingresso è libero.

Questa sera, alle 20, nella Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, l'evangelista Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Il battesimo secondo le Sacre Scritture». Ingresso libero.

La Scuola medica ospedaliera comunica che martedì p. v., alle ore 18, presso l'Ospedale per le malattie dei bambini di via Manzoni 16, il primario prof. dott. Francesco Tecilazich inizierà un corso di pediatria, in dieci lezioni, riservato a medici e studenti di medicina.

Perchè non provare?

Giulia Baruzzi di Imola curatasi di REUMATISMO ALLA SPALLA con CEROTTI LUGARESI, ricorda riconoscente il pratico, efficace ed economico medicamento

SPETTACOLI

Oggi il «Lohengrin»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Lohengrin» di Riccardo Wagner, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Herbert Albert.

Martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Fedora» di Umberto Giordano. Direttore il maestro Antonio Narducci.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, mentre domattina s'inizierà quella per martedì.

Una commedia di Sto al «Teatro Nuovo»

Oggi alle ore 11 quarta replica della divertentissima commedia musicale di Sto «Una losca congiura» ovverossia «Barbariccia contro Bonaventura» interpretata dagli attori del Teatro per i ragazzi. Alle ore 17, con la Compagnia del Teatro stabile della città di Trieste, ultima replica, fuori abbonamento, dei quattro atti di Marco Praga «Le vergini». A questo spettacolo possono intervenire anche coloro che sono in possesso dei biglietti rilasciati dalla Camera confederale del lavoro di Trieste.

«La conquista del West» di De Mille al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che con oggi 19 febbraio 1956, avrà inizio il ciclo Western, con il film «La conquista del West» per la regia di Cecil De Mille. La proiezione avrà luogo questa sera alle ore 21 al Taetro Nuovo. Il C. U. C. comunica inoltre che lo stesso film sarà proiettato alla mattina alle ore 10.15 al Cinema Vittorio Veneto, sotto gli auspici del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario.

Si rende noto che il tesseramento per le proiezioni mattutine continua con le seguenti modalità: studenti universitari e medi lire 1000; soci straordinari lire 1500.

Il violinista Arthur Grumiaux alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il violinista Arthur Grumiaux con la collaborazione del pianista Riccardo Castagnone e col programma già annunciato.

Proiezioni al C. C. T.

Martedì 21 corrente alle ore 21 nella sede del PLI (g. c.) di corso Italia 27 si proietteranno i seguenti films realizzati nell'anno 1955: «XIV campionato italiano beccaccini 1955 a Muggia» in 16 mm. su pellicola a colori «Kodachrome» e sonorizzato con nastro magnetico (realizzato da Mario Mioni e Sergio Sorrentino) «Visioni d'America» in 8 mm. «Vistascope» (Cinemascope) su pellicola a colori «Kodachrome» (realizzato da Franco Morpurgo).

Documentari aeronautici

L'Aero Club Trieste informa che domani lunedì alle 19 si terrà nella sede sociale in via Dante 7 una proiezione di documentari di carattere aeronautico. La proiezione sarà costituita da cinque film, per la durata complessiva di 80 minuti circa. L'Aero Club invita alla serata i soci e quanti si interessano dell'argomento.

MOSTRE D'ARTE

Nicola Alessandrelli alla Galleria Lonza

Lunedì prossimo 20 corrente, alle ore 18 verrà inaugurata alla Galleria d'Arte A. Lonza in via Torrebianca n. 13 (presso il Circolo Artistico), la mostra personale del pittore dott. Nicola Alessandrelli di Cassano Murge (Bari).

Sono esposte 32 opere di pittura.

«Fedora» di Giordano con Maria Caniglia al Verdi

«Fedora» di Umberto Giordano non ripropone ormai revisioni nè aggiornamenti di giudizio sulla sua consistenza e sui limiti del suo organismo musicale. Il suo verismo, che nell'ambito operistico ha valore di antiromanticismo, è una definizione generica, giacchè è ben risaputo che la musica è soltanto la musica, fuori dei generi e delle classificazioni specifiche; vale a dire essa rappresenta un momento d'ispirazione che risiede sempre, come diceva il Croce, fuori del mondo oggettivo e concreto, anche se cerca di esprimerlo con determinate forme. Nella «Fedora», appunto, il quadro veristico più crudo è dato dall'inchiesta di polizia, al primo atto; ed è proprio sulla cronaca spicciola di questa verità ambientale, con l'implicita ricerca dell'autore dell'assassinio del conte Vladimiro, che la musica di Giordano non trova un linguaggio adeguato, e si lascia dominare dalla teatralità dell'episodio piuttosto volgare; proprio perchè non c'è nella librettistica ricavata dai drammi di Sardou, nè modellazione di caratteri, nè indagini di passioni profonde, ma soltanto situazioni e pittura di momenti emotivi.

Quando Giordano è toccato dal sentimento, sia esso suscitato da amore, o da odio, o da vendetta, sboccia in quel momento, pieno e vitale, espressivo e forte, il suo impeto melodico articolato spesso da una spiccata membratura drammatica. Giordano si palesa al secondo atto della «Fedora», ove la sua mano esperta, e il suo pronto intuito nello sfruttare l'urto delle opposte passioni, lo conduce verso accenti di canto spontaneo e di liriche esaltazioni che sono la netta negazione del verismo e riconfermano invece la persistenza nell'opera del romanticismo melodrammatico. Lo stile del Secondo Impero è dato appena nell'abbozzo musicale della festa al secondo atto, mentre il colore russo appare fuggevolmente nell'aria di De Siriex. Più intima e poeticamente sentita l'atmosfera svizzero-agreste del terzo atto col canto pastorale. La musica accompagna la vicenda di Fedora e di Loris con estrema semplicità, servendosi di alcuni motivi base, che ritornano forse con soverchia frequenza a ricordarci sentimenti e situazioni. Questi motivi hanno trovato chiara, salda e vibrante delineazione nel direttore Antonio Narducci che ha condotto l'orchestra con sentimento ed equilibrio.

Fedora è personaggio da farsi, come si dice in gergo teatrale, tanto sulla scena di prosa che nell'opera di Giordano. Ogni cantante vi porta (meglio, vi ha portato) qualcosa del proprio virtuosismo scenico e vocale, il vigore del temperamento, l'esplosione della passione, anche il fascino personale. Ieri, nelle vesti della terribile principessa, abbiamo conosciuto Maria Caniglia, cantante che signoreggia la scena e il personaggio, e vocalmente lo affronta, anche nei momenti più duri della tessitura, con forza e sicurezza. Fedora superba, imperiosa, fredda di luci sinistre e insieme femminilmente calda e amorosa, vendicatrice e trasfigurata nell'espiazione delle proprie colpe. Accanto alla protagonista il tenore Giacinto Prandelli ci ha dato un Loris di esemplare signorilità e compiutezza vocale, misurato e intenso nel racconto al secondo atto, espressivo e vigoroso negli accenti drammatici, raffinato e sensibile nel canto lirico. Degnamente hanno figurato il baritono Rodolfo Azzolini come De Siriex, diplomatico, e Loretta di Lelio nella parte di Olga Sukarev. Tutti gli altri personaggi collaterali, il piccolo e bravo Vendramelli, il Massaria, il Botteghelli, il Susca, il Serpo hanno assolto con diligenza e maturità il loro compito. Il piccolo coro del maestro Fanfani e la regia di Sandro Bolchi hanno collaborato alla riuscita eccellente dello spettacolo che ha trovato le più fervide e meritate accoglienze. Dopo il secondo atto e alla fine dell'opera, la signora Maria Caniglia e il tenore Giacinto Prandelli sono stati vivamente e ripetutamente acclamati.

v. t.

ARMONIA. 14: «La legge contro Billy Kid», technicolor, S. Brady, B. St. John. La Triestina in «Filomena brontolona», comicissimo, successo.
AURORA. Causa il maltempo sono sospesi gli spettacoli antimeridiani di «Lilli e il vagabondo».
AURORA. 14: «Lilli e il vagabondo», l'ultimo meraviglioso capolavoro di Walt Disney. Eccezionale Cinemascope in technicolor Dear. Segue il bellissimo documentario: «Svizzera».
GARIBALDI. 14: «L'eredità di Fernandel», Fernandel e G. Kerlean.
IDEALE. 14.30: Il technicolor più spassoso dell'anno: «French Can Can» con J. Gabin e M. Felix.
IMPERO. 14: «Nanà» con Martine Carol e Charles Boyer. Avvincente e drammatico technicolor Lux. Vietato ai minori.
ITALIA. 14.30: Corinne Calvet, Danielle Darrieux, Myriam Petacci, Lyla Rocco e Roberto Risso in «4 donne nella notte». Una deliziosa avventura d'amore. Ultimo giorno.
MARE. 15: «Le signorine dello 04». Film spassoso e divertente, con A. Lualdi, F. Valeri, A. Cifariello e P. De Filippo.
MODERNO. Mattinata sospesa. Ore 14: «Sette spose per sette fratelli». Meraviglioso film musicale in Cinemascope e suono Perspecta. Jane Powell e Howard Keel. Technicolor.
SAVONA. 14: «Il giuramento dei Sioux». Spettacolare technicolor Paramount, con Charlton Heston e Susan Morrow.
S. MARCO. Mattinata sospesa. Ore 14: «I fratelli senza paura», stupendo technicolor Metro, con Robert Taylor, S. Granger e Ann Blyth.
VIALE. La mattinata è rimandata a domenica prossima 26 febbraio.
VIALE. 14: «Sakiss, vendetta indiana» la più grande avventura degli indiani con Brady Scott, Totter Andrey. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.30: «L'ultima volta che vidi Parigi» con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Walter Pidgeon. Tutte le passioni vibrano in questo capolavoro in technicolor della Metro Goldwyn Mayer.

AZZURRO. 14: «Terra bruciata». Spettacolare technicolor avventuroso, con John Hodiak, David Briand, Maria Margues e John Derek. Successo Columbia.
BELVEDERE. 14: «Zingaro», un meraviglioso technicolor Metro con Donna Corcoran.
LUMIERE. 14: «La pista degli elefanti», technicolor con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.
MARCONI. 14.30: Clark Gable e Susan Hayward nel colosso in Cinemascope stereofonico «L'avventuriero di Hong-Kong».
MASSIMO. 14.30: «Ripudiata», film sensazionale, musicale, cantato, con Hélène Remy e Alberto Farnese.
NOVO CINE. 14: «L'uomo senza paura», il più grande successo dell'anno in technicolor con Kirk Douglas, Jeanne Crain.
ODEON. 14: «Jankee Pascià», technicolor, con Jeff Chandler e Rhonda Fleming. Amori proibiti in una terra proibita.
RADIO. 14.30: «Siamo uomini o caporali». Il più recente successo di Totò.
FERR. S. VITO. 14.30: «Giulietta e Romeo», technicolor. Segue: Topolino. Due ore e mezza di spettacolo. Locale riscaldato.
SERVOLA. 16: «Tamburi lontani». Warner Bros.
VENEZIA. 14: «Sul sentiero di guerra», technicolor, con Jon Hall e Christine Larson.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.
AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. 16: Terza rappresentazione di «Lohengrin» di R. Wagner. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 11: «Barbariccia contro Bonaventura» di Sto. Ore 17: «Le vergini» di M. Praga. Ultima replica.
ROSSETTI. 13.30: In avanspettacolo compagnia Tino Scotti con la rivista: «Esauritissimo». Sullo schermo: «Perdonami» con Raf Vallone e Antonella Lualdi. Avanspettacolo ore: 15, 18.20 e 21.45.
TEATRO NUOVO. 21, 22 e 23 febbraio, ore 21: «L'arcisopolo» con Franca Valeri - Caprioli - Salce. Prenotazioni: botteghino del teatro telefono 24183.

EXCELSIOR. 14: «La grande prateria», il secondo technicolor di W. Disney della serie «La natura e le sue meraviglie». Ultima 22.
FENICE. 14: «I due capitani» con Fred Mac Murray, Charlton Heston e Barbara Hale. Un technicolor in Vistavision Paramount. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Il figlio di Sinbad» con Dale Robertson e Sally Forrest. Un technicolor R. K. O. in Superscope. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Oro». Una grande interpretazione di un grande attore: Richard Widmark.
FILODRAMMATICO. 14: «Una tigre in cielo». Alan Ladd, June Allyson. Cinemascope Warner Bros. La drammatica parabola di un eroe dell'era supersonica.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
GRATTACIELO. 14: La Dear presenta il capolavoro di D. Lean in technicolor «Tempo d'estate» (Summertime), con Katharine Hepburn, Rossano Brazzi e Isa Miranda.
CRISTALLO. 13.30: «Il favorito della grande regina». Capolavoro 20th Century Fox in Cinemascope, con Bette Davis, Richard Todd e J. Collins. Vietate le tessere.
CAPITOL. 14: «Pane, amore, e...». Cinemascope Titanus, con S. Loren, V. De Sica, L. Padovani, T. Pica e A. Cifariello.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Il cavaliere del mistero» con Alan Ladd e Patricia Medina. Un technicolor Columbia. Ultima 22.
ALABARDA. 14.30: «Quando la moglie è in vacanza». Un gioiello di arguzia e di brio in un Cinemascope di gran gala, con Marilyn Monroe e Tom Ewell. Produzione 20th Century Fox. Regia di Billy Wilder.
ARISTON. 14: «Un pizzico di fortuna», il Cinemascope in technicolor dell'allegria, dell'amore, della gioia di vivere, superbamente interpretato da Doris Day e Robert Cummings. Precedono: Documentario e Attualità.

La DOTTORESSA n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
rue de Castiglione PARIS (1 er.)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
presso la profumeria CARDUCCI di Massimo Franceschino
TRIESTE, via Carducci 8
Telefono N. 35-938
IN PERMANENZA DAL 20 AL 25 FEBBRAIO

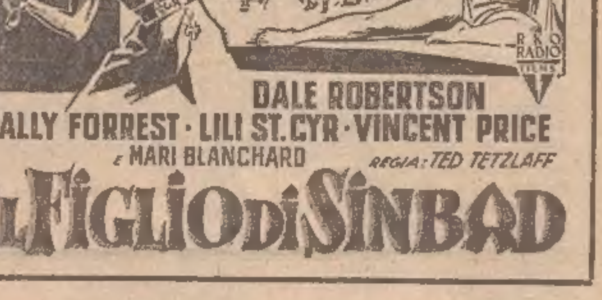
Donne Sole

Al bar non chiedete una semplice camomilla ma un Espresso Bonomelli. L'Espresso Bonomelli contiene la migliore camomilla potenziata con l'aggiunta di 18 erbe balsamiche le quali le donano inoltre un sapore squisito e inconfondibile. Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...
espresso BONOMELLI
è meglio e più della migliore camomilla

Crampi allo stomaco?
Perchè soffrire dopo i pasti? La MAGNESIA 'BISURATA' vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica eccessivamente il sistema nervoso, è causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare.
La MAGNESIA 'BISURATA' è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rinvii dovuti ad acidità eccessiva. Provatela oggi stesso.
Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie
AUTORIZZ. A.C.I.S. 74929

il Bigamo
UN FILM DI LUCIANO EMMER
il Bigamo
MARCELLO MASTROIANNI
il Bigamo
FRANCA VALERI - GIOVANNA RALLI
il Bigamo
con MARISA MERLINI
il Bigamo
e con VITTORIO DE SICA
il Bigamo
ROYAL FILM — GUIDO GIAMBARTOLOMEI - CARLO SALSANO

AL NAZIONALE
proseguono le repliche con grande successo



DALE ROBERTSON
SALLY FORREST · LILI ST. CYR · VINCENT PRICE
e MARI BLANCHARD — REGIA: TED TETZLAFF
IL FIGLIO DI SINBAD

CRONACHE SPORTIVE

LA TRIESTINA AFFRONTA LA RIMANEGGIATA JUVENTUS

Pasinati si trova al bivio: giocherà d'azzardo o chiuso?

Una volta decisa la tattica l'allenatore sceglierà il sostituto di Lucentini: Meggiolaro o Scala - Confermata l'assenza di Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 18

Viene confermata la notizia che Boniperti, questa partita, dovrà limitarsi a vederla dalla tribuna: il centravanti della Juventus ha riportato uno stiramento muscolare. Non si tratta di cosa grave. Se Boniperti non fosse il tipo impressivo che è, potrebbe scendere in campo e giuocare sia pure a mezzo impegno. Ma questo sacrificio non gli verrà richiesto perchè notoriamente a Boniperti basta un nulla perchè la sua attività ne sia paralizzata. La Juventus avrebbe al centro della prima linea nient'altro che un'ombra. Molto meglio rinunciare del tutto al grande giocatore, affidando il comando del reparto avanzato al giovane ma già sperimentato (e con successo) centravanti degli allievi. Nel ruolo numero 9 vedremo dunque il ventenne Caroli, lo stesso che segnò il punto della vittoria a Bologna e che collaborò al pareggio di Ferrara. La Juventus ha disputato con Caroli la 17.a e la 18.a partita di campionato. Con lui disputerà anche la partita numero 19.

Pasinati ha appreso ieri mattina, dai giornali la notizia dell'imprevedibile nuovo mutamento della formazione juventina. Naturalmente se n'è rallegrato. L'esclusione di un uomo della forza di Boniperti, l'attaccante italiano di più alta classe, dopo Montuori, non è piccolo vantaggio. Per quanto promettente, il giovane Caroli dovrà mangiare molti filoni di pane prima di valere Boniperti. Dunque un grosso vantaggio per la Triestina. Ma il colpo di scena ha ancor più aumentato la perplessità dell'allenatore trestino, il quale, ancor prima era indeciso sulla formazione da scegliere e sulla tattica da farle adottare. Bisogna sapere che con nove probabilità su dieci, Lucentini sarà indisponibile. Ancora questa sera il disturbo del quale soffre l'ala destra non era diminuito.

Il dubbio di Pasinati è questo: con chi sostituire Lucentini: con l'ala Scala oppure con il terzino Meggiolaro? Scegliere Meggiolaro vuol dire praticare il «mezzo sistema» e prepararsi alla partita difensiva. Scopo della partita difensiva: puntare al pareggio. Scegliere Scala significa giuocare al rialzo, con maggiori speranze di vincere ma anche con maggior pericolo di perdere. Decisione più ardua e importante di quanto possa sembrare a prima vista. Pasinati la prenderà soltanto domani. Vuole dormirci sopra: la notte porta consiglio.

Da quanto abbiamo capito la soluzione Scala gli sorride. Dice che il ragazzo è in condizioni brillanti. D'altro canto il reparto difensivo della Triestina, che è in piena salute, gli pare all'altezza della situazione. Potrebbe non aver bisogno di alcun rinforzo. Tanto più che alla Juventus manca Boniperti. Questo è un ragionamento. Ma anche l'altro è perfettamente valido. L'altro ragionamento è questo. Dopo tutto giuochiamo sul campo d'una delle migliori squadre d'Italia. Non esiste partita esterna facile, tutte sono difficili. Questa sarà difficilissima. Manca Boniperti però rientra quegli che ha la castagna — Colella — e un coordinatore della forza, anche atletica, di Vairo, per tacere di Praest che quando si sveglia sono dolori per tutti. Perchè il grande danese non dovrebbe svegliarsi, oggi che le condizioni meteorologiche sono quelle di casa sua?

Anche questo secondo ragionamento di Pasinati fila sulla logica. Ma se lo si approva bisogna approvare anche la misura precauzionale che ne segue. E' stato grazie al «mezzo sistema», dopo tutto, che la Triestina ha piegato al pareggio l'Inter e il Vicenza. E sono i soli punti esterni presi dai rossoalabardati in trasferta. Dunque?

Lasciamo che Pasinati prenda in santa pace le sue decisioni. Ma se dovessimo fare dei pronostici e indovinare la scelta che farà, diremmo che il giuocatore prescelto a sostituire Lucentini sarà Meggiolaro e non Scala. Conoscendo Pasinati, che giuocatore d'azzardo non è mai stato, pensiamo infatti che la Triestina finirà per adottare, almeno in partenza, la tattica la più cauta. Dunque, dentro Meggiolaro, come a Vicenza, e avanti con il «mezzo sistema»!

M. G.

Nuova stella del Nord accaparrata dalla Juve

Torino, 18

E' giunto ieri sera a Torino Urt Hamrin, la nuova ala destra svedese ingaggiata dalla Juventus. Il giocatore ha preso alloggio in un albergo cittadino e nei prossimi giorni dovrebbe perfezionare i suoi accordi con la società bianconera. Hamrin ha 21 anni e proviene dall'A. I. K. di Stoccolma. Potrà giocare nella squadra bianconera con l'inizio della prossima stagione calcistica.

L'ANTICIPO DI IERI DELLA SERIE A

GIOCO SCADENTE E VITTORIA DELLA SPAL A BUSTO PER 2-1

Un rigore fallito, un'autorete e un gol sì e no determinano la resa dei bustocchi

RETI: secondo tempo 6' Toros (autorete), 26' Toros (PP), 43' (S) Morelli. PRO PATRIA: Longoni; Venturi, Toros; Borsani, Colombo, Frascoli; La Rosa, Gimona, Vicariotto, Danova, Benelli. SPAL: Bertocchi; Delfrati, Lucchi; Morin, Ferraro, Dal Pos; Dido, Di Giacomo, Broccini, Fabbri, Novelli. ARBITRO: Pieri di Trieste. NOTE: A 40' Bertocchi ha deviato in angolo un rigore tirato da Toros. Spettatori circa un migliaio; terreno sgombro dalla neve ma gelato, temperatura rigida. Angoli: 7-3 per la Spal.

Busto Arsizio, 18

Incontro scialbo e privo assolutamente di bel gioco che si è chiuso con la vittoria della squadra ferrarese, che è riuscita a cogliere il successo a due minuti dal termine con un gol di Novelli prima annullato e poi concesso dall'arbitro. Incomprensibile in questa occasione l'operato dell'arbitro: aveva annullato la rete, che per altro era sembrata regolare, per sospetta posizione di fuorigioco, facendo continuare l'azione per più di un minuto; poi quando alla Pro Patria toccava di battere un calcio d'angolo conquistato in una reazione, il direttore di gara, attorniato dai giocatori spallini, decideva di concedere la rete.

Per la prima parte la partita aveva visto fasi di gioco prive di interesse. La Pro Patria al 42' aveva usufruito di un rigore concesso a seguito di un fallo di mano, ma la massima punizione, calciata da Toros, era deviata dal portiere spallino. Nella ripresa era la Spal a realizzare per prima al 6': azione impostata da Broccini, tocco a Dal Pos, palla restituita a Broccini e tiro finale del centravanti che incontrava il corpo di Toros e schizzava in rete. La Pro Patria pareggiava al 26' su azione condotta da Benelli che dopo aver superato il diretto avversario tentava il tiro: la palla respinta dalla traversa era raccolta da Toros avanzato che insaccava. Al 43' infine Novelli segnava imparabilmente con un tiro al volo dalla destra.

DOPO L'INCONTRO SPAL - PRO PATRIA

L'ARBITRO PIERI colto da malore

Si spiega così la sua strana condotta in merito al gol decisivo

Busto Arsizio, 18

L'arbitro dott. Pieri di Trieste, che ha diretto questo pomeriggio la partita Pro Patria-Spal, è stato colto mezz'ora dopo da improvviso malore e ricoverato nella casa di cura S. Maria di Busto.

Si crede che l'infermità sia dovuta a una grave congestione causata dal freddo. I sanitari hanno diagnosticato una paralisi interessante il braccio e la gamba sinistri. Le sue condizioni sono stazionarie.

Mentre l'infermo è assistito dall'arbitro bustese Giannino Pizzotti, si attende per stanotte uno specialista appositamente chiamato da Milano.

Con il malore, che probabilmente aveva fatto sentire i suoi effetti già nel corso della partita, si spiega l'errore commesso da Pieri al 43' del 2.o tempo, quando, dopo aver annullata la rete realizzata da Novelli, faceva riprendere il gioco per circa due minuti, sospendendolo poi per accordare il gol stesso.

Si sono finora avvicendati al capezzale dell'infermo il presidente della lega, conte Giulini, il presidente della Pro.

Rinviate le corse campestri

La Società Ginnastica Triestina e l'Associazione sportiva Libertas comunicano che per il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche le corse campestri meschile e femminile in programma per questa mattina a Opicina sono sospese. Il comitato regionale della Fidal prega i direttori sportivi delle società triestine di intervenire a una riunione indetta per martedì 21 corrente alle 19.30 in sede di comitato per l'aggiornamento del calendario delle corse campestri della corrente stagione.

Sospesi parzialmente i campionati minori

La Lega Regionale della Venezia Giulia della F.I.G.C. comunica che, data l'inclemenza del tempo, le seguenti gare sono state sospese.

Promozione: tutto il Girone B.

Prima divisione: Girone B, le gare di ricupero Pagnacco-Terenziana, Tarcentina-Manzano. Girone D, le gare Acegat-Aurisina, S. Andrea-Moraro.

Seconda divisione: Girone E, la gara di ricupero Aquila-Juventus.

Ragazzi: Girone A, la gara ricupero S. Giorgina-Udinese. Girone B(tutto il girone.

Avranno regolare svolgimento le seguenti gare:

Promozione: Girone A, tutte le partite.

Prima divisione: Girone A, tutte le partite. Girone C, la gara posticipo Acli-Case Unrra. Girone D, le seguenti partite Isonzo-Mariano, Corno R.-Vittoria Romana, S. Lorenzo-Istria, Capriva-Tergestina, Corona-Brazzano.

Seconda divisione: Girone D, tutte le partite.

Il presente comunicato ha carattere ufficiale.

La nazionale magiara nell'America del Sud

Istanbul, 18

Per la prima volta dalla fine della guerra la nazionale ungherese di calcio ha accettato di recarsi a giocare in Sudamerica. Questo, secondo quanto ha dichiarato l'organizzatore della tournée in Europa delle squadre brasiliane José da Gama, che si trova attualmente a Istanbul. Da Gama ha approfittato della presenza a Istanbul della nazionale ungherese per proporre al vice Ministro ungherese dello Sport Gustavo Sebes di far svolgere nella primavera del 1957 alcuni incontri fra la nazionale d'Ungheria e squadre nazionali dell'America del Sud.

Sebes ha dato il suo assenso e da Gama è stato invitato a recarsi nella prossima primavera a Budapest per firmare l'accordo definitivo.

Il trotto a Montebello

Si effettuerà solo la corsa Totip

Anche oggi, per la terza volta consecutiva, il programma trottistico all'ippodromo di Montebello è stato soppresso. Verrà disputata la sola corsa Totip che avrà svolgimento alle 15.30 ed a cui il pubblico potrà assistere con ingresso libero. Già domenica scorsa la squadra di operai addetti alla pista si era messa al lavoro per migliorare le condizioni della pista che è stata «spellata» alla superfice dalla bora e gelata nel sottofondo dal freddo. La Totip di domenica scorsa si era svolta su una pista discreta. Dei pari erano proseguiti i lavori nei recinti del pubblico; si trattava di sgomberare la neve che si era accumulata sotto le tribune e di riattivare gli impianti dei bar e quanto serve al pubblico.

La ripresa del maltempo ha frustrato ogni tentativo di miglioraro la situazione; la bora, che ha ripreso a soffiare con intensità ha portato via la sabbia che domenica scorsa era stata trovata all'ultimo momento per ammorbidire il terreno. La Società Triestina per le Corse al Trotto ha deciso pertanto di far svolgere oggi soltanto la corsa che è stata inclusa nel totalizzatore nazionale sui cavalli.

Il programma della gara, denominata Premio delle Regole, prevede il seguente campo di partenti: Rockeller, Floridone, Costarica, Bertrando, Teano, Marengo, Adriano Romano, Quassia a metri 1660; Clipper a metri 1680.

Il Lambretta Club comunica che l'assemblea annuale che doveva tenersi stamane in sede è stata rinviata a data da destinarsi.

CROLLANO I PRIMATI NATATORI A SYDNEY

La fenomenale CRAPP si supera nuovamente

John Henricks abbassa il limite mondiale delle 220 yarde stile libero maschile

Sydney, 18

La studentessa australiana Lorraine Crapp ha battuto oggi per la seconda volta in due giorni, il suo record mondiale femminile di nuoto sulle 440 yarde stile libero.

Nelle finali dei campionati australiani, la nuotatrice sedicenne, ha coperto la distanza in 5'05"9 migliorando cioè di 8 secondi il record che aveva stabilito ieri sera.

Il suo precedente primato, che deve ancora essere omologato, era di 5'07". La Crapp sperava d'impiegare meno di 5'.

In precedenza, John Henricks aveva vinto la finale delle 200 yarde stile libero maschile col tempo di 2'05"8, nuovo record mondiale.

Il «nostro bianco» di St. Moritz

Vittoriosi gli americani nelle due discese libere

St. Moritz, 18

Ecco i risultati delle discese disputate oggi nel quadro del «nostro bianco» di St. Moritz:

Maschile: 1) Bud Werner (USA) 2'17"7; 2) Willy Forrer (Svizz.) 2'21"2; 3) Hans Forrer (Svizz.) 2'21"4; 4) Marwin Melville (USA) 2'21"5; 5) Jena Vuarnet (Fr.) 2'23"2.

Femminile: 1) Penelope Pitou (USA) 2'29"2; 2) Frieda Daenzer (Svizz.) 2'32"1; 3) Gladys Erner (USA) 2'32"4; 4) Muriel Lip (Fr.) 2'35"2; 5) Therese Leduc (Fr.) 2'35"4.

Ecco i risultati della combinata (Slalom e discesa libera):

Maschile: 1) Doge 4.04 punti; 2) Hans Forrer 4,25 p.; 3) Bonlieu 4,34 p.; 4) Vuarnet 7,46 p.; 5) Ruedi 7,56 p.

Femminile: 1) Daenzer 1.86 punti; 2) Pitou 2,30 p.; 3) Lip 3,89 p.; 4) Werner 4,24 p.; 5) Leduc 7,52 p.

Alle americane i mondiali di pattinaggio artistico

Garmisch-Partenkirchen, 18

Ecco i risultati dei campionati mondiali di pattinaggio artistico femminile, prove finali dopo le figure obbligatorie: 1) Carole Heiss (USA) 13-989,5; 2) Tenley Albright (USA) 14-991; 3) Ingrid Wendl (Austria) 34-937,6; 4) Yvone Sudgen (G. B.) 37-924,3; 5) Hanna Eigel (Austria) 45,5-910,2; 6) Catharina Machado (USA) 56-897,2; 7) Erika Ann Bachelor (G.B.) 67,5-887,6; 8) Ann Johnston (Canadà) 67-885,4; 9) Hanna Walter (Austria) 78-872,2; 10) Mary Ann Dorsey (USA) 93-851,7; 11) Jean Hannapel (Ol.) 111-820,6; 12) Emma Giardini (It.) 113,5-831,2.

Pravda al Kandahar

Sestriere, 18

Allo Sci Club Sestriere, organizzatore nel prossimo marzo del «Kandahar», è giunto un telegramma da Christian Pravda col quale lo sciatore austriaco, passato al professionismo e poi in attesa di riqualificazione come dilettante, chiede di essere iscritto al Kandahar per i colori dello Sci Club di Sun Valley (Stati Uniti). Gli organizzatori hanno risposto accettando l'iscrizione.

Per la corona dei «gallo»

Macias è pronto a misurarsi con Cohen

Los Angeles, 18

Una borsa di 30.000 dollari è stata offerta al messicano Raul «Raton» Macias, campione mondiale dei gallo per la N. B. A., perchè difenda il titolo contro il filippino Leo Espinosa a Manila nel marzo prossimo. Il procuratore del messicano ha dichiarato che Macias è pronto a misurarsi dovunque con il francese Robert Cohen, campione mondiale per tutte le Federazioni e le Commissioni tranne che per la N. B. A., allo scopo di chiarire la situazione nella categoria del gallo.

L'ALTA PAROLA DEL PONTEFICE

SULLA LEALTA' DEI RAPPORTI nella competizione sportiva

Città del Vaticano, 18

Nel corso di un'udienza a un gruppo di appartenenti alla Società sportiva di Orano (Algeria), i quali avevano assistito all'incontro tra la Francia e l'Italia a Bologna, il Pontefice ha rivolto loro brevi parole di esortazione.

«Poichè vi aspettate da noi — ha detto tra l'altro Pio XII — una parola di incoraggiamento e di esortazione, vorremmo incitarvi a praticare il vostro sport favorito con ardore indubbiamente, ma anche con la massima correttezza. Il desiderio di riportare la vittoria non autorizza mai la asprezza, i metodi di gioco pericolosi e meno ancora il disprezzo dell'avversario. E se costui commettesse uno sbaglio o venisse meno all'onestà o alla correttezza, ricordatevi il precetto evangelico: non rendete il male per il male, ma mantenetevi pazienti e calmi, completamente padroni dei vostri sentimenti. Tale atteggiamento così degno e così nobile che si ispira all'ideale cristiano, conservatelo nei vostri rapporti sociali. Quante volte le opposizioni di idee e di interessi, le rivendicazioni ancorchè legittime, spingono gli uomini gli uni contro gli altri facendo loro dimenticare le regole più elementari della prudenza e dell'umanità. No, diletti figli, non perdete la vostra serenità d'animo. Ascoltate piuttosto la voce della Chiesa, madre di tutti gli uomini: essa ha saputo nel corso della sua lunga storia placare molte lotte fratricide, perchè si mantiene al di sopra di tutti i partiti e ricorda a tutti l'esistenza di un Dio di giustizia, il quale non lascerà impunito nessun crimine, di un Dio di pace, il quale esige il perdono fraterno, ma ricompenserà pure i più umili servigi e persino un bicchiere d'acqua dato in nome suo. Che ciascuno di voi sia nel suo ambiente sociale un fattore di pace e di comprensione, che combatte per la giustizia, ma con le armi della dolcezza e della carità. E' questa la grazia che noi imploriamo dal Signore per voi, per le vostre famiglie e la vostra cara patria».

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione Subacquei Iulia

L'assemblea generale dell'Unione Subacquei Julia ha eletto in questi giorni il nuovo Consiglio direttivo. Il signor Gastone Dollinar è stato unanimamente riconfermato nella carica di presidente della Società, mentre a consiglieri venivano rieletti i signori Vittorio Stradi, Ezio Fabbro, Rodolfo Gordini e Gustavo de Vonderweid e nuovi risultavano i signori Enrico Mazza, Pietro Coronica, Fulvio Colombin e Amleto Bevagna.

In seno al Consiglio sono stati successivamente eletti i due vicepresidenti nelle persone dei signori Vittorio Stradi ed Enrico Mazza, mentre gli altri incarichi sono stati così distribuiti: Segretario tesoriere dell'U. S. I. signor Rodolfo Gordini, segretario della F.I.P.S. signor Bruno Malusa, consigliere tecnico signor Ezio Fabbro, consigliere sportivo signor Amleto Bevagna.

Il nuovo Consiglio si prepara ad affrontare un intenso programma di attività che avrà inizio prossimamente e che comprenderà: un corso teorico pratico per l'uso di autorespiratori ad ossigeno ed aria in piscina ed in mare; corsi di nuoto pinnato e tecnica della immersione in acqua e della caccia subacquea; organizzazione di gare sociali e di una gara a carattere nazionale per non classificati, denominata «III Coppa S. Giusto»; partecipazione ai campionati nazionali assoluti con i due atleti di I.a categoria Rodolfo Gordini e Vittorio Stradi; partecipazione ai campionati di II.a categoria con l'atleta Fabio Balanza.

Un altro importante problema dovrà essere inoltre risolto dal nuovo Consiglio Direttivo e cioè l'allestimento di una nuova sede, ritenuta ormai indispensabile per far fronte alle sempre più pressanti esigenze dei numerosi soci vecchi e nuovi, che hanno contribuito a rendere questo sodalizio cittadino uno dei più attivi centri italiani di addestramento subacqueo.

Lega Giovanile. Visto il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche, il Comitato provinciale della Lega Giovanile di Trieste comunica che tutte le gare odierne sono state sospese. Il presente comunicato ha carattere ufficiale.

IERI SERA NEL SALONE DELLA BORSA

Motomorini - S. G. T. Arrigoni 58-41 al termine di un animato confronto

In vantaggio alla fine del I tempo cedono alla distanza i triestini

MOTOMORINI: Ranuzzi 10, Bough 1, Zucchi Dario 18; Chalhoub 18, Geminiani, Cozzi 5, Castaldi, Zucchi Dino 2, Preti 4, Sangirardi. GINNASTICA TRIESTINA: Damiani 14, Salich 1, Moscheni 11, Carbonini, Natali, Magrini 1, Fitz-Vitali 2, Porcelli 12, Bizzaro, Jurman. Primo tempo 19-20. ARBITRI: Costa di Genova, Rago di Napoli.

Bologna, 18

Ancora una volta la Sala Borsa di Bologna non ha portato fortuna alla Ginnastica Triestina. La partita contro il Motomorini, che per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa volgeva a favore dei giuliani, è stata perduta per uno sbandamento generale nella fase conclusiva. Il punteggio è però troppo severo e non rappresenta l'andamento effettivo del giuoco ed il valore degli atleti in campo.

Il primo tempo è stato alterno e ricco di spunti di buona tecnica. La Triestina che allineava Natali, Magrini, Porcelli, Damiani e Moscheni pare non trovasse momentaneamente il giusto ritmo di giuoco; l'impostazione sul pivot è troppo poco efficace e la soluzione deve venir cercata sovente con tiri da media distanza che non sempre vanno a buon fine. Il Motomorini si avvantaggia quindi di diversi punti realizzati praticamente ad opera dell'egiziano Chalhoub. Zar, visto che la tattica iniziale non risultava efficace, con pronto adattamento alla situazione faceva entrare Fitz-Vitali al posto di Bizzaro (oberato dal peso di quattro personali) e Damiani in sostituzione di Magrini. L'entrata di Damiani in modo particolare, cambiava volto alla contesa che diviene più combattuta ed il giuoco più fantasioso. Al 15' l'equilibrio è ristabilito; l'intesa del capitano con Porcelli è perfetta ed in molte occasioni la Triestina si stende in contropiede penetrante che vicona avversaria. Il primo tempo termina con la Triestina in vantaggio di un punto: 20 a 19.

Nella ripresa lo svolgimento è pressochè analogo: anzi i bolognesi abbandonando gli schemi rigorosamente tattici si lasciano trasportare dall'impetuoso ritmo di giuoco. Damiani continua a dominare la situazione galvanizzando col suo splendente comportamento l'intero quintetto. Al 7' i giuliani conducono per 32 a 28. Ma a questo punto l'inaspettato arenamento di Porcelli blocca la intera squadra triestina, il passivo assume proporzioni incolmabili. E' la fine.

Della Triestina meritano citazione particolare Damiani, il migliore in campo in senso assoluto, Porcelli per quanto ha saputo fare nel primo tempo, e Fitz Vitali. Tra i bolognesi: Ranuzzi e Chalhoub; Dario Zucchi ha sostituito egregiamente l'infortunato Geminiani.

L'arbitraggio è stato un'autentica delusione avendo innervosito e danneggiato entrambe le squadre con incongruenti decisioni. A Bologna mai si è visto una direzione peggiore di così.

Francia-Russia 61-55

Parigi, 18

La nazionale francese di pallacanestro ha battuto stasera la Russia per 61 a 55. Il primo tempo si era chiuso a favore dei sovietici per 29 a 25.

In antecedenza si è svolto lo incontro fra le squadre femminili e la Russia ha superato la Francia per 39 a 20.

Bakus nuovo primato nel getto de peso

New York, 18

Bob Bakus, del New York Athletic Club, ha migliorato oggi il suo primato mondiale di getto del peso raggiungendo i metri 19.77. Il record precedente era di 19.33 m.

I discoboli a Chiavari

Chiavari, 18

Si è iniziato stamane a Chiavari il nono turno degli allenamenti invernali indetti dalla FIDAL.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 23-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Risano» verso 20-2 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa» 27-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 29-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Onda» 20-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Alga» verso 5-3 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 25-2 da Napoli per l'Africa orientale; «Astra» verso 25-2 da Genova, Livorno, Napoli, Cagliari, Nizza, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Arzew, Orano, Tangeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 18-2 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-2 in arr. a Beira; «Alga» 14-2 arr. a Genova; «Algida» 18-2 in part. da Genova per Suez; «Ambra» 17-2 part. da Visakhapatnam per Rangoon; «Aquileia» 17-2 part. da Conakry per Monrovia; «Asia» 16-2 part. da Colombo per Singapore; «Astra» 17-2 part. da Marsiglia per Caronte; «Australia» 19-2 in arr. a Fremantle; «Caboto» 18-2 part. da P. Said per Aden; «Diana» 16-2 ar. a Napoli; «Duino» 19-2 in part. da Mogadiscio per Mombasa; «Europa» 17-2 part. da P. Said per Brindisi; «Isonzo» 16-2 arr. a Matadi; «Neptunia» 19-2 in part. da Melbourne per Fremantle; «Oceania» 16-2 arr. a Genova; «Onda» 18-2 arr. a Fiume; «Piave» 17-2 part. da Lagos per Takoradi; «Portorose» 18-2 part. da Trieste per P. Said; «Risano» 18-2 in arr. a Napoli; «Sistiana» 15-2 part. da Massaua per P. Said; «Spuma» 12-2 part. da Calicut per Aden; «Timavo» 17-2 part. da Bombay per Karachi; «Toscana» 10-2 part. da Colombo per Aden; «Toscanelli» 27-1 arr. a Sydney; «Tripolitania» 15-2 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria» 13-2 arr. a Genova; «Vivaldi» 8-2 arr. a Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 25-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 6-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 2-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 9-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Conte Biancamano» 28-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena; «Saturnia» 3-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania» 19-3 da Trieste, per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Leme» 19-2 da Trieste per Fiume, Genova, Sud America (Costa atlantica); «Tritone» circa 20-3 da Trieste per Sud America (Costa atlantica); «Nereide» 16-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli» 15-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 13-2 part. da New York, Gibilterra, Napoli; «Conte Biancamano» 19-2 in arr. a Napoli; «C. Colombo» 20-2 in arr. a Napoli; «Saturnia» 18-2 part. da Lisbona, Gibilterra, Palermo; «Vulcania» 17-2 part. da Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 16-2 part. dada Rio, Dakar; «Conte Grande» 17-2 part. da Lisbona, Dakar; «Giulio Cesare» 1-2 arr. a Genova; «Leme» 19-2 in part. da Trieste, Fiume, Genova; «Antonietta Bozzo» 11-2 part. da Necochea, Santos, Rio; «Etna» 4-2 part. da Cadice, La Guayra, Puerto Cabello; «Nereide» 5-2 part. da Curacao, Barcellona, Savona; «Perla» 17-2 part. da Napoli, Livorno, Genova; «Stromboli» 15-2 arr. a Los Angeles; pros. La Libertad, Cristobal; «Tritone» 19-2 in part. da Genova, Livorno, Napoli; «Vesuvio» 16-2 arr. a Los Angeles; pros. San Francisco, Portland; «Marco Polo» 11-2 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona; «A. Usodimare» 16-2 part. da Lisbona, Tenerife; «A. Vespucci» 15-2 part. da Puna, Callao, Arica, Iquique; «P. Toscanelli in locazione al Lloyd Triestino S.p.A.N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 22-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» verso 22-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Lattachia, Beirut, Pireo (ev.), Izmir, Cavalla (ev.); «Belluno» verso 22-2 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Valflorita» 23-2 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Izmir, Patrasso; «Enotria» 24-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Abbazia» 24-2 da Genova, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Treviso» verso 26-2 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta; «Otranto» verso 27-2 da Trieste per Venezia, Barletta, Bari (ev.), Patrasso, Pireo, Istanbul, Salonicco.

Posizione delle navi: «Valflorita» 19-2 a Patrasso; «Enotria» 18-2 da Alessandria per Bari; «Barletta» 18-2 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 19-2 a Istanbul; «Loredan» 19-2 previsto a Lattachia; «Chioggia» 19-2 previsto partire da Famagosta per Brindisi; «Messapia» 19-2 da Napoli per Genova; «Otranto» 19-2 da Salonicco per Trieste; «Vicenza» 19-2 in navigazione per Venezia; «Esperia» 20-2 a Siracusa; «Grimani» a Trieste; «Abbazia» 20-2 da Marsiglia per Genova; «Belluno» 20-2 previsto ad Alessandria; «Udine» 19-2 atteso a Catania; «Treviso» 19-2 in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 1-3 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Celio» 2-3 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «C. di Catania» 25-2 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Napoli; «Cagliari» 16-2 da Palermo per Algeri; «C. di Catania» 18-2 part. da Catania per Messina; «Marechiaro» 17-2 part. da Napoli per Imperia; «Maria Carla» 17-2 part. da Venezia per Ancona; «Celio» 18-2 part. da Livorno per Napoli; «C. di Siracusa» 18-2 part. da Napoli per Livorno; «C. di Messina» a Trieste.

NAVI IN PORTO

il giorno 18 febbraio 1956

B. 5 «Sagitta» (it.), B. 10 «Generoso» (it.), B. 11 «Sark» (tur.), B. 14 «Christina» (gr.), B. 16 «Thetis» gr.), B. 16 «Kozani» (gr.), B. 32 «Aquila» (it.), B. 33 «I. Parodi» (it.), B. 37 «Portaria» (pa.), B. 38 «Nella» (pa.), B. 39 «Giorgio» (it.), B. 41 «C. di Messina», B. 42 «Leme» (it.), B. 43 «Olimpia» (it.), B. 44 «C. Battisti» (it.), B. 45 «Exford» (am.), B. 46 «Libertad» (cost.), «Verax» (it.), B. 47 «El Nil» (eg.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.), Ars. Lloyd «Noravind» (it.), «Silvano» (it.), «Scillin II» (it.), «F. Grimani» (it.). Ars. Dock: «Nica» (it.), «Flaminia» (it.), «A. Tarabochia» (it.). S. Marco: «Trieste» (it.). Scalo Legnami N.: «Sparta» (it.). Ilva: «Giuliano» (it.), «Tarquinia» (it.), Rada est.: «Allegra» (pa.), «H. River» (it.), «Santa Lucia» (it.), «Rio Bermejo» (arg.).

MOVIMENTI

19 febbraio: «Tarquinia» da Ilva a B. 48 N., «Scillin II» da Ars. a mare, «Valmarina» da B. 30 a mare, «C. di Messina» da B. 41 a mare, «El Nil» da B. 47 a mare, «Sark» da B. 11 a mare, «Sagitta» da B. 5 a mare, «Sparta» da B. 48 a S. Rocco, «Rio Bermejo» da rada a B. 40; 20 febbraio: «Libertad» da B. 46 a mare, «Verax» da B. 46 a mare; «Christina» da B. 15 a mare.

NAVI IN ARRIVO

19 febbraio: «Pontresina» a B. 35, «Velebit» a B. 20/21, «Aristodimos» a B. 16; 20 febbraio: «Susanne Skou» rada - B. 47, «Valmarina» a B. 30, «Astor» a B. 24, «Zaule» a S. Sabba.

Sposatevi con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto». Prenotate il servizio fotografico per le vostre nozze nel nuovo negozio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa o telefonando ad uno di questi numeri: 38-790, 93-523, 93-524. Vi sarà dato ogni schiarimento.

STATO CIVILE

del giorno 18 febbraio 1956

Nati 3, morti 35, matrimoni 7.

MORTI: Benevol ved. Vouk Giovanna a. 87; Codella Luigia a. 87; Bonifacio Nicolò a. 78; Pitz Giovanna a. 78; Calligaris Santo a. 75; Tuffui ved. Racca Maria a. 68; Argenti in Merli Elsa a. 45; Visintin Antonio a. 71; Fragiacomo Antonio a. 64; Stocovaz Giovanni a. 59; Tremaroli Luciano a. 31; Giraldi ved. Schaffer Giuliana a. 79; Denich ved. Vidonis Antonia a. 82; Pesaro ved. Guarnaschelli Maria a. 61; Valdemarin Casimiro a. 48; Susker Paolo a. 55; Prosdocimo Zeni a. 47; Ladich ved. Giorgini Rosa a. 73; Pugliese Mariano a. 65; Andrian Federico a. 77; Konjevic Giovanni a. 78; Pietrobon Giuseppe a. 56; Carlucci ved. Potresti Gemma a. 83; Slauz Luigia a. 77; Turin ved. Caligaris Gemma a. 74; Cecchetti Giorgio giorni 23; Marich ved. Radovich Giovanna a. 79; Praselli Andrea a. 73; Cok Giovanni Maria a. 70; Bruni Casimiro a. 91; Causer ved. Cian Maria a. 93; Kuret ved. Knaipp Giovanna a. 87; Mislej ved. Stanic Giovanna a. 91; Stegù Antonio Luigi a. 92; Urdini Francesco a. 69.

MATRIMONI RELIGIOSI: Groppazzi Luciano impiegato con Novak Gigliola sarta; Lo Castro Pietro autista con Lo Conte Anna ricamatrice; Nusadorfer Aldo falegname con Sblattero Silva casalinga; Carretta Giovanni carpentiere con Sutto Miranda casalinga; Cusina Vincenzo impiegato con Masci Vita Carmela impiegata; Millach Giuseppe impiegato con Spongia Maria insegnante; Muggia Fulvio elettricista con Leskovec Ondina impiegata

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tencich Giordano analista chimico con Roth Anita casalinga; Fontanot Giovanni sottufficiale marina con Delben Nerina operaia; Balbi Claudio elettricista con Ipavic Lidia casalinga; Novelli Vincenzo pensionato con Stocovaz Antonia ved. Vidali casalinga; Degrassi Silvano impiegato con Raus Isa impiegata; Chieppa Francesco tubista con Servillo Letizia casalinga; Perruccio Salvatore agente P. S. con Perruccio Concetta casalinga; Furlan Tullio impiegato con Mondolfo Maria Luisa insegnante; Mele José Nevo finanziere con Ricci Germana casalinga; Mauri Giordano autista con Lombardi Giovannina casalinga; Socal Danilo agente imposte consumo con Santin Sidonia assistente sanitaria; Taucer Fausto falegname con Ban Rina pellicciaia; Pestel Sergio tipografo con Centini Livia commessa; Pichel Giordano tappezziere con Giormani Rosa casalinga; Iurhan Dario pasticcere con Codiglia Eleonora casalinga; Gimona Massenzio agente di comm. con Vidussi Giancarla casalinga.

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1965

emessi a L. 97

rendimento 6%

esenzioni fiscali

per ogni serie di 10 miliardi, 50 milioni di premi all'anno

1 premio da 10 milioni

4 premi da 5 milioni

20 premi da 1 milione

rainò

I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTO IL MEDITERRANEO SOTTO L'INFLUSSO DI BASSE PRESSIONI

NUOVE TORMENTE DI NEVE SI SCATENANO SULL'ITALIA CENTRALE

Numerosi crolli di tetti causati ovunque dalla pesante coltre, che sul Matese ha raggiunto nove metri di spessore - Treni bloccati dalla enorme barriera

Roma, 18

Il maltempo, dopo una temporanea breve sosta, ha ripreso con rinnovato vigore ad infierire un po' su tutte le regioni. Piogge e cadute di neve — nel quadro generale più queste che quelle — hanno ripreso a cadere, cominciando dalle due isole maggiori e dalle regioni meridionali, ed estendendosi poi, nella notte tra il 17 ed il 18 sulle regioni centrali.

La segnalazione data giorni fa circa una zona di basse pressioni nella quale si era inserita una zona di precipitazioni in spostamento dal Marocco e dal medio Atlante verso Est o Nord-Est, ha avuto piena conferma nelle condizioni del tempo che si sono verificati nella giornata odierna. La perturbazione collegata sempre con la area delle basse pressioni, si è infatti spostata dall'Africa Settentrionale francese verso il Tirreno, dove vi è giunta nella prima mattinata di oggi, sabato. Lo spostamento verso Nord-Est della zona delle basse pressioni ha richiamato sulle nostre regioni delle masse d'aria più calda, o, per lo meno, non così fredda come quella che era in circolazione già da diverso tempo. Tale nuovo tipo di massa d'aria, scorrendo sopra l'aria fredda, ha dato luogo a nuovi addensamenti nuvolosi che dalla Sardegna e dalla Sicilia si sono estesi, con lo spostamento della bassa pressione verso la Penisola, a tutte le regioni. Di qui le piogge e soprattutto le nevicate che si sono nuovamente presentate sia al Sud che al centro non solo in località di montagna, ma anche in quelle di pianura sia del versante tirrenico che di quello adriatico.

La situazione non permette di formulare per il prossimo futuro previsioni favorevoli, in quanto il Mediterraneo e quindi l'Italia, permarranno sotto l'influenza di un regime di basse pressioni e di altre perturbazioni atmosferiche che interesseranno, ora contemporaneamente, ora saltuariamente, tutte le nostre regioni.

A Roma, oggi ha nevicato per l'ottava volta quest'anno. Oltre a nuovi danni, si segnalano altre due persone morte per il freddo: si tratta di tale Palmiro Federici, di 45 anni, e di Pietro Cappai, di 65 anni. Il primo colto da assideramento è stato rinvenuto in una stradetta isolata da un passante ed è morto subito dopo; il secondo è stato colto da malore per il freddo e vane sono state tutte le cure portategli prontamente da alcuni amici.

Un comunicato del Ministero dei Trasporti informa, poi, che il treno 71, in partenza da Ancona alle ore 14.40 del 17 corrente, e diretto a Roma con circa 250 viaggiatori, è rimasto bloccato tra le stazioni di Gualdo Tadino e Gaifana, causa la neve accumulatasi in un tratto in trincea della linea. Venivano inviate subito squadre di soccorso da Fabriano e da Foligno, ma esse dovevano interrompere la loro opera a causa del perdurare di proibitive condizioni atmosferiche. La situazione si faceva stamane allarmante, anche perchè i mezzi spartineve ferroviari inviati sul posto erano rimasti bloccati e non avevano potuto raggiungere il convoglio, mentre gli elicotteri non potevano, a cagione delle condizioni del tempo, essere utilmente impiegati. Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, che personalmente ha assunto la direzione dell'opera di soccorso, ha fatto appello ai Ministeri dell'Interno, della Difesa e dei LL.PP. per avere tutta la possibile assistenza.

Alle 7 di stamane, sia pure con gravi difficoltà, l'opera di soccorso veniva ripresa con circa 500 spalatori tra militari e civili. Venivano inviati sul posto anche due medici, mentre squadre di volontari cercavano di raggiungere il convoglio con viveri e altri generi di conforto. Finalmente, alle 14.30, una colonna organizzata dal Prefetto di Perugia, e composta di carabinieri e di volenterosi, partita da Gualdo Tadino, raggiungeva il treno portando scorte di viveri, coperte e generi di conforto. I viaggiatori potevano così, con l'aiuto delle colonne di soccorso, raggiungere Gaifana. Il Ministero ha informato che sono stati organizzati due convogli speciali per prelevare i viaggiatori del convoglio bloccato e che in nottata essi saranno a Roma.

In serata è giunto a Viterbo, con l'aiuto di uno spazzaneve, il treno partito stamane alle 4 da Roma. Sulla linea Viterbo-Orte è ancora bloccato un convoglio, malgrado l'impiego di spazzaneve e locomotive supplementari in suo aiuto. Reparti dell'Esercito con automezzi cingolati hanno tratto in salvo i viaggiatori, ma per tre di essi si è reso necessario il ricovero in ospedale per sintomi di assideramento. La polizia della strada ha tratto in salvo due autisti sepolti con le loro auto lungo la strada. Tra Orte e Viterbo è stata tratto in salvo la baronessa Bianca Maria Huebner rimasta bloccata con la sua automobile. Tra Viterbo e Tuscania è stato salvato il bracciante Enzo Bertini, che era stato sorpreso dalla tormenta ed era giunto all'estremo delle forze.

Su Avezzano e sulla Marsica nevica ininterrottamente ormai da 24 ore. La bufera ha praticamente annullato il lavoro di sgombero compiuto nei giorni scorsi, mentre la situazione tende ad aggravarsi. Nella città la neve ha superato in alcuni punti i due metri di altezza. E' impossibile circolare per le strade: è difficile persino uscire di casa, per la enorme quantità di neve ammassata dal vento contro i portoni delle abitazioni.

Moltissime strade risultano di nuovo bloccate, molti paesi della Marsica sono di nuovo isolati. Numerosi i crolli, provocati dalla neve. Il telefono rimane spesso l'unico mezzo di comunicazione tra i paesi. Anche i treni sono rimasti oggi bloccati e impossibilitati a superare la barriera di neve nei pressi di Collarmele. Una compatta muraglia di neve, che supera in qualche punto i sei metri di altezza, rende vano ogni sforzo. Due locomotive spazzaneve sono rimaste bloccate. Squadre di soldati cercano di rimuovere la enorme massa di neve, nel tentativo di riattivare il traffico ferroviario.

Le autocolonne militari partite ieri sera per rifornire i vari paesi della Marsica, sono rimaste in gran parte bloccate, e soltanto qualcuna ha potuto raggiungere la destinazione. Le proibitive condizioni atmosferiche rendono impossibile anche l'uso dell'elicottero dei vigili del fuoco. Al comitato di emergenza costituito ad Avezzano, sotto la presidenza del Sindaco, sen. Tirabassi, pervengono numerose le segnalazioni dei paesi Marsicani, nei quali la situazione tende a peggiorare.

Il comitato di emergenza ha proposto il lancio di soccorsi da parte di aerei per i paesi irraggiungibili per altra via. Pattuglie di carabinieri sciatori, di alpini e di sciatori volontari tentano di raggiungere quei centri, donde vengono segnalate maggiori necessità.

La situazione a L'Aquila e in provincia si è aggravata a causa del persistere del maltempo, che ha assunto il carattere di vera e propria bufera. Nel capoluogo, ove nevica da stanotte, sono aumentati i pericoli di crolli, a causa dell'eccezionale carico di neve sui tetti che in taluni casi ha raggiunto spessori eccezionali. Infatti, anche se per fortuna senza danno alle persone, si sono verificati in città 5 crolli nella zona vecchia e al centro, e parecchi tetti sono stati puntellati, perchè il 40 per cento delle abitazioni risale al '500-'600. In provincia altri danni. Il Provveditore agli studi ha disposto per la chiusura delle scuole a tempo indeterminato.

A Sella di Corno risultano bloccati 45 automezzi e due camionette della polizia stradale che li avevano raggiunti per soccorrerli. Al Bivio di Cerchio ieri sera sono rimasti bloccati 10 autocarri e le 50 persone a bordo sono state soccorse dai carabinieri di Cerchio. Risulta bloccato, presso Morrea, il treno Roccasecca-Morino.

Sulla zona del Matese sino a stamane ha imperversato una violenta bufera di neve, e da mezzogiorno piove a dirotto. La nazionale Napoli-Matese è bloccata a partire dalla località Saveroni. Nei pressi di Castello d'Alife la neve, accumulata dal vento, è alta oltre 3 metri. Questa mattina un guardiano della centrale elettrica che è sul Matese, è stato costretto ad uscire attraverso la finestra del secondo piano, poichè il forte vento aveva accumulato intorno alla costruzione ben nove metri di neve.

A Napoli, la nave da carico «Mario Bibolino», che stava scaricando minerali di ferro al pontile Ilva di Bagnoli, a causa del fortissimo vento di tramontana e delle pessime condizioni del mare, ha spezzato gli ormeggi e, dopo essere stata per un'ora in balia delle onde, si è arenata sulla spiaggia di Bagnoli. Un piroscafo dell'Ilva ha tentato più volte, senza riuscirvi, di disincagliare il «Mario Bibolino». A causa delle pessime condizioni del mare anche i rimorchiatori accorsi dalla Capitaneria del porto di Napoli non hanno potuto liberare la nave.

In Sicilia violenti rovesci di pioggia accompagnati a bufere di vento. Su alcune zone della Sardegna la tormenta imperversa da 24 ore, mentre la velocità del vento raggiunge punte di 120 chilometri orari. Numerosi tetti sono stati divelti; altri crollati. Diversi centri sono completamente isolati.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Umbria, Marche, Abruzzi e probabilmente sulla Toscana si avranno annuvolamenti estesi e nevicate sparse. Sulla Sardegna e Lazio tempo variabile con nevicate intermittenti. Su Sicilia e regioni meridionali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di piogge. Temperatura stazionaria sulle regioni centro-settentrionali; in aumento sulle regioni meridionali. Su queste ultime zone potranno verificarsi locali ingrossamenti dei corsi d'acqua e valanghe di neve.

Temperature minime e massime: Bolzano — 11.2, 4.2; Trento — 8.8, 2.6; Trieste — 6.2, — 3.1; Venezia — 3.5, — 0.6; Milano — 10, 0.3; Torino — 18.1, — 0.2; Genova — 3.6, 3; Bologna — 8.2, — 4.2; Firenze — 16, 0; Pisa — 2.1, 3.4; Ancona — 4, 1; Perugia — 4, — 2.8; Roma — 0.8, 4.9; Campobasso — 8.4, — 1.4; Napoli 0, 9.2; Reggio Calabria 11.3, 17.6; Messina 11.6, 18; Palermo 9.5, 13.4; Catania 3.2, 7.

UNA NUOVA RIVOLTA nel Perù occidentale

Lima, 18

Un comunicato del Governo peruviano ha fatto presente, oggi, che l'insurrezione della seconda divisione dell'esercito nella giungla del Perù orientale è stata domata, ma, a quanto sembra, nuovi moti di rivolta sarebbero in corso nella base militare di Tombes, sulla costa occidentale del paese.

Certo è che le comunicazioni telefoniche fra Lima e Tombes sono interrotte. Tombes sorge a nord di Lima, sulla frontiera con l'Ecuador, ed è sede del più importante parco di artiglieria del Perù.

In precedenza, le autorità governative avevano sostenuto che tutto era tranquillo e che, anzi, la guarnigione locale aveva riaffermato la sua fedeltà al Presidente Manuel Odria.

Nulla si sa intanto di preciso circa la sorte della guarnigione ribelle di Iquitos, sede del Quartier generale della seconda divisione, nè si hanno notizie dei movimenti delle forze navali del Rio delle Amazzoni che, secondo un comunicato di ieri, avevano iniziato a marciare contro gli insorti.

Riprendono le lezioni all'Università di Madrid

Madrid, 18

Il vice rettore dell'Università di Madrid ha annunciato che i corsi riprenderanno normalmente lunedì prossimo, in tutte le Facoltà della capitale, fatta eccezione per quella di giurisprudenza dove — si precisa — l'insegnamento sarà ripreso solo al termine dei lavori in corso nei locali.

Si ricorderà che alla origine dei disordini verificatisi nella capitale spagnola durante la scorsa settimana, erano gli studenti della Facoltà di giurisprudenza.

SI TORNA A PARLARE DEI «DISCHI VOLANTI»

Nel cielo di Parigi un misterioso ordigno

Le rilevazioni dell'impianto radar di Orly confermate da un pilota dell'«Air France»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

I radar dell'aeroporto parigino di Orly hanno rivelato la scorsa notte sui loro schermi la presenza, al di sopra della regione parigina, di un ordigno che non si è potuto identificare e le cui dimensioni, secondo le misure riprodotte dallo schermo del radar, sarebbero due volte più grandi di quelle dei normali aerei di linea attualmente in servizio.

La macchia, apparsa sullo schermo radar alle 23 (ora italiana), di quando in quando si fermava, e ciò lascia supporre che possa essersi trattato di un apparecchio in grado di fermarsi nello spazio: durante i suoi spostamenti più rapidi, i tecnici hanno calcolato che esso si muovesse a una velocità di circa 2400 chilometri.

Queste osservazioni sono state confermate da un pilota della «Air France» il quale stava pilotando un aereo di questa compagnia diretto a Londra. Egli ha dichiarato di avere scorto una luce rossa lampeggiante al di sopra di lui e proveniente dall'ordigno segnalato dal radar. Il pilota, il quale era a bordo di un «D. C. 3» che volava a una altezza di 1300 metri, dopo essere stato informato dai servizi di controllo dell'aeroporto di Orly della presenza di un ordigno non identificato, ha constatato effettivamente, mentre si trovava sulla verticale dello aeroporto di Les Mureaux (a circa 40 chilometri da Parigi), che una luce rossa in movimento verso di lui si accendeva e si spegneva a qualche centinaio di metri al di sopra del suo velivolo.

Mutando rotta per non investire l'ostacolo egli ha perso di vista la luce rossa ma l'ha nuovamente scorta qualche istante più tardi, dopo che i servizi di controllo locali gli hanno segnalato che il misterioso oggetto stava dirigendosi verso l'aeroporto di Le Bourget. La luce è apparsa ancora una volta al di sopra del «DC 3» e quindi è definitivamente scomparsa dietro le nubi.

L'osservatorio di Parigi, interrogato a proposito dello strano oggetto avvistato nel cielo dell'aeroporto di Orly, ha fatto sapere che i propri strumenti non hanno segnalato alcunchè di anormale la notte scorsa. Espresse riserve vengono formulate al riguardo; ma taluni esperti di astronomia tengono a ricordare che certi palloni sonda americani, lanciati presentemente in Germania, possono raggiungere diametri fino a trenta metri. Questi palloni vengono trascinati da correnti aeree rapide e turbinose e non è escluso che alcuni di essi siano arrivati fino nel cielo della Francia sospinti da venti che soffiano da Oriente.

B. C.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DOMANI A PARIGI I COLLOQUI PER LA SAAR

ANCHE BELGIO E LUSSEMBURGO INTERESSATI AL PROBLEMA DELLA MOSELLA

Un «accordo sostanziale» è stato raggiunto a Bonn fra Von Brentano e i delegati di Saarbrücken

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 18

La Saar è all'ordine del giorno. Il Ministro degli Esteri tedesco von Brentano ha ricevuto la delegazione dei governanti di Saarbrücken, guidata dal Capo di Governo Ney e arrivata ieri sera.

Al termine del colloquio, un comunicato ha avvertito che von Brentano e Ney si sono trovati sostanzialmente d'accordo: von Brentano può partire domani per Parigi, dove lunedì s'incontrerà con il suo collega francese Pineau, con animo tranquillo. Negli ultimi due giorni si era determinata tra i partiti filotedeschi di Saarbrücken una divisione di atteggiamenti: assolutamente intransigente quello dei cosiddetti liberali e del loro capo Schneider, presidente del Parlamento locale; conciliante quello dei cristianodemocratici e di Ney, che è il loro leader.

L'intransigenza della destra si risolve nel considerare insufficiente a tutelare gli interessi saaresi che della questione tratti con la Francia il solo Governo di Bonn. Secondo Schneider, nella delegazione che von Brentano si porta appresso a Parigi, dovevano trovar posto anche rappresentanti dei partiti filotedeschi della Saar. Ney si è mostrato più ragionevole; si è limitato a fare a von Brentano alcune raccomandazioni.

Von Brentano e Pineau parleranno lunedì mattina e lunedì pomeriggio, dopo di che, salvo imprevisti, il Ministro tedesco tornerà a Bonn, mentre le conversazioni proseguiranno al livello dei Sottosegretari, Hallstein da una parte e Maurice Faure dall'altra, e degli esperti.

Il memorandum tedesco è stato consegnato a Parigi oggi, tramite l'Ambasciatore von Maltzan: sembrava che, all'ultimo momento, la consegna fosse rimandata a lunedì. Evidentemente, i possibili mutamenti del testo, dopo l'incontro con i dirigenti saaresi, non sono stati necessari. Lunedì ci sarà una discussione della questione saarese nel suo intero, ma, senza dubbio, verranno affrontati anche problemi particolari, urgenti.

Il primo è quello delle miniere Warndt. Le miniere sono in territorio saarese, ma i tre milioni di tonnellate di carbone che da esse viene estratto ogni anno sono completamente assorbite dall'industria della Lorena. Nel '52 il Governo Hoffmann, europeista se non filofrancese, firmò un accordo con il Governo di Parigi, per un affitto trentennale delle Warndt alla Francia. Cosa faranno i nuovi governanti di Saarbrücken? Chiederanno o no la revisione dell'accordo?

C'è poi il problema della disoccupazione — lo ha ricordato a Bonn il Ministro saarese del Lavoro, Conrad. Negli ultimi tempi, sei pozzi sono stati chiusi per esaurimento del minerale, e ventimila minatori sono restati senza lavoro. Bisogna dare la possibilità al Governo di Saarbrücken — ha detto Conrad — di aprire altri pozzi. E' necessario convincere i francesi di questa opportunità. Anche la canalizzazione della Mosella, uno degli argomenti da discutere a Parigi, sta diventando un progetto difficile. Dopo il Belgio, anche il Lussemburgo, come si prevedeva, ha fatto sapere che vuole essere consultato, prima che qualsiasi decisione venga presa.

Un più grave e nuovo ostacolo però, è la dichiarazione recentissima della confederazione generale del lavoro tedesca. Il suo atteggiamento sulla faccenda è nettamente contrario. La canalizzazione della Mosella — dicono i sindacati tedeschi — è un progetto che deve essere giudicato soltanto secondo criteri economici. Si ha invece l'impressione — aggiungono — che il Governo di Bonn farà questo regalo alla Francia in cambio di concessioni politiche sulla Saar. I soldi che si spenderebbero se questo progetto fosse approvato, possono — sempre secondo i dirigenti operai — essere impiegati meglio. Per esempio, elettrificando al più presto la linea ferroviaria che prende il nome dalla stessa Mosella.

Ferruccio Troiani

MENTRE IL SULTANO BEN YUSSEF È A PARIGI

Riprendono in Marocco le azioni di terrorismo

Un discorso del Presidente Mollet alla Radio dedicato all'azione del Governo in campo sociale

Parigi, 18

Se una relativa calma regna in Algeria, in Marocco si è manifestata una nuova ondata di terrorismo. Nelle ultime ventiquattro ore, dieci attentati sono stati segnalati fra Rabat, Casablanca e Marrakesch, che hanno fatto undici feriti tra cui tre francesi. Inoltre nelle «medine» dei grandi centri sono stati diffusi manifestini firmati «la mezza luna nera», «la mano nera» e «il leone della liberazione», che invitano la popolazione marocchina ad unirsi per appoggiare l'azione dell'«esercito di liberazione nazionale» — che fa parte del «fronte unificato di liberazione del Maghreb» —, azione diretta contro le forze francesi. Per meglio convincere l'opinione pubblica, la «mezzaluna nera» dichiara di agire sotto l'autorità dello stesso Sultano.

In un'intervista concessa al «Petit Marocain», il Residente generale Dubois afferma che gli istigatori della rivolta del Riff e degli attentati terroristici agiscono così per turbare l'atmosfera di amicizia che deve presiedere ai negoziati franco-marocchini. Egli giudica la situazione abbastanza grave, tanto che è disposto a lasciare Parigi dove è giunto contemporaneamente ai Ministri marocchini, per rientrare in sede, se la minaccia dovesse precisarsi.

Agitazioni sono segnalate anche dalla Tunisia, dove dei disoccupati hanno occupato oggi i cantieri portuali di Mahdia, provocando l'intervento della polizia. Il Quai d'Orsay annuncia frattanto che le conversazioni franco-tunisine per la revisione di certe clausole delle convenzioni vigenti, che si riferiscono in particolare alla difesa e alla diplomazia, si apriranno a Parigi il 27 febbraio prossimo.

Dopo il successo conseguito ieri e avant'ieri sulla questione dell'Algeria e ieri con il rifiuto opposto dall'Assemblea di discutere per il momento la legge Berangè, il Presidente del Consiglio Mollet ha parlato alla radiotelevisione, pronunciando un discorso dedicato all'azione sociale del Governo.

Mettendo in rilievo che l'improvvisa ondata di freddo ha colpito duramente il Paese turbandone l'economia, Mollet ha anzitutto ricordato che a prezzo di molti sforzi sono stati assicurati l'erogazione di gas e di energia elettrica e il rifornimento di carbone.

Dopo aver affermato la sua intenzione di evitare sia l'inflazione e la svalutazione della moneta che l'ingiustizia sociale, Mollet ha proseguito: «Il Governo ha preso tre impegni: aumentare il periodo delle ferie pagate, sopprimere progressivamente le differenze tra il minimo salariale fissato per Parigi e quello per le altre zone, e costituire un vero fondo nazionale per l'assistenza ai vecchi».

La riunificazione della Germania

Bonn tratterà con Mosca solo d'accordo con l'Occidente

Bonn, 18

Il Ministro degli Esteri federale von Brentano ha dichiarato di «essere in qualsiasi momento pronto a discutere con l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Zorin, la questione della riunificazione della Germania». «Io ritengo un'iniziativa di Zorin non solo possibile, ma persino probabile» ha soggiunto von Brentano. «Il Governo federale però tratterà con la Ambasciata sovietica solo d'accordo con i suoi alleati occidentali».

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI 18.enne per mattinata offresi. Rancigai, Rozzol Calaia n. 16. 41179 A

SARTA capacissima lunga pratica offresi miti pretese. Cassetta 10520 A UPI.

SIGNORA 50.enne brava cucinare buone referenze offresi governo casa persona sola Cassetta 20745 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA semplice con referenze cercasi. Telefonare n. 23895. 41140 B

DOMESTICA istruita referenze ottime capace cura bambina 7 mesi lavori leggeri tutto giorno ottimo stipendio telefonare 39869. 41233 B

DOMESTICA fiducia cercasi per Milano. Piazza Dalmazia 3, IV piano. 20760 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 5354 B UPI.

PRESTASERVIZI tutto fare intera giornata cercasi Mazzini 21/I. 41190 B

RAGAZZA apprendista bar 15-16 anni. Presentarsi Bar Sport, via Madonnina 9. 41264 B

RAGAZZA stabile capace cercasi via Udine 3 I sinistra. 41245 B

STIRATRICE perfetta cerca piccola famiglia una volta settimana. Offerte Cassetta 10513 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

ALBERGO-governante perfetto italiano, tedesco, inglese, referenziatissima offresi. Libera subito. Scrivere Cassetta 20718 C UPI.

CASSIERA bella presenza cauzione offresi. Tel. 33566.

COMMESSA pratica tabacchi offresi, eventualmente cassiera esercizio, anche mezza giornata. Gentili offerte Cass. 10553 C UPI.

FALEGNAME, lucida e ripara mobili, qualunque lavoro in genere Telef. 97409. 41188 C

PENSIONATO giovane offresi lavori magazzino riscuotitore guardiano cauzionando. Telef. 51057. 41192 C

PIANIACCORDATURE - riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 41152 C

PITTORI di appartamenti, camere, cucine; coloriture olio offronsi. Telefonare 21463.

SARTA donna uomo offresi a giornata in casa a domicilio. Cassetta 20764 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 46842.

30.ENNE, elemento attivo, perfetta conoscenza inglese, buona tedesco e francese, corrispondente, contabile, comptometrista veloce, offresi eventualmente cauzionando sino a 400.000. Telefonare 96629.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944.

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 41215 CC

CARBONE legna risparmio 50 per cento applicando porte finestre cimosse speciali. Referenze tecnicamente approvate. Tel. 95341. 41260 CC

GIACCHETTONI pelle giacche giubbetti qualunque tipo riparazioni confezioni. Coroneo 5.

LAVORATORIO orefice eseguisce lavori nuovi; trasformazioni; cambio oggetti; riparazioni. Lavoro accurato, prezzi convenienti. Perini, Crispi 3, primo piano. 41064 CC

LUCIO autorizzato specializzato callista pedicure. Viale XX Settembre 17-I. 61291 CC

PERMANENTE - freddo - (americana) lire 700. Tinture - decolorazioni - colori moderni - servizio accuratissimo Salone Francesco Privato via Nordio 6, tel. 94543. 41197 CC

(Continua in 8.a pagina)

Distillazione perfetta ....

Una distillazione perfetta di vini scelti è necessaria per ottenere dei distillati di qualità pregiata. Essi si trasformeranno in brandy dopo un lungo invecchiamento in fusti di rovere.

La vecchia esperienza unita ai più moderni ritrovati dell'industria distillatoria assicura ai Brandy Stock 84 e Stock Medicinal le doti di superiorità per cui sono famosi.

La genuinità e l'invecchiamento naturale dei brandy Stock sono garantiti dalla fascetta governativa, la qualità è garantita dalla marca Stock.

chi se ne intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

RIPARAZIONI oggetti artistici, quadri, maioliche, porcellane, bambole, celluloide, ricambi, teste, braccia, gambe, parrucche. Coroneo 1. 41250 CC

RIPARAZIONI radio televisori, amplificatori. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Tarature. Universalradio Settefontane 1, Telefono 41317. 41187 CC

SARTA specializzata eseguisce mantelli, tailleurs e qualsiasi altro modello. Prezzi modici. Telefono 33649. 41183 CC

SARTORIA uomo rivolta vestiti assume riparazioni assume mantelli tailleurs per signora. Grande assortimento stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5 p. I. 41202 CC

TETTI danneggiati dalla bora riparansi. Facilitazioni pagamento. Tel. 46227 - 32088. 41132 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso, sveito, capace cerca primaria salumeria. Indirizzo UPI 61323 D.

CONTABILE bilancista esperto questioni fiscali cercasi. Offerte indicando referenze Cass. 10548 D UPI.

CONTABILE stenodattilografa o dattilografa solo se pratica cercasi. Offerte età posti occupati. Cass. 10516 D UPI.

CORRISPONDENTE indipendente perfetto tedesco italiano cercasi. Offerte indicando referenze. Cass. 10548 D UPI.

FALEGNAME artigiano con referenze e cauzione cercasi per falegnameria meccanica centrale. Cass. 20756 D UPI.

FATTORINO per motoscooter massimo 25.enne pratico bar cercasi. Offerte dettagliate con referenze a Cass. 10490 D UPI.

FATTORINO portapacchi 14.enne accompagnato cercasi. Balcor, via S. Maurizio 2. 41252 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5 II, tel. 93319. 41253 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5335 D

IMPIEGATA capace volonterosa cercasi. Offerte dettagliate indicando età. Offerte Cass. 10541 D UPI.

INVALIDO o vedova di guerra per lavoro leggerissimo cercasi. Telefonare 47369 dalle 14 alle 16. 41206 D

LAVORANTE sarto da uomo capacissimo cercasi per la prossima stagione. Cass. 10522 D UPI.

RAGAZZO 14 anni per commestibili cercasi via di Servola 84 Suman. 41186 D

MEZZA lavorante sarta capace cercasi. Offerte Cass. 10540 D UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo pratica buchi cerca Rismondo 14 I. 41226 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5363 D

PRIMARIA Società cerca veloce dattilografa perfetta conoscenza tedesco per telescrivente. Cassetta 20762 D UPI.

RAGAZZA 15.enne cercasi via Timeus 16, bar. 41242 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5364 D

SIGNORINA aiuto contabile ottima preparazione cerca azienda industriale. Offerte indicando età e titolo studio. Cassetta 123 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5309 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA e vitto possibilmente zona Rive - Campo Marzio cerca impiegato stabile Magazzini Generali. Eventuali offerte a Cass. 20716 E UPI.

MOBILIATA liberingresso periferia possibilmente matrimoniale acqua corrente cerco. Cass. 10524 E UPI.

PENSIONATA statale cerca stanzetta vuota senza cucina. Cass. 10535 E UPI.

STANZA letto cerca assente giorno, miti pretese. Offerte Cassetta 20761 E UPI.

VITTO alloggio presso famiglia perbene cerca giovane distinto. Offerte Cassetta 20736 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA, mobiliata, bagno, telefono 93823 affittasi a distinto. Giulia 39 III. 41185 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Telefonare 43010. 41275 F

CAMERA grande con pensione presso signora sola con bagno telefono ascensore, I piano, centrissimo. Telefonare 26905, dalle 14-16. 61297 F

CAMERA matrimoniale annesso salottino, comodo cucina, bagno, calorifero, affittasi prontamente. Telefonare 25049. 41249 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Scussa 8 II destra. 41219 F

CAMERETTA pulita con vitto offresi. Informazioni portineria Belpoggio 5. 41191 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono affittasi via Aleardi 4 mezz. 41195 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare dopo le 10, piazza Goldoni 10-I, porta 1. 41177 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi - escluso donne - 7 mila. Portineria via Commerciale 5. 41224 F

STANZA matrimoniale, ingresso scale, presso sola affittasi a coniugi assenti tutto il giorno, oppure due amici. Indirizzo UPI 20766 F.

STANZA matrimoniale con bagno comodo cucinino affittasi. Via S. Zenone 6, p. 2, Broico. 41178 F

STANZE (una-tre) vuote affittansi in locazione diretta, ingressi indipendenti, adatte per studio professionale, ambulatorio, ufficio commerciale. Posizione centralissima, secondo piano, ascensore. Telef. 29668, ore 10-12. 41137 F

STANZE due vuote affittasi Genova 11 porta 10 visitare 14.30-16. 41231 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Corridoni 13 II destra. 41270 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 61301 G

A.A. LATINO italiano, accurate ripetizioni alunni medie inferiori impartisce diplomato. Miti pretese. Telef. 27472. 41184 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G

ACCADEMIA danze classiche. Nuove iscrizioni bambine. S. Lazzaro 3. Tel. 38719, Jessipowa. 41237 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, camiceria, biancheria. 61325 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BALLO moderno ultime novità. Lezioni individuali, collettive. S. Lazzaro 3. Telefono 38719. Jessipowa. 41237 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 8 G

BRASILIANO, portoghese, spagnolo, inglese, italiano, francese, tedesco, croato-serbo, sloveno, eccetera: ripetizioni, lezioni. Traduzioni. Giulia 41 IV. Telef. 47726. 41216 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuola media; anche tedesco, francese. Prezzi modici. Telefonare mattinata, 40917. 61299 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 41144 G

INSEGNANTE darebbe lezioni di tedesco miti pretese. Cass. 10520 G UPI.

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione bambina quattrenne telefonare 26426. 41199 G

UNIVERSITARIA insegna tutte materie elementari, medie: Francese. 250 ora. Cass. 20738 G UPI.

UNIVERSITARIO, lezioni medie, superiori, matematica, geometria, fisica. Telefonare 51890. 41251 G

UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni scuole medie preparazione accurata. Telefono 45950. 41221 G

Donne Sole

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA libri scuola smarrita filovia 20 sabato. Mancia. Telefonare 98227. 121 H

BRACCIALE ciondoli smarrito paraggi Ponterosso. Mancia onesto rinvenitore telef. De Martino 94042. 41246 H

CAGNA boxer smarrita paraggi via Marconi. Mancia tel. 38218.

LUPA alsaziana femmina giovane rinvenuta telefonare 44504.

LUPO alsaziano maschio petto bianco taglia media smarrito telefonare 49061. 41232 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO signorile via Franca I piano tutto rimesso a nuovo, 5 stanze cucina bagno e doccia, riscaldamento autonomo affittasi subito. Esclusi mediatori. Telefonare dalle 14 alle 15, 31630. 61329 I

APPARTAMENTO (parte) indipendente ammobiliato matrimoniale, salotto, bagno, accessori affittasi senza spese. Toro 8, Amministrazione. Lunedì

APPARTAMENTO casa nuova 3 camere, bagno, cucina affittasi, Toro 8, Amministrazione. Lunedì. 41247 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Murat affittasi 15 marzo. Telefonare lunedì n. 35314. 41196 I

LOCALE 30 mq. zona Rossetti tutti servizi affitto mite affittasi senza compenso. D'Annunzio 33, Zanetti. 41214 I

MAGAZZINO centro interno alto 5 metri, circa 75 mq., chiaro perfetto, adatto deposito merci o piccola industria affittasi. Rivolgersi Amministrazione Pilato, Donota 1. 41198 I

MAGAZZINO ampio seminterrato Cologna 10, adatto per piccola industria o deposito affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 61309 I

NEGOZIETTO adatto tabacchi cedesi affittanza, preferibile invalido guerra. Telefonare n. 47369, dalle 14 alle 16. 41206 I

STANZA ampia, ammezzato posizione centralissima in stabile adibito soli uffici affittasi. Telefonare 10-12, 28633. 61292 I

VASTO magazzino, capannone, terreno adiacente 2500 mq. abitazione custode, affittiamo. Telefonare lunedì 93520. 50 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare 28010. 41209 L

APPARTAMENTINO vuoto o mobiliato 1-2 stanze bagno telefono casa signorile centro cerca distinto solo. Cass. 20735 L UPI.

BISTANZE accessori cercasi zona tranquilla anche Opicina. Offerte Cass. 20746 L UPI.

CAMERA cucina vuota soffitta o pianoterra cercasi verso compenso spese, affitto adeguato. Cass. 10527 L - UPI.

CAMERE 2, cucina in affitto compensando spese cercasi. Scrivere specificando luogo e prezzo. Cassetta 10534 L - UPI.

MAGAZZINO paraggi via Filzi cercasi. Telefonare lunedì n. 29202. 41142 L

OPICINA: appartamento vuoto, affitto 2 anni cercasi. Telefono 93520, lunedì. 50 L

QUARTIERINO due camere o camera e stanzino, modesto affitto con compenso cercasi. Indirizzo: UPI. 41236 L

QUARTIERINO due stanze cucina affitto aggiornato cercano sposi. Telefonare 47354 ore 13-15. 41271 L

VILLA con giardino minimo quattro stanze possibilmente zona Grignano mobiliata o vuota cercasi per subito affitto lungo periodo. Telefonare n. 23969. 61319 L

VILLA città 4-6 stanze, garage cercasi affitto. Telefono 93520, lunedì. 50 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna-carbone. Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 61313 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M

BAULE grande viaggio vendesi occasione. Tel. 28059. 41267 M

BECCHI, stufe a carbone 4000, piccolo sparherd 3000 vendo. Telef. 41831 lunedì matt. 41227 M

CANARINI, bengalini, voliera, possibilmente blocco vendesi. XX Settembre 37 p. 10. 41278 M

CARROZZINA bambini doppio uso vendesi occasione. Telefono 43972. 41201 M

CARROZZELLA nuova, doppio uso vendesi. Via S. Francesco 23-II, tel. 37530. 61311 M

CORDE (due) per zattera edile completo accessori vendonsi. Telefonare 24485 - 41250. 41122 M

DIVISUMMA Olivetti elettrica quasi nuova vendesi. Telefonare lunedì 44344. 41205 M

FORNO elettrico quattro piastre vendesi. Via Trento n. 1, portineria, dalle 10 alle 13. 41274 M

MACCHINA Singer 7000, spola rotonda 15.000, nuova mobiletto lusso ricamo 40.000, zig-zag, garanzia 30 anni, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 41277 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, nuova zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13, III. 41280 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000, rientranti seminuove; nuove «Cleveland» su mobili lussuosissimi, massima garanzia. Riparazioni perfette, rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio. Tel. 96925. 41223 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita lezioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature convenientissime negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 41272 M

MACCHINA scrivere Olivetti portatile tipo studio quasi nuova vendesi. Telefonare 28175. 61294 M

"Raddoppia la vita del vostro motore!"

ESSO EXTRA MOTOR OIL "ORO" offre agli automobilisti la prima completa gamma di MULTIGRADE MOTOR OILS (oli motore a gradazione multipla) che assicurano le migliori prestazioni con la massima economia, consentendo il rapido avviamento del motore e il massimo sfruttamento della sua potenza.

Pratici esperimenti effettuati nei grandiosi e attrezzatissimi laboratori americani ed europei della "ESSO" hanno dimostrato che

ESSO EXTRA MOTOR OIL "ORO"
raddoppia la vita del motore.

AUTOMOBILISTI! Otterrete oggi le più brillanti prestazioni dalla Vostra macchina con l'uso combinato di:

ESSO EXTRA MOTOR OIL "ORO"
e ESSO EXTRA (WINTERGRADE)

il Supercarburante stagionale che riduce il consumo di benzina ed elimina tutti gli inconvenienti caratteristici della stagione fredda.

SEGUITE IL CONSIGLIO DEI TECNICI Esso IL VOSTRO MOTORE VI RINGRAZIERÀ!

MACCHINE cucire «Necchi» nuove a mobiletto ricami moderni 59.000, garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 61272 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer, nuove ed usate lire 30.000 in poi, radio revisionate lire 5000 in poi, radiogrammafoni portatili lire 45.000 in poi, fonotavolini lire 12.000 in poi, complessi 78 giri e microsolco lire 5000 in poi, fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi, cucine combinate gas, liquigas lire 30.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbeam, lire 2000 mensili, dischi 350 in poi ecc. 41256 M

MATERASSI lana, radio vendo. Indirizzo UPI 41189 M.

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

PELLICCIA panno nero uomo foderata castoro collo lapin vendesi scambiasi signora. Pascoli 19, porta 5. 41181 M

PELLICCIA nuovissima, zampette persiano bukara, cedo causa partenza 50.000, anche metà rate. Cass. 10532 M - UPI.

RADIOTECNICI radioamatori valvole per radio televisione fortissimi sconti. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 61318 M

POLTRONE (2) americane seminuove vendonsi occasione. Via Bellini 5, barbiere. 41175 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 41180 M

SPARHERD moderno Zoppas, stufa Becchi, materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 41254 M

STRAOCCASIONE macchinario completo maglieria. Rivolgersi 12-15, Vittoria 18, III p., Gorizia. 2246 M

STUFA fuoco continuo, altre petrolio, Agipgas. Rivolgersi portiere, via Università 3. 41240 M

STUFA gas Kisol nuova vendesi 6000. Foscolo 31, Meneghelli. 41194 M

STUFA ferro Osva n. 6 occasione vendesi. Telefonare 34472. 20767 M

STUFE a gas, petrolio, a fuoco continuo ghisa smaltata; scrivania-pulto. Visitare dalle 11 alle 17; giorni feriali 13-15. Via Commerciale 14, porta sinistra. 61304 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

BIBLIOTECHE acquisto, recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Casteltialto, Bologna. 5331 N

FONOINCISORE dischi, anche solo parte meccanica, acquisterei occasione. Telefonare 47775. 41225 N

LIBRI, romanzi, d'arte, qualsiasi altra specie scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 41263 N

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, cucine, macchine cucire, soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 41279 N

STANZE letto pranzo salotti cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A. PER restauro svendo matrimoniali, pranzo, cucine attaccapanni. Ingressi completi. Via Zovenzoni 6, mobili. 61324 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltronelette 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexilan», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabochia 6. 61241 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 20741 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria. Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ATTENZIONE! Tinello, mobile unico, cucina lussuosa vendonsi buon prezzo contanti. Crispi 51 falegnameria. 61335 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 41265 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26. 41 NN

MATRIMONIALE 4 porte vendesi, eventualmente affittasi stanza prelevando mobilio. Vatta, Belpoggio 17-V. 41273 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6 (ultimo, Marconi). 41222 NN

MATRIMONIALE 115 altre assortimento, prezzi massima convenienza. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 41235 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 41133 NN

MATRIMONIALE 5 porte, lussuosa, altra grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 41239 NN

MOBILIO studio vendesi. Via Murat 7-I, dalle 10 alle 17. 41207 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32, II piano. 9 NN

PIANINO perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III sinistra (angolo Piccardi). 41211 NN

STANZA pranzo nuovissima, lussuosissima vendesi occasione causa partenza. Corso Italia 27, de Falco. 41228 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio, massima convenienza. Oreficeria Ponterosso 5. 41220 O

COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono n. 38572. 41182 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, tel. 41311.

P Rappr. piazzisti L. 25

A PERSONA introdotta presso privati primaria ditta affida vendita rateale biancheria, maglierie, calze, abbigliamento signora. Cassetta 10538 P UPI.

ARTICOLI plastica, calendari. Per completare organizzazione nazionale cerchiamo venditori per clientela pubblicitaria anche svolgenti altre attività per singole province Trieste, Udine, Belluno. Ottime possibilità, provvigioni sovraprezzi. «Publiman», Casella 162 S, Milano. 5352 P

CONCESSIONARIO - vendita gelati ice-cream cerca industria importanza nazionale. Cassetta 10517 P UPI.

PENTOLA pressione cercasi rappresentante con deposito introdotto casalinghi elettrodomestici zona Trieste, Venezie. Indicare rappresentanze referenze Cassetta 10515 P UPI.

PROPAGANDISTA medicinali bene introdotto zone Trieste Gorizia Udine cercasi. Compenso e provvigione. Curriculum e referenze. Cass. 20739 P UPI.

RAPPRESENTANTI - vendita ottima clientela privati cercansi ovunque. Superiori Tessuti: Casella Postale 221, Prato.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. «C.d.C.» tutte le candele per tutti i motori a prezzi imbattibili. Via Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto. 41241 Q

A. SIMCA, Aronde, nuovi modelli '56, motore, flash, 1300 cmc. Esposizione e prove presso Concessionario Duplica, Autosalone, S. Nicolò 12. 41268 Q

ABBIAMO 103, 103 TV, 500 C Belvedere. Lunedì, Garage Regina. 41217 Q

AUTOTECNICA, Comm. Fiat, Media 33: 1900, 600, Giardinetta, Furgone 500 C sinistrato, 500 B, 500 balestrino, revisionate. Cassetta 20763 Q UPI.

AUTOSALONE Duplica: «600» pronta consegna; assortimento d'occasione Fiat, Alfa, Lancia. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 12. 41268 Q

BELVEDERE buono stato acquisto da privato se occasione. Offerte Cassetta 20768 Q UPI.

BELVEDERE, vendesi anche con permuta. Autoroma, San Francesco 16, tel. 35630. 41238 Q

BICICLETTA uomo nuova; altra 7000; incudine, morsa occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 41269 Q

BICICLETTE usate 8000, trasporto pesante 22.000, ciclomotori 49.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 20769 Q

BORGWARD nuove nazionalizzate dispone Commissionario A. Cesare. Lunedì, Garage Jolly. 41217 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

FIAT 1100/103 perfette condizioni 22.000 km. grigio medio 1954 vende privato a privato. Telefonare in giornata dalle 9 alle 12, al 44265. 61326 Q

GIARDINETTA ottima vende privato, esclusi mediatori. Telefonare mattinata 27965. 41176 Q

ISOMOTO vendesi. Offerte garage «Adda», via Zanetti n. 8. 41204 Q

«M. V.» 150 scooter accessori 90 mila inintrattabili; 3500 km. Telefonare 91330. 41258 Q

MORETTI 600 lussuosa fuori serie vendesi occasione. Visibile Autorimessa Viale Miramare 1. 41243 Q

MOTOGILERA Saturno 500 vendesi occasione, visibile lunedì, Officina via Giuliani n. 2. 41243 Q

VENDONSI 1100 E 280.000; Topolino A; 1500 B. Mattioli 7, Gorizia. 2247 Q

«500» metalliche fine '54 e legno vendo, via dell'Istria 210. Telef. 93481. 41230 Q

«1100» E vendesi esclusi mediatori lunedì. Via Ghirlandaio 14, magazzino legnami. 20765 Q

«500» C metallica seminuova. Telefonare al 30367, Officina Abrami-Ursella, Moreri 7. 41200 Q

«500» C ottimo stato acquisto, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 10519 Q UPI.

«1103» compero se occasione da privato in contanti. Inintermediari. Telefonare 92139, dalle 9-11 - 13-15. 41193 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AVVIATISSIMA fiaschetteria, molteplici licenze vendonsi condominio. AGEP, Torrebianca 8. 41262 R

AVENDO licenza per trattoria cerco socio con piccolo capitale. Indirizzo: 41210 R - UPI.

BAR centralissimo condominio e licenza, avviatissimo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 R

CAUSA malattia cedo centro città veneta avviatissima libreria cartoleria minuto ingrosso modernamente attrezzata forte reddito lire 7.800.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360. Udine. 5356 R

CEDO Monfalcone avviato bar alcoolici con appartamentino vasta terrazza lire 1.800.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360. Udine. 5366 R

CONIUGI affitterebbero negozio frutta verdure oppure edicola, cauzionando. Cass. 10500 R UPI.

DROGHERIA - profumeria centrale avviatissima, vasta licenza, zona fortissimo passaggio cedesi. Offerte Cassetta 50 R UPI.

ELETTROLAVANDERIA avviatissima vendesi. Posizione ottima. Cass. 20744 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica efficiente vendesi, affarone. Via Gelsomini 10, tel. 29912. 41278 R

FINANZIAMENTI auto-immobiliari rapidità discrezione «Julia», Tommaseo 2, tel. 23317. 181 R

GESTORE capacissimo referenziato per trattoria centro cercasi. Scrivere dettagliatamente Cass. 20758 R UPI.

LAVORATORIO - pasticceria vendesi. Rivolgersi Cereria 12, giorni 19-20 febbraio, ore 9-13. 41213 R

MAGAZZINO avviatissimo ingrosso dettaglio chincaglierie mercerie cedesi occasione. Telefonare 90025. 41261 R

NEGOZIO abbigliamento, mercerie, zona Garibaldi, cedesi (affitto 13.000). Telefonare lunedì 93520. 50 R

OFFICINA bandaio completa vendesi, visitare ore 10-13 lunedì via Margherita 23, tel. 44651. 41212 R

PER SVILUPPO importante giornale economico cercasi persona disposta collaborare apportando piccolo capitale. Cassetta 10518 R UPI.

PROFUMERIA bigiotteria articoli regalo negozio centralissimo cedesi ottime condizioni pagamento. Cass. 20752 R UPI.

CAPITALI disponiamo medio finanziamento, esaminiamo serie proposte qualsiasi positiva combinazione, assicurata discrezione. Cass. 20709 R UPI.

SALUMERIA vendo al miglior offerente. Via Foscolo 7, lunedì. 41229 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 4 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 41182 S

A.A. AGEP, Torrebianca 8, vende appartamenti signorili centrali, Carlalberto, liberi occupati. 41262 S

AMMINISTRAZIONE Poillucci: Appartamenti condominio 2-3-4 stanze più servizi massimo conforto signorile via Fabio Severo pagamento rateale anche decennale. Rivolgersi, Mazzini 15. 40908 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, 2 stanze, Stanzino, 800.000, 980.000; altri 1-2 stanze, 165.000, 215.000 vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 S

APPARTAMENTI condominio liberi, pronta entrata, centrali, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 41257 S

APPARTAMENTI imminente edificazione, via Romagna, quattro stanze, doppi servizi, poggioli, giardino, autorimessa vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19. 41234 S

APPARTAMENTI casa presso Università, tre stanze, soggiorno, poggioli imminente consegna vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19. 41234 S

APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, pianoterra rialzato, camera, cameretta, cucina vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 S

CASA due quartieri, uno libero, garage, cantina, permesso sopraelevazione, Ponte S. Anna, vendesi. Löwe, campo S. Giacomo 11. 41248 S

CASETTA occupata 2 o tre stanze e accessori con giardino cercasi, esclusi intermediari. Scrivere Cass. 10546 S UPI.

CONDOMINIO due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuoli, accessori, nuovo, saldo prezzo 1.800.000 vendesi, affarone. Toro 8, Amministrazione. Lunedì. 41247 S

CONDOMINIO: Ponziana, 2 stanze, accessori, vendesi anche arredato. Telefonare 93520, lunedì. 50 S

LUSSUOSISSIMO appartamento 5 stanze, stanzino, doppi servizi, centralissimo, ascensore, calefazione centrale vendesi. Telefonare lunedì 93520. 50 S

NEGOZI centralissimi, condominio occupati, posizione ottima vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 S

PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi 2-3 stanze, cucina, bagno, terrazze, splendida vista mare, soleggiati vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 41257 S

SEICENTO mq. terreno periferia Monfalcone vendonsi 530 mila. Scrivere Cassetta 20732 S UPI.

Donne Sole

SOFFITTA alloggio libera centrale cerco condominio esclusi mediatori. Telefonare lunedì 24568. 61306 S

VILLA quattro o più camere camerino doppi servizi Trieste o dintorni libera acquisto. Dettagliare. Cass. 20734 S UPI.

VILLETTA o casetta libera anche cattivo stato acquisto. Cassetta 10550 S UPI.

VILLINO acquisto contanti. Precisare posizione. Cass. 10552 S UPI.

T Villeggiature L. 50

PALAZZO capacità 100 letti servizi, Carnia affittasi uso colonia estiva. Scrivere Raimondo Valesio, Paularo (Udine). 5330 T

U Matrimoniali L. 60

GIOVANE distinto 25 anni, piccolo capitale conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25, 28 anni, sana, colta e buona posizione. Offerte Carta d'Identità 22615694, Fermo posta, Gorizia. 20755 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

Da STEGÙ LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PIU' LUNGHE — STEGÙ

DA Stegù - MATRIMONIALI DA L. 110.000 IN POI — Via Sorgente ang. v. Carducci

DA Stegù - IN ESCLUSIVA LA PANCHETTA LETTO "IDEAL" A L. 36.000 * Maneggevole anche per un bambino — STEGÙ

DA Stegù - IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TINELLI DA L. 85.000 IN POI — Via Sorgente ang. v. Carducci

Da STEGÙ I PREZZI PIU' CONVENIENTI — STEGÙ

DA Stegù - POLTRONE DA L. 8.500 IN POI SALOTTINI DA L. 40.000 IN POI — Via Sorgente ang. v. Carducci

DA Stegù - LE MIGLIORI CUCINE DEL TIPO TRADIZIONALE E AMERICANO — STEGÙ

DA Stegù - TROVERETE INOLTRE TUTTO CIO' CHE PUO' RENDERE PIU' CONFORTEVOLE LA VOSTRA CASA — Via Sorgente ang. v. Carducci

Da STEGÙ RISPARMIERETE IL VOSTRO DENARO — STEGÙ